

Venerdì 23 e sabato 24 febbraio sit-in in piazza Dompè e al Foro Boario e sfilata in centro storico - A PAG. 8

Fossano: la 2 giorni dei trattori

Organizzata da Agricoltura Indipendente per denunciare la crisi del settore per la speculazione e i prezzi alti

IL FONDO
di Claudio Bo

Brutte parole

S tavolta, almeno per il momento, nessuno se l'è sentita di difendere il presidente campano Vincenzo De Luca che (un po' provocato da una frecciatina della Meloni) ha dato della "stronza" alla premier. Si tratta di un insulto fra istituzioni che il galateo politico ritiene inammissibile. In realtà alla povera Giorgia sono piovuti sul capo gli insulti più disparati e fantasiosi, anche se quello più ricorrente è un po' stucchevole: fascista.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

PLANTIGRADI SEMPRE PIÙ VICINI ALL'UOMO

... STO SOLO SOCIALIZZANDO PER
DECONTESTUALIZZARE IL FATTO
CHE SONO UN
ORSO...!



La vignetta di Danilo Paparelli



IL RICORDO AVVELENATO DA POLEMICHE, DISTINGUO E RIVENDICAZIONI - ALLE PAGINE 9, 27 E 33

Foibe: celebrazioni, riflessioni e approfondimenti



Fan parte dei Reggimenti di stanza a Fossano, dovranno far arretrare gli Hezbollah - A PAGINA 4

N ella foto a fianco l'intervento dell'esule istriana Luciana Rizzotti durante la celebrazione a Fossano. Il tema delle foibe ha suscitato quest'anno una valanga di polemiche, distinguo, precisazioni e appropriazioni che hanno avvelenato «Il Giorno del Ricordo» senza capire che di questa vicenda più del martirio e della deportazione (per quanto tragici) ha pesato l'oblio imposto dalla ragion di Stato per anni. Non è una rivendicazione postuma contro un regime che non esiste neppure più, ma l'urgenza di dare memoria alle vittime. In questo numero affrontiamo l'argomento a tutto campo con le celebrazioni, le riflessioni e gli approfondimenti.

I nostri Alpini nella polveriera del Libano

GIOVANE FOSSANESE

Campione di Dama



A PAGINA 35

IN VARIE VIE DI FOSSANO

Asfalti nuovi



SABATO SI INAUGURA LA STRUTTURA CHE «RIEMPIE» LE EX MEDIE - A PAG. 13

Ecco la Casa delle Associazioni

In via delle Scuole, con 14 salette a disposizione di chi non ha una sede

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Brutte parole

S talvolta, almeno per il momento, nessuno se l'è sentita di difendere il presidente campano Vincenzo De Luca che (un po' provocato da una frecciata della Meloni) ha dato della "stronza" alla premier. Si tratta di un insulto fra istituzioni che il galateo politico ritiene inammissibile. In realtà alla povera Giorgia sono piovuti sul capo gli insulti più disparati e fantasiosi, anche se quello più ricorrente è un po' stucchevole: fascista.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

PLANTIGRADI SEMPRE PIÙ VICINI ALL'UOMO

... STO SOLO SOCIALIZZANDO PER
DECONTESTUALIZZARE IL FATTO
CHE SONO UN
ORSO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

DAL 2025 UNA NUOVA SEGGIOVIA A PRATO NEVOSO



A otto posti, prima in tutto il Piemonte - A PAG. 19

IL SINDACO DI MONDOVÌ HA INCONTRATO IL NEO-RETTORE - A PAG. 15

Poli: vertice Robaldo-Corgnati

C i si interroga sul futuro della sede decentrata del Politecnico a Mondovì. Lo scorso 14 febbraio il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, ha incontrato il neo-rettore dell'ateneo torinese Stefano Corgnati: un necessario primo approccio dopo i segnali non proprio positivi scaturiti in campagna elettorale, prima della nomina del nuovo rettore, sulle chances delle sedi decentrate. Se nel corso dell'incontro Corgnati ha «delineato le diret-



trici di sviluppo della realtà universitaria per il prossimo sessennio, rimarcando la necessità di individuare una chiara vocazione per la sede di Mondovì per potenziarne lo sviluppo interpretando le specificità del territorio», dall'Amministrazione comunale una posizione netta in merito al rispetto della convenzione tra i due enti. Si riparerà del tema il prossimo 27 febbraio, durante il Consiglio comunale, ospite proprio il neo-rettore del Poli.

DOMENICA 25 FEBBRAIO

Carlevé: e ora,
sfilata con i carri!



A PAGINA 17

TURISMO

Mondovì guarda
alla Costa Azzurra



A PAGINA 16

PALLAPUGNO

Serie A, c'è il calendario: via il 30 marzo

N ella foto, Federico Raviola, ultimo nome nell'albo d'oro del campionato di serie A di pallapugno. La massima serie di balon riprenderà il via in primavera, con le prime partite in programma il 30 marzo: nei giorni scorsi la Federazione ha diramato il calendario ufficiale della stagione 2024-25.



A PAGINA 39

A MONDOVÌ E CUNEO

Un sorriso per Giorgia,
doppio appuntamento



A PAGINA 18

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ma gli autori delle volgarità erano e sono semplici politici, personaggi dello spettacolo e giornalisti, una corte dei miracoli adusa alla villania, non un'istituzione della Repubblica. La Meloni talvolta ha risposto a suon di querele, anche questo è al limite del galateo istituzionale, ma rientra nei suoi diritti di cittadina e non è un attacco alla libertà di stampa. Chi scrive e chi pubblica quello che il giornalista scrive sa di doversi attenere ad una precisa deontologia e sa di rischiare quando deborda o sbaglia. La libertà di stampa ha senso proprio perché non è una libertà gratuita e non dovrebbe comprendere insulti e insinuazioni. Così, fra i destri che strepitano e i sinistri che tacciono, spiccano Matteo Renzi (la premier merita rispetto) e Calenda (giornata di ordinaria follia). C'è però un aspetto che mi fa riflettere. Ho la sensazione che alla stragrande maggioranza degli italiani di questo siparietto importi ben poco se non per inserire l'insulto odierno nell'universo becero, villano, sgradevole e incivile in cui si è trasformata la comunicazione fra primati. Ci penserà Crozza a trasformare De Luca nello straordinario personaggio comico che il "blucerchiato" interpreta alla perfezione facendo rientrare la parola "stronza" nell'ambito suo proprio: l'avanspettacolo. Per il resto l'importante dibattito sulle autonomie regionali scivolerà fra le cose di "Palazzo". Peccato perché è un tema amato da molti



cittadini del Nord e temuto da molti del Sud. Entrambi hanno torto: non si tratta di imporre la spartizione del Paese, ma di applicare un principio Costituzionale in modo che favorisca la crescita senza penalizzare alcuno. Ma non è di questo che volevo scrivere, bensì della barbarie del linguaggio assurti a consuetudine. Si tratta di un fenomeno antico, ma oggi dilagante. Le radici del fenomeno un tempo si trovavano in un problema concreto: la difficoltà di molti cittadini di esprimersi nell'italiano istituzionale e colto. Spesso

persone che parlavano solo il dialetto o il gergo dei quartieri. Talvolta il turpiloquio era il ponte fra due lingue diverse e la manifestazione della frustrazione di chi veniva irriso per la sua incultura. Nonostante questo, la lingua di riferimento restava una, ma lentamente subiva degli aggiornamenti che avvicinavano sempre più le due parlate nobilitando quella "vulgare" e smussando quella "colta". Una parola (anche volgare) usata sistematicamente finiva per entrare "depurata" nella parlata quotidiana. Questo avviene anche per



termini tecnici o per parole straniere. Il problema è che questa evoluzione linguistica (di cui l'italiano che parliamo ne è esempio) avveniva solo quando coinvolgeva la quasi totalità delle persone e solo allora compariva sui vocabolari. Questo fenomeno di arricchimento semantico oggi si è imbarbarito: i vocabolari fanno a gara ad inserire neologismi o inglesismi non appena si affacciano nel web e nel gergo, incuranti del fatto che, magari, si tratta di parole effimere, pronte a venire soppiantate da altre bestialità. E questo avviene anche per

i modi di dire che all'improvviso fioriscono sulle labbra delle persone anche con una certa affettazione. Ad esempio "assolutamente sì" e "assolutamente no": a seconda della domanda si e no potrebbero essere superflui e lo sono del tutto in "certo che sì" o "certo che no". Al contrario "anche sì" e "anche no" sono sovrabbondanti (oltre che brutti) quando basterebbe un sì e un no.

Potrei proseguire con questi esempi, ma mi bastava rendere l'idea. Col web, poi, questa nuova lingua ricca di neologismi, allusioni semantiche, sigle, paradossi e abbreviazioni diventa pervasiva. In qualche modo emargina tutti coloro che la rifiutano o che preferiscono l'italiano corrente che non si è ancora trasformato in quello virtuale. In un certo senso siamo di fronte ad una doppia velocità dell'evoluzione linguistica che produce effetti sgradevoli, il primo dei quali è la diffidenza.

Il turpiloquio entra di prepotenza in questo ragionamento perché l'insulto, l'aggressione e la parolaccia sono frequenti nel mondo virtuale e si trasferiscono senza pudore nella vulgata. E siccome ogni popolo ha i politici che si merita (e questo dovrebbe farci riflettere) anche la politica attiva ha sdoganato la parolaccia e l'insulto. In effetti è un fenomeno da Seconda Repubblica perché nella Prima gli iniziati parlavano un lin-



guaggio cifrato (non sempre meno aggressivo) passando dalle "convergenze parallele" ai "Governi balneari". Quando il "divo" Andreotti voleva stroncare qualcuno diceva di lui "è volenteroso", "magari si sarà impegnato", "adesso mi sfugge il suo nome" e quella persona era finita.

Poi è arrivato Salvini col "celodurismo" e i politici han mollato gli ormeggi. Ogni giorno assistiamo allo squallido teatrino delle polemiche, i talk show sono baruffe condominiali, il confronto non esiste. Ma quello che è peggio è il mancato rispetto istituzionale: un qualsiasi Pincopallino può dare del delinquente e ladro al presidente del Consiglio e venire assolto, così come qualsiasi giornalista, cantante, comico. In un certo senso tutto questo è possibile per la mancanza di autorevolezza dei rappresentanti stessi delle istituzioni repubblicane, ma anche per un labile senso civico dell'intero Paese.

Su tutto questo, però, mi pare di intuire un segno di cambiamento e di rinascita portato da due donne. Le leader dei due schieramenti: la presidente del Consiglio Giorgia Meloni e la segretaria del Pd Elly Schlein che hanno iniziato a parlarsi e a collaborare laddove la comune appartenenza ad una democrazia occidentale impone scelte comuni. È anche probabile che ci sia reciproca stima, pur nella

dialettica politica, che potrebbe portare ad una stagione di confronto sulle cose concrete, magari per raggiungere risultati di interesse comune. Forse dove gli uomini hanno fallito queste due donne potrebbero riuscire. Mi rendo conto che è un auspicio azzardato che trae spunto da alcuni eventi recenti e non certo significativi. Ma dietro ai gesti, a volte, ci sono parole non dette, ma importanti.

Per questo ho inteso concludere questa mia lunga riflessione (che qualcuno potrebbe anche definire un «lungo minestrone») con una sorta di idea fantapolitica. In qualche modo abbiamo due donne ai vertici della politica nazionale (maggioranza e opposizione) perché non potrebbero fare quello che ai loro colleghi maschi non è riuscito? Contrapporsi e confrontarsi puntando anche, dove è possibile, alla mediazione. La Meloni ha sin qui governato con molti «aggiustamenti» rispetto ai programmi e ha fatto prevalere spesso il buon senso sull'ideologia. Da anni viviamo con una politica in «libertà vigilata» con l'intrusione di altri Poteri, gli agguati e le trappole. Perché non tornare alla politica delle cose da frare? E presto!

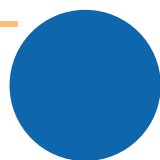
La speranza, in fondo, è l'ultima a morire.

Claudio Bo

Foto AdnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

L'uomo al centro



L'uomo prima di tutto (San Giovanni Paolo II). E deve tornare al centro del nuovo corso d'Italia e d'Europa, quello che chiamano "il nuovo rinascimento", dopo il blackout della pandemia, lo strazio di due guerre, una alla porta dell'Ucraina, l'altra nella "Terra Promessa" e i fulmini di fuoco sul canale di Suez.

Anche l'intelligenza artificiale deve venire dopo. Se le persone tornano "fondamentali", gli industriali non avranno mano libera di portare le lavorazioni nei paesi del terzo e quarto mondo o in giro per l'Europa, creando povertà in Italia e sfruttati là.

Così gli scienziati e i politici terranno alta la considerazione per la vita, sia sul nascere che sul finire, rispettando dignità e dolore.

E la scuola sarà sempre di più luogo di formazione, di cultura, di sapienza, di estro e di fantasia e non avranno più spazio le baby gang che, invece, sono tornate a ripopolare non solo le periferie delle grandi città, ma anche le frazioni dei piccoli paesi.

Così i "pronto soccorso" degli ospedali saranno di nuovo luoghi di cura sereni e non di barelle strapiene negli ospedali, di aggressioni a medici ed infermieri, a mani e a parole. Invece, quelli italiani sono tra i più vecchi d'Europa così come pure i valoro-

siissimi medici. C'è il rischio che "il nuovo che avanza" sia troppo impregnato di vecchio.

Se l'uomo non è al centro, continuerà a proliferare il lavoro in nero, malpagato, (stanno offrendo 300 euro per lavorare tutto il mese i weekend), lo sfruttamento soprattutto dei giovani che, mai più,

raggiungere i massimi livelli: nelle imprese, nella politica, nella scienza.

Ci deve essere un "patto tra anziani e giovani", un patto tra generazioni. Quelli coi capelli bianchi devono smetterla di svilire le nuove generazioni; queste di dimenticare ciò che è stato fatto con grandi sacrifici.

Se la donna e l'uomo, con i loro valori e le loro dignità, stanno di nuovo al centro si può, come dice papa Francesco, riprendere a sognare.

Invece, scorrendo la realtà, è ancora tutta un'altra storia: le code alla Caritas sono sempre più lunghe; chiudono aziende della Stellantis come anche piccole realtà; cresce la cassa integrazione; i poveri (sono statistiche!) muoiono di più, perché non possono curarsi; Illaria Salis in catene da Budapest è un'immagine indecente; la pena di morte in America e le decapitazioni in Medio Oriente proseguono; stupri e femminicidi non si fermano; i trattori e i contadini sono in piazza, perché esasperati ed hanno ragione; un bimbo di un mese è stato per un po' in carcere con la madre; i budget

della sanità sono sempre centellinati; l'odio devasta Israele e la Palestina e l'odio avanza, di qua e di là. È cronaca di giornata, anche se amarissima.

riusciranno a costruire i loro sogni. Per loro, deve tornare in funzione "l'ascensore sociale" che, negli anni passati, ha permesso anche ai figli di povera gente (come me!) di



ARGOMENTANDO

Rock'n'Roll

Pierpaolo Faccio

Nulla è cambiato veramente: la sera fredda dell'ora solare di fine Febbraio e le strade incerte tra pochi passanti, qualche auto svogliata e la solitudine del me stesso di ritorno dalla solita, necessaria commissione. Un tale, appartato in un anonimo abitacolo, sta insultando qualcuno al telefonino; sono parole dure, ferose e rugginose che non fanno sperare bene sulla serenità di chi è all'altro capo del cell. Un'ombra furtiva frulla accanto al mio occhio destro: è un ciclista. Tossisce e sputa per terra con fare indifferente. Mi chiedo a questo punto cosa mai non funzioni, in questo momento di apparente calma, dati i minacciosi epiteti ora diventati suoni rauchi e cavi e quell'espertore il fiele del raffreddore in modo così volgare. Forse, mi dico, sono ancora io quello che non va. Cammino ma non procedo penso ma non costruisco osservo ma non vedo nulla di strano. Poi, improvvisamente, giunge qualcosa di inatteso e perciò di più goduto. La folgorazione si chiama musica, con una chitarra che scioglie il buio, una batteria che ritma la potenza d'un cuore giovane e quel martellante susseguirsi delle note di un basso metallico rovente e duro come acciaio. Proviene direttamente da quella finestra affacciata sul cielo stretto sopra la strada e porta via tutto il marcio, almeno qui e ora. **Rock'n'Roll** urla una voce, in un'istantanea di accecante luce.

DALLA REGIONE PIEMONTE AL CUNEESE DESTINATI 26 MILIONI

Anche i comuni delle nostre zone finanziati dal fondo per lo sviluppo

Stanziati dalla Regione 26 milioni di euro a favore di 176 Comuni cuneesi per progetti di sviluppo e coesione.

Con una delibera approvata dalla Giunta, la Regione mette a disposizione complessivamente 105 milioni di euro per la valorizzazione di 805 Comuni piemontesi, suddivisi in 24 aree omogenee, attraverso il Fondo sviluppo e coesione 2021-2027, nell'ambito dell'Accordo per la crescita territoriale firmato a dicembre dal presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, e dal presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

«Mettiamo in campo 26 milioni di euro per consentire a 176 amministrazioni comunali della provincia di Cuneo di realizzare una serie di interventi strategici attesi da tempo. In questo modo diamo risposte concrete ed efficaci alle richieste dei cittadini su bisogni crescenti di sanità, mobilità, istruzione, ambiente e competitività - spiega il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio - Fin dal primo giorno di mandato, abbiamo concentrato la nostra programmazione sulle necessità di ogni singola amministrazione locale del Piemonte, con 65 milioni



L'obiettivo è la realizzazione di interventi strategici che portino a ricadute positive su tutto il territorio. La scadenza per la richiesta dei contributi è fissata per il 31 maggio

di euro già distribuiti a più di 150 Comuni delle aree interne e 130 milioni assegnati a oltre 200 Comuni attraverso il Programma regionale Fesr. E adesso aggiungiamo questa nuova misura da 105 milioni di euro, che produrrà sviluppo diffuso e partecipato in 805 Comuni». «Grazie a queste risorse - ag-

giunge l'assessore alla Sanità della Regione Piemonte - la provincia di Cuneo avrà ricadute positive in termini di sostegno alle grandi sfide per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, l'innovazione e il welfare. Il Fondo sviluppo e coesione se da un lato rappresenta una significativa fonte di

finanziamento, dall'altro è un'opportunità concreta di lavorare in sinergia come aggregazioni territoriali a beneficio dello sviluppo locale di aree vaste della nostra regione». Ogni Comune potrà richiedere il contributo entro il 31 maggio, candidando attraverso l'area omogenea di apparte-

nenza un massimo di tre proposte: una di valore fino a 100 mila euro, una seconda fino a 250 mila euro e una terza fino a 500 mila euro, con l'importo minimo mai inferiore a 50 mila euro. Il finanziamento della Regione potrà coprire al massimo il 90 per cento del totale di ciascun progetto. Gli inter-

venti potranno riguardare gli ambiti di digitalizzazione, competitività delle imprese, energia, ambiente e risorse naturali, cultura, trasporti e mobilità, riqualificazione urbana, welfare e salute, istruzione e formazione e capacità amministrativa.

Sulla base delle richieste presentate, la Regione definirà un piano di sviluppo per ciascuna Area omogenea e assegnerà i finanziamenti ai progetti ritenuti più strategici, nel limite della dotazione finanziaria attribuita a ciascuna aggregazione territoriale. Dei 105 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione, 100 milioni saranno ripartiti tra i progetti dei singoli comuni, mentre i restanti 5 milioni verranno distribuiti come premialità a favore delle proposte sovracomunali. Queste risorse potranno comunque essere ulteriormente integrate dalla Regione. Nelle prossime settimane, il presidente Cirio e gli assessori regionali inizieranno un tour per incontrare i sindaci delle aree omogenee interessate e per illustrare loro il funzionamento della misura, tempistiche e modalità di presentazione dei progetti.

Qui sotto i Comuni interessati

I 176 COMUNI INTERESSATI A 26 MILIONI

Di seguito lo schema di ripartizione per la provincia di Cuneo, tenendo conto che alcune aree contengono anche Comuni di altre province.

37 Comuni dell'Area Terra di Langa, finanziata complessivamente con 2,6 milioni

Albaretto della Torre, Arguello, Barolo, Belvedere Langhe, Benevello, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Castiglione Falletto, Ceretto Langhe, Cissone, Clavesana, Cravanzana, Diano d'Alba, Dogliani, Farigliano, Feisoglio, Grinzane Cavour, Igliano, La Morra, Lequio Beria, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Murazzano, Niella Belbo, Novello, Roddi, Roddino, Rodello, San Benedetto Belbo, Serralunga d'Alba, Serravalle Langhe, Sinio, Somanò, Verduno;

29 Comuni dell'Area Monregalese, finanziata complessivamente con 4,1 milioni

Bastia Mondovì, Briaglia, Carrù, Castelletto Stu-

ra, Chiusa di Pesio, Cigliè, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Magliano Alpi, Marsaglia, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Montanera, Morozzo, Niella Tanaro, Pamparato, Pianfei, Piozzo, Roburent, Rocca Cigliè, Rocca de' Baldi, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Sant'Albano Stura, Torre Mondovì, Trinità, Vicoforte, Villanova Mondovì;

25 Comuni dell'Area Alta Valle Tanaro e Cebano, finanziata complessivamente con 2,2 milioni

Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Garessio, Lesegno, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Nucetto, Ormea, Paroldo, Perlo, Priero, Priola, Roascio, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Scagnello, Torresina, Viola;

23 Comuni dell'Area Terre del Monviso, finanziata complessivamente con 2,8 milioni

Bellino, Brondello, Brossasco, Casteldelfino,



Crissolo, Envie, Frassino, Gambaasca, Isasca, Martiniana Po, Melle, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Piasco, Pontechianale, Revello, Riffredo, Rossana, Sampeyre, Sanfront, Venasca;

20 Comuni dell'Area Pianura cuneese, finanziata complessivamente con 3,5 milioni

Bene Vagienna, Cardè, Casalgrasso, Cavallerleone, Cavallermaggiore, Cervere, Cherasco, Faule, Lequio Tanaro, Marene, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Narzole, Polon-

ghera, Ruffia, Salmour, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villanova Solaro;

17 Comuni dell'Area Valle Stura, finanziata complessivamente con 2,7 milioni

Aisone, Argentera, Demonte, Entracque, Gaioia, Limone Piemonte, Moiola, Pietraporzio, Ritanà, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Sambuco, Valdieri, Valloriate, Vernante, Vinadio;

15 Comuni dell'Area Roero, finanziata complessivamente con 2,6 milioni:

Baldissero d'Alba, Canale, Castellinaldo d'Alba, Ceresole Alba, Cornelianò d'Alba, Govone, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva Per-

10 Comuni dell'Area Terre di Langa e Monferrato, finanziata complessivamente con 5 milioni

Barbaresco, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Rocchetta Belbo, Santo Stefano Belbo, Treiso, Trezzo Tinella.

FOTONOTIZIACCIA



Joseph Robinette Biden Jr., detto Joe, a capo degli Stati Uniti dal 20 gennaio 2021, in procinto di ricandidarsi per la rielezione, è ogni giorno di più un caso clinico.

Con le gambe fragili, negli anni scorsi è caduto più volte sui palchi dei comizi e salire la scaletta dell'Air Force One senza scivolare e cadere è un caso raro.

Di recente, la criticità si è spostata dalle gambe al cervello: «uomo anziano con vuoti di memoria» per il procuratore speciale Robert Hur dopo averlo interrogato nell'inchiesta sulla gestione dei file riservati da parte del presidente USA.

Si era già notato quando aveva confuso Theresa May con Margaret Thatcher, e quando disse di aver incontrato nel 2021 François Mitterrand, morto nel 1986.

L'ultima? «al Sisi presidente del Messico». Ormai per tutti è RimbamBiden.

Se i democratici americani piangono i repubblicani di certo non ridono. Donald Trump, tra un guaio giudiziario e l'altro, ha elogiato Viktor Orbán, capo della Turchia come uno dei più grandi leader, scambiandolo per Erdogan.

Artiglieri e genieri della Citta' degli Acaja impegnati in Libano con la Brigata Taurinense

I Reggimenti di Fossano in Libano

Nella delicatissima operazione che prevede l'arretramento di Hezbollah di 10 chilometri e il controllo del confine con Israele

Nei giorni scorsi, presso la base italiana di Al Mansouri, nel Libano meridionale, si è svolta la cerimonia di avvicinamento al Comando della Task Force ITALBATT, la pedina operativa italiana del Sector West di UNIFIL (United Nation Interim Force in Lebanon), tra il 1° reggimento Granatieri di Sardegna di Roma e il 3° reggimento Alpini di Pinerolo che comprende anche gli artiglieri fossanesi.

Superfluo ricordare che questa destinazione è oltremodo delicata, specialmente oggi, con la crisi di Gaza e l'impegno dell'esercito israeliano su più fronti. Anche in Libano dove operano gli Hezbollah che operano continui attacchi (anche missilistici) a Israele provocando la ritorsione armata. Proprio in questi giorni la Francia ha consegnato a Beirut una proposta per porre fine alle ostilità con Israele, che prevede tra le altre cose l'arretramento delle milizie di Hezbollah di 10 km a nord dalla frontiera. Il piano in tre fasi prevede in primo luogo un allentamento della tensione per 10 giorni, l'arretramento di Hezbollah e, infine, un negoziato sui confini con il sostegno dell'Unifil. Come è evidente il ruolo dei nostri soldati sarà determinante per garantire l'intera operazione e, ovviamente, sarà necessaria tutta l'abilità e la competenza che i nostri militari all'estero hanno sempre dimostrato.

Il comunicato dell'esercito spiega anche i termini della missione.

«La Task Force "ITALBATT", sotto il comando del Colonnello Alberto Salvador, su base 3° reggimento Alpini, integra assetti del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio

Guastatori di Fossano, del Reggimento Nizza Cavalleria (1°) e del Reggimento "Logistico Taurinense" e si affianca alle altre 4 Task Force multinazionali - ghanese, malese, coreana e irlandese integrata da assetti polacchi - che completano la componente operativa della Joint Task Force - Lebanon Sector West.

La missione italiana in Libano, a guida Brigata Alpina Taurinense dallo scorso 2 febbraio, ha la responsabilità del Settore Ovest di UNIFIL, che si estende dal fiume Litani, a nord di Tiro, fino all'estremo sud del territorio libanese, a ridosso dell'area di confine con Israele, dove condurrà le attività operative e umanitarie previste dal mandato della Risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Nonostante la sensibilità della situazione, insieme ai militari di oltre 16 nazioni, il contingente italiano continua a operare con ferma determinazione, adeguando le proprie attività alla delicata situazione in atto, concentrando i propri interventi a favore della popolazione locale e a supporto delle Forze Armate libanesi (LAF)».



LA CAMERA DI COMMERCIO AI WORKSHOP AZIENDALI AL VALLAURI

Fossano: le aziende incontrano i ragazzi

Si sono svolti nella mattinata di venerdì 2 febbraio gli incontri del progetto CV (Curriculum Vitae) dell'IIS "Giancarlo Vallauri" di Fossano: una serie di workshop aziendali per favorire l'incontro tra le aziende del territorio e i ragazzi delle quinte degli indirizzi tecnici. Il progetto CV si inquadra nelle attività di orientamento al mondo del lavoro e delle professioni, con un occhio di riguardo all'auto-imprenditorialità.

La risposta del mondo aziendale a questo collaudato incontro è stata eccellente: presso il Vallauri si sono alternate circa 140 aziende, per 200 e più relatori, provenienti da tutto il territorio cuneese, da Alba a Cuneo, da Saluzzo a Bra, oltre a numerose realtà dall'intera regione e alcune presenze anche dall'estero.

All'evento ha partecipato la Camera di commercio, che con il supporto della Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Cuneo ha coinvolto numerosi esponenti dell'esperto del settore turistico, tra i quali il presidente dell'UIPA "Les Clefs d'Or", Bernie Gallotta.

«Iniziative come questa sono assolutamente meritevoli di elogio e dovrebbero essere replicate in tutti gli istituti scolastici - afferma il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Mauro Gola - Tutte le azioni che vengono messe in campo in materia di orientamento professionale e scolastico sono utili perché favoriscono l'incontro della doman-



da e dell'offerta di lavoro e impediscono di avere situazioni paradossali nelle quali alti tassi di disoccupazione giovanile convivono con aziende che hanno posti di lavoro perennemente scoperti per mancanza di persone con competenze adatte a ricoprirli.»

Nello specifico, si sono avuti 280 allievi coinvolti, provenienti dalle file dei vari indirizzi tecnici: meccatronica, energia, elettronica, informati-

ca, amministrazione-finanza e marketing, turistico. Gli studenti hanno molto apprezzato l'efficacia dell'evento e la possibilità di conoscere al meglio le possibilità future per la propria occupazione, mentre le aziende hanno espresso soddisfazione per la possibilità di incontrare concretamente le future leve di lavoratori da reclutare per la propria attività. I workshop aziendali costituiscono quindi, insieme a molti al-

tri aspetti, uno dei punti strategici con cui il Vallauri raggiunge la sua alta efficacia nei risultati di impiego post-diploma (da tempo stabilmente prima scuola in provincia di Cuneo secondo le indagini Eduscopio della Fondazione Agnelli, sia nell'indirizzo tecnico che in quello economico).

«Si tratta di un momento strategico per il nostro istituto, che favorisce in modo concreto l'incontro tra le

aziende dei vari settori produttivi, e i nostri giovani allievi, ormai in vista del diploma, un primo traguardo importante nel loro percorso di studi, ansiosi di mettersi alla prova e dimostrare il proprio valore nel campo in cui hanno scelto di formarsi. Ha commentato il preside del Vallauri, il prof. Paolo Cortese. «Una sinergia tra il mondo aziendale del territorio e la scuola che viene da molti auspicata, e che da noi è divenuta realtà, in un lavoro di grande collaborazione tra un corpo docente e una scena aziendale entrambi attenti a un passaggio cruciale, quello dalla scuola al lavoro, un ingranaggio da cui dipende il funzionamento efficace del sistema-paese. Molto positivo il contributo apportato dall'Ente camerale e da Confcommercio Imprese per l'Italia Provincia di Cuneo ai giovani che frequentano l'indirizzo turistico.

«Ho partecipato con entusiasmo a questa bella iniziativa perché l'orientamento è sempre più importante ed è parte fondamentale di ogni percorso educativo di istruzione e formazione e spesso ne condiziona il successo - afferma il Presidente dell'Associazione Albergatori ed operatori turistici della Provincia di Cuneo Giorgio Chiesa - E' emerso l'apprezzamento degli studenti per l'iniziativa che ha consentito loro di conoscere meglio i possibili sbocchi professionali e confido che in futuro cresca il numero delle imprese presenti al workshop.»

Sabato 24 febbraio al mattino e al pomeriggio giornata di confronto su come dare qualità alla vita nella Terza Età

«Appassire con stile» all’Unitre

Proseguono anche in questo mese di febbraio le iniziative speciali organizzate dall’Univerità delle Tre Età di Fossano in aggiunta ai tanti corsi e laboratori attivati sin dallo scorso autunno per l’Anno Accademico 2023-24: si tratta di incontri letterari, spettacoli, concerti, convegni dedicati sia ai soci sia a tutta la cittadinanza ed inseriti nella rassegna culturale intitolata <Tuttinsieme>.

Un paio di sabati fa questa rassegna ha proposto un nuovo concerto dell’Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana (O.S.A.I.), diretta dal Maestro Paolo Fiamingo, fossanese, e composta da molti giovani, ma già valenti musicisti. Questa volta il concerto è stato tutto dedicato al celebre genio della musica Wolfgang Amadeus Mozart di cui sono stati eseguiti il Concerto per Pianoforte e Orchestra n. 23 in La maggiore K488 e poi la Sinfonia n. 35 in Re maggiore “Haffner” K385.

Da segnalare l’esibizione al pianoforte del dottor Enzo Brizio, docente del corso <La gioia della musica> all’Unitre Fossano, che ha eseguito in modo eccellente il secondo movimento del concerto n.23 K 488 e della pianista Raffaella Bertaina. Il concerto ha coinvolto un folto pubblico, composto in larga parte da socie e soci della stessa Unitre Fossano, che hanno sottolineato l’esibizione con scroscianti applausi. L’iniziativa è stata inserita nell’ambito della collaborazione stretta in quest’anno accademico



Bel successo del concerto dell’Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana dedicato a Mozart

tra Unitre Fossano e O.S.A.I. per la quale i soci Unitre possono tutte le settimane assistere dal vivo in esclusiva alle prove dell’Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana che si svolgono il lunedì sera o nell’Aula Magna della sede Unitre di via Salita al Castello 4 o presso il salone del CAP di via Germanetto.

A sua volta l’O.S.A.I. e il Maestro Paolo Fiamingo offrono durante l’anno alcuni concerti aperti a tutta la cittadinanza e ospitati presso l’Aula Magna della sede Unitre, come appunto quello dedicato a Mozart e il <Concerto di

Chiusura dell’Anno Accademico> in programma il prossimo sabato 20 aprile, sempre a cura del Maestro Paolo Fiamingo e dei suoi musicisti.

Giornata di riflessione sulla vita dei «Senior»

La rassegna di eventi culturali <Tuttinsieme>, appunto aperta a tutta la città proseguirà sabato 24 febbraio sempre presso l’Aula Magna della sede Unitre di via Salita al Castello 4 con una speciale giornata intitolata <Ap-

passire con stile>. Si tratta di un convegno a più voci tutto dedicato al tema della qualità della vita dei <senior>, vale a dire degli appartenenti alla Terza Età in un’epoca come questa in cui, come non era mai accaduto in passato, la lunghezza media della vita delle persone nei Paesi occidentali si è allungata. L’iniziativa si svolgerà in due sessioni sia al mattino dalle ore 9.30 alle 11.30 e sia al pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30 ed è aperta a chiunque desi-

deri partecipare sia ad entrambe le sessioni che ad una sola. L’ingresso è libero senza bisogno di iscrizioni sino ad esaurimento posti. Il convegno vuol essere un momento di confronto a più voci dedicato a cosa significa essere <senior> oggi, in un periodo storico in cui si è verificato un cambiamento radicale di vita dei sessantenni/settantenni e oltre di oggi: infatti, grazie all’allungamento dell’aspettativa di vita, nei paesi occidentali ed, in

generale in quelli più sviluppati ed industrializzati del mondo, i <senior> (o meglio <Seniores> come si dovrebbe dire essendo <senior> una parola Latina) si trovano di fronte dopo la pensione e prima della vecchiaia vera e propria, a 15-20 anni di vita attiva tutta da inventare. Si tratta della prima volta nella storia dell’umanità che la vecchiaia ha una durata tanto lunga e su vasta scala, almeno del modo occidentale, ma progressivamente questo sta acca-

dendo anche nei paesi in via di sviluppo. Il convegno di sabato 24 febbraio promosso dall’Unitre Fossano vuole in primo luogo fare chiarezza intorno a questa fase nuova in cui i protagonisti, ovvero i <senior> si trovano un po’ disorientati e faticano a capire come riuscire a vivere al meglio questi anni.

In questa giornata saranno i libri e un film centrati sui senior a far scoprire ai partecipanti strade creative e interessanti e a far riflettere su quali prospettive e soluzioni possono essere elaborate per aggiungere qualità agli anni di vita in più di cui i <senior> di oggi godono. Questi contributi letterari e tutta una serie di contributi letterari saranno presentati, in particolare al mattino, dall’esperta di linguistica Donatella Zoi e dal critico cinematografico Fausto Bona, che poi al pomeriggio curerà la presentazione e la proiezione di un film su questo tema.

Sia al mattino (dalle 9.30 alle 11.30) sia al pomeriggio (dalle 15.30 alle 17.30) il pubblico potrà intervenire con domande, riflessioni e proposte. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

«Colpito e onorato dall’affetto ricevuto»

Gudo Crosetto è tornato in salute

La paura sembra passata. Il ministro della Difesa Guido Crosetto sta meglio, dopo essere stato ricoverato in ospedale per una pericardite. Il ministro aveva accusato dolori al petto nella notte tra lunedì 12 e martedì 13 febbraio. È lui stesso ad aver dato rassicurazione sulle sue condizioni di salute con un messaggio sui social, in cui ha ringraziato per l’incoraggiamento quanti gli hanno rivolto un pensiero o semplici frasi di auguri, arrivate da cittadini comuni e da esponenti di maggioranza e opposizione: «Vorrei ringraziare, con tutto il cuore, tutte le persone, amiche, conosciute o sconosciute, che mi hanno mandato messaggi privati, via social od in altri modi, per l’amicizia, la vicinanza e l’affetto. Ne sono stato colpito ed onorato».

Curiosità. La pericardite è l’infiammazione del pericardio, ovvero quella struttura, formata da due membrane separate da un sottile strato di liquido, che avvolge, sostiene e protegge il cuore. In presenza di pericardite, le membrane si infiammano e può veri-

ficarsi un aumento di liquido, che in alcuni casi può comprimere il cuore. Le cause di questo disturbo sono diverse e talvolta non riconoscibili anche dopo una diagnosi accurata. Il classico sintomo della pericardite è il dolore toracico, che ricorda, per certi aspetti, il dolore da attacco di cuore.

Silvia Gullino

In foto Guido Crosetto con Silvia Gullino



SABATO la Banca è aperta

dal 7 ottobre 2023 al 25 maggio 2024

la Sede Centrale della CRF, in via Roma 122, è aperta anche il Sabato mattina - dalle 8,45 alle 11,15 - per effettuare:

- operazioni di sportello
- consulenza per finanziamenti
- consulenza per investimenti
- consulenza per utilizzo nuovi strumenti digitali



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

Proposte nelle parrocchie di Fossano durante le settimane in preparazione della Pasqua

Da questa settimana incomincia nelle parrocchie di Fossano una serie di appuntamenti di preghiera, di incontri sulla Parola di Dio e di Via Crucis proposti a chi desidera prepararsi spiritualmente in vista della Pasqua di Resurrezione. Tra questi incontri speciali da segnalare questa settimana sabato 24 febbraio al Salice alle ore 8 la recita della Preghiera delle Lodi (nella cappella invernale), mentre lo Spirito Santo alle ore 16 nella saletta propone un incontro di approfondimento sulla Parola di Dio dedicato stavolta al capitolo 16 degli Atti degli Apostoli.

Infine, sempre allo Spirito Santo per tutta la Quaresima da lunedì a giovedì 15 minuti prima delle S.Messe del mattino (ore 8.30 lunedì e giovedì) vengono recitate le Lodi, mentre un quoto d'ora prima delle S.Messe del tardo pomeriggio (18.30 martedì e mercoledì) si recitano i Vespri.

Infine, ricordiamo che anche per tutta la Quaresima il rettore ed i seminaristi del Seminario Interdiocesano di viale Mellano 1 propongono al mercoledì alle 18.30 la celebrazione della S.Messa nella cappella del Seminario (ingresso dal cortile) e nelle sere di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle 22.10 circa la recita della Compieta: i due momenti di preghiera sono aperti a chi desidera unirsi.

Per quanto riguarda la celebrazione della Via Crucis, la funzione caratteristica del periodo di Quaresima che fa memoria della passione e della morte in croce di Gesù Cristo, si tiene al mercoledì o al venerdì pomeriggio in molte parrocchie o a livello di unità pastorali che uniscono insieme più parrocchie vicine. Tali funzioni culmineranno poi nella seconda metà di marzo prima nella Via Crucis cittadina in programma venerdì 22 marzo di sera sul percorso dalla chiesa di S.Bernardo a quella di S.Antonio Abate e poi in quelle del Venerdì Santo, quest'anno fissato il 29 marzo.

Da notare che in alcune comunità la celebrazione della Via Crucis



è seguita da quella della S.Messa vespertina feriale, mentre in altre è una funzione a se stante. Ecco in dettaglio le parrocchie e gli orari in cui viene celebrata al mercoledì o al venerdì di Quaresima in città e frazioni:

S.Bernardo mercoledì 21 febbraio ore 18. Alle 18.30 segue S.Messa. Salice (per tutta l'unità pastorale Fossano Nord-Est: Salice, Spirito Santo, Boschetti, S.Lorenzo, S.Lucia, Tagliata): venerdì 23 febbraio ore 18.15.

S.Antonio Abate: venerdì 23 febbraio, ore 17.45; alle 18.15 la S.Messa.

Per la Parrocchia del Romanisio: venerdì 23 febbraio ore 15 a Murazzo e ore 18 a Maddalene.

Massimo Giaccardo

Aperte le iscrizioni per il nuovo Laboratorio Creativo e per la Festa della Donna

Allegra festa di Carnevale con la Soms



Grande allegria lo scorso martedì pomeriggio e sera per la Festa di Carnevale della Società Operaia di Fossano che ha chiuso gli eventi carnevaleschi in città (mentre sono poi proseguiti in frazione) coinvolgendo un buon numero di socie e soci che hanno gremito il salone della sede di via Roma sin dal pomeriggio, trascorso tra giochi a carte, musica e intrattenimenti vari.

In serata la cena a base di bollito di carne bovina piemontese, che ha fatto il tutto esaurito di commensali, alcuni dei quali intervenuti in maschera o comunque con qualche buffo accessorio nel loro abbigliamento.

Le iniziative della Soms Fossano proseguiranno in queste settimane con l'attività ordinaria di apertura quotidiana della sede e con 3 eventi: lo spettacolo di musica e

teatro del 29 febbraio, aperto a tutti, mentre sono dedicati agli associati un nuovo laboratorio creativo e le iscrizioni alla Festa della Donna di venerdì 8 marzo.

Le adesioni al laboratorio e alla festa si raccolgono presso la Segreteria Soms aperta al mercoledì mattina ore 10-11.40 nella sede di via Roma 74.

Di seguito le 3 iniziative nei dettagli.

Spettacolo di musica e teatro
Giovedì 29 febbraio alle ore 21 presso il salone della sede di via Roma 74 la Soms propone lo spettacolo di musica e teatro <Una serata divertente: da ricordare per 4 anni>; infatti, l'iniziativa vuole celebrare il fatto che il 2024 è un anno bisestile e che il giorno 29 febbraio si vive una volta sola appunto ogni 4 anni.

La serata proporrà un intratteni-

mento serio e brillanti con musiche e scenette teatrali a cura di alcuni attori e attrici della compagnia La Corte dei Folli di Fossano guidati da Lucia Gentile affiancata da Annamaria, Basilia, Rossella, Lino, Piero B. e Piero L.

L'ingresso alla serata è libero a tutti (senza prenotazioni) sino ad esaurimento posti che sono limitati, per cui si consiglia al pubblico di arrivare con un certo anticipo.

Nuovo Laboratorio Creativo
Sono aperte le adesioni ad un nuovo Laboratorio Creativo organizzato dalla Soms Fossano che si terrà tutti i lunedì di marzo e di aprile dalle ore 9.30 alle 11.30 a partire da lunedì 4 marzo. Il laboratorio si rivolge ai soci/e e sarà guidato dall'esperta Eliana Longo. Si richiede una presenza costante.

Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria di via Roma 74 il mercoledì mattina ore 10-11.40.

Iscrizioni alla Festa della Donna
Proseguono in settimana le adesioni alla <Festa della Donna... con un tocco maschile> che la Soms celebrerà venerdì 8 marzo riservata ai suoi soci e soprattutto alle associate: il programma prevede il ritrovo alle ore 16 per un pomeriggio animato da musiche, da giochi e gare a carte che proseguirà sino alle 19. Alle ore 20, la cena insieme dedicata alle donne, a cui sarà offerto un omaggio floreale, ma aperta anche agli uomini. I posti disponibili sono limitati per cui si invita chi è interessato ad affrettarsi: le iscrizioni si raccolgono presso la segreteria Soms aperta mercoledì mattina dalle 10 alle 11.40 presso la sede.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Preghiera Mariana al Santuario di Cussanio

Prosegue questa settimana al Santuario di Cussanio il ciclo di incontri di Preghiera Mariana promossi dal gruppo Santa Famiglia di Nazareth in collaborazione con il rettore don Pierangelo Chiamello. L'appuntamento è in programma mercoledì 21 febbraio e propone alle ore 20.30 la recita del S.Rosario seguita dopo le 21 da un momento di Adorazione Eucaristica personale e comunitaria. L'incontro sarà guidato da don Andrea Beretta e terminerà intorno alle 21.45 circa. La partecipazione è libera e aperta a tutti gli interessati.

Con i Frati Cappuccini alla scoperta di Capo Verde

Le Missioni Estere dei Frati Cappuccini del Piemonte che hanno sede presso il convento di Fossano, organizzano un Viaggio Missionario nell'arcipelago di Capo Verde, al largo delle coste occidentali dell'Africa, dedicato ai laici che desiderano conoscere da vicino le tante attività che i Frati Cappuccini portano avanti da più di 70 anni per l'evangelizzazione e lo sviluppo sociale della popolazione. Allo stesso tempo si potranno scoprire i doni che la storia del popolo capoverdiano e l'attuale realtà delle isole possono offrire per imparare a vivere meglio la fede e l'impegno cristiano nelle nostre città e nei nostri paesi.

L'iniziativa è aperta a tutti e si svolgerà dal 1 al 12 maggio di quest'anno: il viaggio è strutturato per 14 partecipanti, di cui 13 laici e fra' Claudio, uno dei responsabili del Centro Missioni, che farà da accompagnatore.

Il programma del viaggio prevede andata e ritorno in aereo con partenza e arrivo dall'aeroporto di Milano Malpensa e visita alle isole principali di Santiago e di Fogo, dove sono in corso le principali attività pastorali, sociali e di aiuto allo sviluppo portate avanti dai Frati Cappuccini tramite l'Amses, l'Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo.

Il programma del viaggio è così articolato. Mercoledì 1 maggio partenza da Malpensa alle 17.45 e arrivo a Praia, capitale di Capo Verde, alle 00.05. Dal 2 al 5 maggio visita dell'isola di Santiago e delle opere missionarie dei Frati. Ospitalità in convento. Dal 6 all'11 maggio spostamento e visita dell'isola di Fogo (quella con il vulcano attivo) e alle opere missionarie. Ospitalità presso l'albergo Le Case del Sole. Domenica 12 maggio volo di rientro in Italia con arrivo a Malpensa alle 19 circa.

Quota di partecipazione: 1.500 euro tutto compreso. Versamento caparra 600 euro all'iscrizione tramite bonifico bancario.

Per informazioni e iscrizioni contattare al più presto: fra' Flavio 346/6316390 - fra' Claudio 335/8396519.

mg

Pista di pattinaggio sul ghiaccio: ultima settimana

Ultima settimana di apertura a Fossano per la pista di pattinaggio allestita anche quest'anno per circa un mese in piazza delle uova dalla ditta Ice Crystal: infatti, l'attività proseguirà ancora sino a domenica 25 febbraio con i consueti orari di apertura e la promozione speciale del giovedì con ingresso + affitto pattini a soli 8 euro.

Nelle prossime settimane saranno rifatti anche i parcheggi e la segnaletica orizzontale

Asfalto nuovo in via Bava, via Matteotti e via S. Giuseppe



La settimana scorsa e quella entrante si stanno svolgendo a Fossano tre interventi di asfaltatura di alcune importanti strade del centro storico e del concentrico. In particolare, lunedì e martedì scorso è stata rifatta la bitumatura di tutta via Matteotti sino all'incrocio con via Battisti, con chiusura totale al traffico dal mattino del lunedì alla sera del martedì, approfittando che la scuola Primaria <Luigi Einaudi>, situata lungo la strada, fosse chiusa per le vacanze di Carnevale.

Successivamente giovedì 15 e venerdì 16 febbraio è stata scarificato l'asfalto e poi rifatta la bitumatura in

via Bava nel tratto compreso tra piazza XXVII Marzo 1861 (Piazza delle uova) e l'ingresso della sede attuale delle Elementari <Primo Levi>: l'intervento ha comportato qualche disagio in ingresso e uscita dalle lezioni per i bambini, le insegnanti e il personale di questa scuola e del vicino Istituto S.Domenico. In particolare, bambini e maestre di quest'ultima Primaria sono entrati e usciti da scuola passando da un portoncino di servizio che da sulla retrostante via Boetti.

Maggiori disagi, invece, per la viabilità per chi vive o lavora in centro storico, dato che via Bava è

l'unico percorso alternativo a via Roma per chi attraversa il centro in direzione da Borgo Salice e Borgo S.Filippo verso Borgo S.Antonio. In entrambi i cantieri per la durata dei lavori era stato anche istituito il divieto di sosta nei parcheggi esistenti a bordo strada. Il terzo intervento di bitumatura si sta svolgendo ieri (lunedì 19) e oggi (martedì 20 febbraio) in via S.Giuseppe, sempre nella zona di confine tra Borgo S.Bernardo e Borgo Piazza, lungo uno degli assi principali della viabilità cittadina da e per la zona della stazione ferroviaria. In via S.Giuseppe dalla scorsa settimana sono in corso alcuni scavi e lavori ai sottoservizi presenti, in

particolare le linee elettriche e le tubature del gas, per conto di E-distribuzione, ma finora non è stato necessario istituire il previsto senso unico alternato, dato che il cantiere interessa il bordo strada. Invece, il senso unico alternato, con l'attivazione di appositi semafori è stato attivato ieri e oggi per consentire i lavori di asfaltatura della strada il cui termine è previsto entro martedì 20 febbraio ore 20. Sempre ieri e oggi sosta vietata negli stalli ai due lati di via S.Giuseppe. I tre cantieri sono realizzati dall'impresa Giuggia Costruzioni e comportano un investimento da parte del Comune di Fossano di 120mila euro. A completare questi inter-

venti, nei giorni successivi nelle strade interessate da questi cantieri verranno ridisegnati la segnaletica orizzontale ed i parcheggi che in molte parti erano ormai sbiaditi e poco visibili. Alcuni commenti sui social media locali hanno insinuato che si tratta di asfaltature con evidenti scopi anche <elettorali>, fatte certo in strade un po' malconce che ne avevano bisogno, ma guarda caso programmate da chi amministra la città proprio a pochissimi mesi dal voto amministrativo in modo da <far colpo> sui potenziali elettori, come da <manuale - non scritto, ma spesso applicato - della politica della Prima Repubblica>.

Massimo Giaccardo

CON SLOW FOOD

Alla scoperta dei prodotti tipici delle Marche

La Condotta Slow Food di Fossano organizza una serata dedicata a scoprire i prodotti agricoli e alimentari ed i piatti tipici della regione Marche inseriti nell'elenco dei <presidi> di Slow Food: l'appuntamento è in programma venerdì 1 marzo con una cena che sarà allestita presso l'agriturismo L'Orto del Pian Bosco, azienda che pratica agricoltura biologica, in frazione Loreto di Fossano. Protagonisti dell'evento gastronomico sono ben 5 presidi Slow Food raccontati attraverso prodotti e ricette tipiche che daranno vita ad un ricco menù preparato e proposto dallo chef Gianmarco Di Girolami di S.Maria Goretti, paese in provincia di Ascoli Piceno; i piatti saranno accompagnati da vini tipici marchigiani della Cantina Umani Ronchi, illustrati dal sommelier Lucio Franceschelli. La serata <Alla scoperta delle Marche a tavola> si terrà con inizio alle ore 20.30 presso l'agriturismo L'Orto del Pian Bosco, di via Trinità 10, in frazione Loreto di Fossano e propone questo ricco menù: Benvenuto: Pizzetta al formaggio con Ciauscolo IGP, Olive all'Ascolana, Lonzino di Fico (Presidio Slow Food), Fegatini e nocciola - Antipasti: Tartelletta di mais con crema di fagioli, Sgombro affumicato e glassato al Pecorino dei Sibillini (Presidio Slow Food), Carota con crema di Cipolla piatta di Pedaso (Presidio Slow Food) e Caprino - Primo: Maccheroncini al ragù bianco di marchigiana, maggiorana e limone - Secondo: Maiale affumicato con crema di Cicerchia di Serra dei Conti (Presidio Slow Food) e cima di rapa - Dolce: Cioccolato Mela e Anice Verde di Castignano (Presidio Slow Food) - Vini: Spumante metodo classico, Verdicchio Chardonnay - Casal di Serra Verdicchio dei Castelli di Jesi Doc Classico Superiore - Cumaro Conero Riserva Docg. Quote di partecipazione: Soci Slow Food 35 euro - Non soci 38 euro. Prenotazioni al tel. 335 5477637. Posti limitati, affrettarsi ad iscriversi.

Pe tutti i bambini e i ragazzi

Carnevale a Trinità



Successo per le giornate carnevale ragazzi a Trinità, lunedì in biblioteca con il parco stura e martedì in palestra organizzate dal comune. Più di 200 bambini intervenuti con molto genitori, un animatore bravissimo e

tantissimo pane e Nutella e bugie molto gradite da tutti. «Un grazie particolare - scrive il sindaco Ernesto Zucco - alla Cassa di Risparmio di Fossano per aver pagato l'animatore che ha reso preziosa la giornata. Un altro grazie alle

famiglie che hanno creduto in questa iniziativa ed ai bambini sempre molto preziosi. Ringrazio chi ha aiutato nella buona riuscita della giornata. I soliti noti, Enea e famiglia, Piera, Gino, Valerio, Maresa Giovenale».

NOTIZIE IN BREVE

Scade il bando Orti Sociali

Ultima settimana per presentare le domande ed entrare a far parte della nuova graduatoria per l'assegnazione di uno degli appezzamenti degli Orti Sociali che il Comune di Fossano mette a disposizione in via Bisalta. La scadenza è fissata alle ore 12 di venerdì 23 febbraio e la domanda va presentata compilando l'apposito modulo che si può trovare sul sito del Comune di Fossano (www.comune.fossano.cn.it). Tale graduatoria sarà utilizzata per assegnare i lotti di terreno coltivabile ad orto senza finalità commerciali per produrre ortaggi, frutta, fiori, erbe aromatiche destinate ad un consumo familiare. Possono presentare domanda cittadini maggiorenni, residenti a Fossano, che non possiedano o non abbiano a disposizione altri terreni coltivabili ad orto, che siano in grado da soli o in concorso con altri familiari di provvedere alla coltivazione dell'orto. Inoltre, il richiedente deve rispettare quanto stabilito dall'apposito regolamento comunale in vigore dal 2008 che fissa una serie di doveri degli assegnatari e di criteri di assegnazione collegati alla situazione familiare del richiedente, alla sua età e alla eventuale presenza di persone disabili nel nucleo familiare.

mg

Serata danzante con la Seconda Giovinezza

Dopo il bel successo ed il pienone di partecipanti fatto registrare dagli appuntamenti danzanti di Carnevale prosegue questa settimana il ciclo di serate da ballo promosso a Fossano il sabato sera dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza. Sabato 24 febbraio alle ore 21 sempre presso il salone del CAP in via Germanetto 3 (ingresso dal cortile) i balli di coppia e di gruppo saranno animati sempre dalla musica dal vivo, stavolta proposta dal complesso <Mauro Liscio 2000> per una serata <a tutto liscio>. Queste serate danzanti sono dedicate sia ai soci della Seconda Giovinezza sia agli appassionati che desiderano unirsi versando di volta in volta una quota d'ingresso per coprire le spese degli eventi. Durante la serata è ancora possibile sottoscrivere la tessera 2024 del club che dà diritto a partecipare a tutti gli eventi danzanti sino al 31 dicembre. Per tesseramenti e informazioni contattare la presidente Flavia al tel. 340/2251341.

mg

«Le piazze vuote»: incontro sugli spazi pubblici condivisi

Giovedì 22 febbraio alle ore 20.45 presso l'Aula Magna dell'IIS Vallauri di via S.Michele 68, i promotori del laboratorio fossanese culturale e di cittadinanza attiva intitolato <Cantiere Civile> organizzano un incontro-dibattito dedicato al tema degli spazi pubblici condivisi e del loro valore per la costruzione della comunità. In particolare, protagonista della serata sarà Filippo Barbera, sociologo e docente universitario di Sociologia Economica e del Lavoro presso l'Università di Torino e presso il Collegio Carlo Alberto. Barbera si occupa di innovazione sociale, economia fondamentale e sviluppo delle aree marginali e a Fossano presenterà il suo libro intitolato <Le Piazze Vuote> che parla appunto delle piazze, dei parchi urbani, delle biblioteche come spazi pubblici condivisi che possono creare benessere ed ispirare il futuro. Filippo Barbera dialogherà con Ivana Borsotto, una delle responsabili di Cantiere Civile, e con Enrica Vasschetti, architetto e curatrice di progetti di sviluppo territoriale. A seguire un momento di dibattito e condivisione con il pubblico. L'evento è stato organizzato anche grazie alla collaborazione della fossanese Adelina Brizio, psicologa, ricercatrice di psicologia sociale e della comunicazione e docente universitaria a contratto presso l'Università di Torino. La serata è aperta a tutti con ingresso libero. Per informazioni e prenotazione posti contattare via WhatsApp il tel. 320/3112115 - 339/3776883.

Massimo Giaccardo

Venerdì 23 e sabato 24 febbraio sit-in in piazza Dompè e al Foro Boario e sfilata in centro storico

Venerdì 23 e sabato 24 febbraio la protesta dei trattori e del mondo agricolo che da circa un mese si sta diffondendo in tutta Italia e soprattutto nel centro-nord approderà anche a Fossano con una due giorni di mobilitazione organizzata da un folto gruppo di contadini e allevatori riuniti sotto la sigla «Agricoltura Indipendente».

Si tratta di piccole e medie aziende agricole, quasi tutte a conduzione familiare, che stanno sopportando i costi della crisi determinati dal diverso sempre maggiore tra le spese di produzione a loro carico e i ricavi dei prodotti venduti sul mercato che si sono ridotti così tanto che molte aziende stanno lavorando in perdita e rischiano la chiusura. Anzi, molti agricoltori negli ultimi anni hanno già gettato la spugna: rispetto all'ultimo censimento del 2020 in Italia le aziende agricole si sono dimezzate e quelle veramente attive sono meno della metà di 4 o 5 anni fa.

Questi agricoltori non si sentono più rappresentati dalle tradizionali associazioni di categoria e lamentano che la politica non offre alcuna risposta alle loro esigenze. La protesta viene portata avanti non solo nei confronti della grande distribuzione e dei grandi gruppi dell'industria agro-alimentare che impongono i prezzi troppo bassi ai piccoli e medi produttori, ma anche verso le organizzazioni agricole e la politica tacitate le prime di non rappresentare adeguatamente le istanze del mondo rurale e la

ECCO I TRATTORI!

Una «due giorni» Organizzata da Agricoltura Indipendente



seconda che non dare risposte adeguate e concrete sia a livello nazionale che di politiche europee.

A Fossano venerdì 23 e sabato 24 febbraio sono attesi dai 150 ai 300 trattori e alcune centinaia di agricoltori, tutti di piccole e medie aziende, che venerdì mattina si raduneranno tra le 8.30 e le 9 del mattino in piazza Foro Boario (oggi piazza Panero) a Borgo S. Antonio: qui verrà costituito un presidio che proseguirà per tutta la giornata e poi al sabato mattina sotto la Tettoia Vecchia di piazza Dompè.

A metà mattina intorno alle 10 prenderà il via un corteo formato da parte di questi

trattori, probabilmente 30 o 40 a seconda dell'accordo che gli organizzatori troveranno con la Questura. Infatti, la manifestazione è regolarmente autorizzata e la sfilata percorrerà via Marconi, per salire in via Roma e percorrerla sino al Bastione, di qui proseguimento in viale Regina Elena per poi svoltare in viale Vallauri e tornare indietro lungo via S. Michele sino a piazza d'Armi. Infine, lungo la discesa di S. Lazzaro (via Benevagienna) il corteo scenderà in via Salmour per poi ritornare infine in piazza Foto Boario e in piazza Dompè, dopo aver attraversato quasi tutti i rioni di Fossano. Le strade percorse dai

trattori saranno chiuse al normale traffico durante lo svolgimento del corteo e le auto deviate dalla Polizia Locale lungo percorsi alternativi.

Lo scopo della manifestazione è quello di far conoscere ai consumatori finali dei prodotti agricoli l'enorme differenza di prezzo tra quanto incassato dai contadini e quanto i consumatori pagano quando fanno la spesa, con i prezzi che aumentano anche di più del doppio ed in alcuni casi di parecchie volte: ed è così per le mele, la carne, il latte, il grano con cui si fa il pane e per tutti gli altri prodotti agricoli. Ciò perché il prezzo aumenta tanto nei va-

ri passaggi della filiera lunga che va dal contadino sino al consumatore finale.

A fronte di questa situazione gli agricoltori devono fare i conti con l'aumento delle materie prime, soprattutto dell'energia, del carburante agricolo, dei prodotti per l'agricoltura e l'allevamento aumentati a causa delle guerre e dell'inflazione.

E su queste emergenza gli agricoltori che protestano si vogliono confrontare con i cittadini ed i consumatori invitati a visitare il sit-in ed il presidio che proseguirà venerdì pomeriggio dalle 14 in poi sino a sera sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè e poi ancora sabato mattina

sino alle ore 13.

Qui sarà possibile per chi lo desidera incontrare e parlare e confrontarsi con gli agricoltori che aderiscono alla protesta di Agricoltura Indipendente e con i loro responsabili guidati a livello provinciale da Franco Clerico di Bastia Mondovì, mentre per la zona di Fossano il coordinatore è Dino Tortone.

Sabato 24 mattina saranno protagonisti anche un paio di mucche da latte che parteciperanno al presidio e saranno munte sul posto: sono invitate a partecipare le famiglie e soprattutto i bambini per vedere da vicino da dove viene il latte che arriva sulle loro tavole che è un prodotto

della natura e non di una filiera sempre più industriale. Infatti, con manifestazioni come queste i contadini intendono anche rimarcare che le piccole e medie aziende agricole sono un presidio importante per il territorio, lavorano la terra e cercano di inquinare il meno possibile perché andrebbe a discapito del loro lavoro: l'intento è far capire ai consumatori che tutte queste dinamiche e che gli agricoltori scendono in piazza per salvare le loro aziende e il futuro delle proprie famiglie e che i responsabili principali dell'inquinamento e della crisi sono i gruppi agro-industriali e gli speculatori.

Di questi problemi, di come e perché il costo di una mela, di un ortaggio o della carne aumenta in modo sproporzionato nel passaggio dal campo o dalla stalla al piatto dei consumatori chi lo desidera potrà confrontarsi direttamente con i contadini che proseguiranno ad oltranza il loro presidio da venerdì mattina sino a pranzo di sabato per far comprendere le ragioni della loro protesta che vuole andare a vantaggio di tutta la cittadinanza e non solo del loro comparto agricolo.

Massimo Giaccardo

TP
TELECUPOLE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO

2024



OSPITE
NATALE GIARRATANO



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

ORCHESTRA
ELENA
CAMARRONE

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Commosa commemorazione delle vittime delle foibe e dei profughi dell'esodo giuliano-dalmata

Più del martirio pesò l'oblio

Le iniziative per il Giorno del Ricordo promosse dall'avvocato Anna Mantini e dal circolo culturale «Il ragno»

Massimo Giaccardo

La settimana scorsa Fossano ha celebrato il <Giorno del Ricordo> dedicato a commemorare gli Italiani vittime delle persecuzioni e delle uccisioni nelle foibe e i profughi dell'esodo giuliano-dalmata, causate nel periodo tra il 1943 e il 1954 dai partigiani jugoslavi comunisti nell'ambito dell'ultima parte della II Guerra Mondiale e poi delle complesse vicende dei successivi trattati di pace tra Italia e Jugoslavia che regolarono i confini orientali del nostro Paese. Il <Giorno del Ricordo> è stato fissato il 10 febbraio in quanto in quella data nel 1947 fu firmato a Parigi il trattato di pace che regolava i confini tra Italia e Jugoslavia, con la cessione a quest'ultima di gran parte dei territori assegnati all'Italia dopo la I Guerra Mondiale (Istria, Fiume, Zara, costa e isole della Dalmazia).

La commemorazione, come sempre, è stata promossa dall'avvocato Anna Mantini e dal centro culturale Il Ragno che presiede, in collaborazione con il Comune di Fossano e con il Comitato 10 Febbraio, e si è svolta presso l'Istituto Salesiano di via Verdi e l'antistante piazza Norma Cossetto, intitolata ad una giovane studentessa istriana stuprata e assassinata durante le persecuzioni contro gli italiani e gli oppositori politici.

Come tradizione, l'evento è stato aperto presso la cappella dei Salesiani, dalla celebrazione di una S.Messa in suffragio delle vittime e degli esuli, presieduta da don Giampaolo Delsanto ed animata da musica e canti curati da alcune classi di studenti del CNOS-FAP dell'Istituto Salesiano.

Alla funzione e alla successiva commemorazione hanno preso parte, con i rispettivi labari, i rappresentanti delle associazioni d'arma cittadine, di quelle dei reduci di guerra, di quelle di volontariato operativo riunite nel CAVO Fossano, mentre per il Comune di Fossano sono intervenuti, con il Gonfalone della Città di Fossano, il sindaco Tallone, alcuni assessori e la presidentessa del Consiglio Comunale Simona Giaccardi, anche in rappresentanza della Provincia di Cuneo. Presenti, inoltre, i rappresentanti del I Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori di stanza nelle caserme fossanesi e quelli della Compagnia Carabinieri di Fossano.

All'inizio della funzione **Anna Mantini**, grazie a cui la nostra città ha iniziato a commemorare questo evento alcuni anni fa, dedicando alle vittime prima il piazzale **Norma Cossetto** e poi un apposito cippo, ha ricordato brevemente la vicenda storica che si inquadra nella convulsa situazione creatasi dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, quando le istituzioni Italiane cessarono di esistere, le forze armate si sfaldarono in gran parte e l'Italia fu divisa dalla guerra civile. Nella Vene-



zia Giulia, in Istria e in Dalmazia e nelle terre jugoslave confinanti occupate dall'Italia nel 1941 in appog-

gio agli alleati tedeschi, si creò una situazione di vuoto di potere e di autorità, in cui si scatenarono le prime

persecuzioni dei partigiani jugoslavi comunisti guidati dal generale Tito e proseguite per un paio di mesi sino

alla rioccupazione tedesca di quelle terre nell'autunno 1943. In questa I fase furono perseguitate e uccise al-

cune centinaia di italiani, torturati e gettati, spesso ancora vivi nelle foibe, le caratteristiche cavità scavate dall'acqua nella terra carsica tipica di quelle zone. La seconda e più massiccia ondata di violenze e di stragi fu perpetrata alla fine della guerra dal maggio 1945 in poi con migliaia di vittime, da 3mila a 15mila a seconda delle stime, difficili da fare con precisione per la scarsità dei documenti, la difficoltà di attribuire le responsabilità dei massacri delle spoglie rinvenute anche ad anni di distanza, la

contraddittorietà delle testimonianze ed il fatto che parte degli assassinati furono gettati in mare, specie in Dalmazia, dove le foibe non esistono, e i loro resti non furono mai rinvenuti. Questa situazione proseguì anche dopo l'arrivo delle truppe alleate e culminò nell'esodo di massa di oltre 300-350 mila profughi italiani obbligati, perché a rischio della vita e sottoposti a violenze continue in quanto Italiani, a lasciare le loro case e i loro beni e a fuggire in Italia e in altre parti del mondo.

Durante la celebrazione **don Delsanto** ha sottolineato l'importanza di fare memoria di queste vicende che hanno segnato la storia del nostro Paese affinché le giovani generazioni le conoscano e poiché è necessario per comprendere a pieno quello che accade nel tempo presente, le cause e le dinamiche di situazioni di crisi e rapporti tra nazioni attuali. Allo stesso tempo fare memoria è fondamentale per scongiurare che tali barbarie non possano più avvenire e che le controversie sia internazionali sia a livello locale siano affrontate e risolte attraverso il dialogo, il confronto, la mediazione. La S.Messa si è conclusa con la lettura della Preghiera per le vittime delle foibe ed i profughi dell'esodo giuliano-dalmata, letta dalla stessa Anna Mantini.

La seconda parte della commemorazione è stata aperta da un breve corteo delle autorità civili e militari e dei rappresentanti delle associazioni d'arma e degli studenti del Cnos-Fap che hanno raggiunto, di fronte all'istituto in via Verdi, il piazzale intitolato, appunto, a Norma Cossetto e dove è stato eretto un cippo a ricordo delle vittime delle foibe e degli esuli.

Qui alla cerimonia si sono unite alcune classi del Liceo Ancina e delle scuole Medie di Fossano.

Anna Mantini ha ricordato la figura di Norma Cossetto, studentessa 23enne istriana, rapita, torturata, stuprata da 17 aguzzini, e, infine, uccisa e gettata nuda nella foiba di Villa Surani, dai miliziani titini, per il solo fatto di essere la figlia di uno dei capi fascisti della zona e di non voler aderire alla bande partigiane comuniste. Anna Mantini ha ricordato come l'allora Amministrazione Comunale guidata dal sindaco Francesco Balocco (anche lui presente alla commemorazione) accolse subito la proposta di intitolare una piazza a Norma Cossetto, inaugurata con la partecipazione della sorella Licia Cossetto, nel febbraio 2011. Poi, sempre Anna Mantini propose di innalzare qui anche un cippo a ricordo delle vittime e degli esuli giuliano-dalmati: proposta accolta e realizzata dall'attuale Amministrazione Comunale pochi anni fa.

Anna Mantini ha ricordato come a Norma Cossetto sia stata assegnata alla memoria la Medaglia d'Oro al Valor Civile da parte del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e ne ha lette le motivazioni.

Toccante intervento della profuga **Luciana Rizzotti** oggi 86enne

La testimonianza di Luciana

Il momento più sentito ed intenso della commemorazione è stato l'intervento di **Luciana Rizzotti, signora oggi 86enne, originaria di Cittanova d'Istria**, paese da cui dovette fuggire come profuga a 17 anni nel 1954 insieme alla sua famiglia. Trovò accoglienza in Piemonte e dal 1954 risiede a Bra.

Luciana Rizzotti un po' leggendo quanto aveva preparato un po' parlando a braccio con molta commozione, ha raccontato la sua esperienza e la storia della sua famiglia di commercianti italiani che da sempre vivevano in Istria: ha narrato molto lucidamente i suoi ricordi vissuti da adolescenze prima della guerra poi delle violenze e delle persecuzioni dei partigiani comunisti tutini, degli arresti, delle vessazioni, dell'obbligo a partecipare alle varie manifestazioni del partito comunista e delle botte che subiva chi non ci andava. Luciana Rizzotti ha proseguito raccontando come in un primo momento dopo la fine della guerra e il trattato di pace del febbraio 1947 che assegnò il suo paese alla Jugoslavia la sua famiglia decise in un primo tempo di restare e proseguire l'attività di commercio curata dal padre e dalla madre. Via via la situazione per loro divenne sempre più difficile: il loro negozio e le proprietà furono requisite dallo Stato Jugoslavo e suo padre si ritrovò a fare il commesso in quella che era stata la sua azienda. Per essersi messo da parte delle scorte di cibo fu arrestato e messo in galera per un certo periodo: quando uscì la famiglia comprese che era impossibile continuare a vivere in Istria e dovette abbandonare negozio, casa, mobili e con poche cose fuggire come profughi in Italia, prima a Trieste e poi in Piemonte a Torino e poi a Bra. Luciana Rizzotti ha ricordato, molto commossa le lacrime di suo padre e di sua madre, consapevoli che non avrebbero



mai rivisto la propria casa e la propria terra, obbligati a ricominciare da un'altra parte, dopo aver perso tutto. Da ricordare, infatti, che oltre alle migliaia di italiani assassinati, ai profughi dell'esodo giuliano-dalmata furono presi case, negozi, terreni, bestiame e tutti gli averi che non riuscirono a portare via e nessuno ne' la (ex) Jugoslavia, ne' la Slovenia e la Croazia sorte dopo il suo dissolvimento e neppure, lo Stato Italiano, in questi quasi 80 anni da quelle vicende ha mai risarcito gli esuli e i loro discendenti per quelli espropri. Infine, Luciana Rizzotti ha ricordato la difficile accoglienza che la sua famiglia come tanti profughi giuliano-dalmati ricevettero in Italia, spesso ospitati in campi e baracche dove erano stati tenuti i prigionieri durante la guerra, oppure in edifici collettivi, privi quasi di ogni servizio. Inoltre, in molte città e paesi i profughi erano mal visti e d'emarginati perché considerati o dei nostalgici fascisti o dei mezzi stranieri, per usi e costumi e dialetti che erano sconosciuti, pur essendo Italiani a tutti gli ef-

fetti. Luciana Rizzotti ha ricordato come questo aggiunge a loro molta altra sofferenza, ma che lei e la sua famiglia furono un po' più fortunati di molti altri, spesso costretti ad emigrare all'estero per trovare lavoro e casa, perché in Piemonte trovarono chi li accolse e riuscirono a ricostruire la loro esistenza a Bra. A nome dell'Amministrazione Comunale è intervenuto **il sindaco Dario Tallone** che ha sottolineato come i responsabili delle violenze e delle uccisioni arbitrarie degli italiani in Istria e Dalmazia furono i partigiani comunisti jugoslavi, ma dando una versione troppo semplicistica, limitata e avulsa dal contesto storico di quelle vicende complesse e omettendo di ricordare le violenze e le discriminazioni che per oltre un ventennio durante il regime fascista contro esponenti antifascisti sia slavi che italiani e contro la popolazione civile slava poi, soprattutto trascurando che durante l'invasione italiana e tedesca della Jugoslavia furono commesse dai nazifascisti, e pure dalle truppe Ita-

liane, ai danni della popolazione civile slava, anche con feroci rapresaglie e con l'internamento di donne e bambini in campi di concentramento. Una ricostruzione storica ormai appurata dagli storici super partes e ammessa dalla stragrande maggioranza delle parti in causa e necessaria per costruire quella memoria collettiva che è nello spirito dell'istituzione del Giorno del Ricordo e che è fondamentale far conoscere in modo equilibrato alle nuove generazioni che spesso nulla sanno di questa triste pagina di storia, senza prese di posizione eccessivamente come troppo spesso avviene ancora oggi ad opera chi strumentalizza la storia per motivi di speculazione politica.

Le iniziative per il Giorno del Ricordo promosse da Anna Mantini e dal circolo culturale Il Ragno sono poi proseguite ieri sera con un **incontro pubblico al Castello degli Acaja** durante cui è stato presentato il libro <La Venezia Giulia nel secondo dopoguerra> con la partecipazione della sua autrice **Giuliana Donorà**.



Buona partecipazione per il presidio in piazza Manfredi promosso dal Coordinamento Pace e Giustizia Fossano

Buona partecipazione sabato pomeriggio a Fossano in piazza Beppe Manfredi per il «flash-mob» che ha chiesto a gran voce il cessate il fuoco sia nella guerra tra Russia e Ucraina per le operazioni militari nella Striscia di Gaza. Il presidio è stato organizzato proprio nel cuore della nostra città dal Coordinamento Pace e Giustizia di Fossano, creato due anni fa proprio poco dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia per chiedere di fermare le ostilità.

L'iniziativa è proseguita per circa tre quarti d'ora coinvolgendo un paio di centinaia di partecipanti, oltre ai molti curiosi che si sono fermati qualche minuto o più per capire il significato della manifestazione.

Il presidio ha visto protagoniste soprattutto le donne: 28 tra signore, madri, figlie, giovani, ragazze, esponenti delle associazioni promotrici e del volontariato fossanese hanno esposto la grande scritta «CESSATE IL FUOCO», composta da 14 cartelli (1 per ogni lettera della frase) portati sul petto da altrettante donne.

A metà flash-mob altre 14 donne hanno dato loro il cambio in modo che per tutta la durata della manifestazione fosse sempre in evidenza il grido di fermare la guerra in Ucraina e Gaza, ma anche in varie altre zone di crisi nel mondo.

E in maggioranza donne, giovani, adulte e anziane sono state le presenze al presidio quasi a sottolineare la scelta degli organizzatori di unire idealmente queste manifestazioni con quelle portate avanti insieme da coordinamenti di donne israeliane e palestinesi da molto tempo in Israele, in Cisgiordania e nei territori Palestinesi per chiedere la pace, una risoluzione pacifica del conflitto che va avanti da quasi 80 anni provocando migliaia di vittime e terribili sofferenze ai due popoli. E durante il presidio sono state proiettate su maxi-schermo le immagini delle iniziative, dei cortei, delle attività messe in campo da queste donne palestinesi ed israeliane

anche in questi mesi di guerra per chiedere un cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi ed il soccorso immediato ai feriti, ai malati e agli oltre 2 milioni di sfollati che ogni giorno rischiano di morire a Gaza sotto i bombardamenti e negli scontri tra l'esercito israeliano e i terroristi di Hamas.

A nome del Coordinamento Pace e Giustizia di Fossano è intervenuto Alfio Arcidiacono, sindacalista della Spi Cgil che ha illustrato le motivazioni del presidio che si inserisce nella mobilitazione nazionale in corso in tutta Italia per chiedere un cessate il fuoco a Gaza e in Ucraina e l'apertura di tavoli di trattativa per risolvere questi

conflitti in modo diplomatico ed evitare che altre migliaia di morti, feriti e profughi innocenti si aggiungano alle troppe vittime che queste guerre hanno già provocato in questi mesi.

Infatti, il flash-mob di Fossano ha fatto da apripista alla grande manifestazione

di sabato 24 febbraio in tutta Italia che a livello provinciale si svolgerà a Cuneo nel pomeriggio con ritrovo alle ore 16 in piazza Europa e corteo nel centro della città.

Durante il presidio sono poi stati letti alcuni pensieri e contributi tutti volti a chiedere ai governi coinvolti, alle organizzazioni

internazionali e ai potenti del mondo di intervenire con più efficacia per stabilire una tregua e aprire concreti tavoli di trattativa sia a Gaza e in Palestina che in Ucraina.

Il timore, infatti, è che questi conflitti si possano estendere anche alle aree di crisi vicine, in primis al Libano per quanto riguar-

da il Medio Oriente, come preannunciato da quanto sta accadendo al confine tra Israele, Libano e Siria, in Giordania, in Iraq, nello Yemen.

Da sottolineare che, volutamente sono state esposte solo bandiere arcobaleno della Pace e nessuna bandiera o simbolo ne' di partito ne' di associazioni o sindacati proprio per rimarcare che l'iniziativa vuol essere super partes e parlare alle coscienze di tutti per sensibilizzare l'opinione pubblica e chiedere ai Governi e alle organizzazioni internazionali di intervenire per imporre una tregua e soccorso medico alla popolazione civile coinvolta suo malgrado in queste guerre.

Dal punto di vista locale non erano presenti componenti dell'Amministrazione Comunale, mentre c'erano alcuni esponenti di passate amministrazioni, ma soprattutto rappresentanti della società civile, della Chiesa fossanese, dei sindacati, delle associazioni di volontariato e numerose famiglie e coppie di giovani, adulti e anziani.

Più che le parole, la manifestazione ha puntato su musiche e sul silenzio per rimarcare ancora una volta la barbarie e l'assurdità della guerra, quasi sempre, come in questi casi, voluta dai pochi che detengono il potere, ai danni delle popolazioni che la non vogliono i conflitti, ma ne subiscono le terribili conseguenze.

Il presidio si è concluso con l'invito a partecipare alla manifestazione a Cuneo di sabato 24 febbraio e a tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica verso questi avvenimenti che sembrano lontani, ma finiscono per influenzare da vicino anche la nostra vita quotidiana.

Nella nostra città il presidio è stato promosso dalle seguenti associazioni, realtà ecclesiali e sindacati che compongono il Coordinamento Pace e Giustizia Fossano: Acli, Anolf, Anpi, Arci, Associazione Papa Giovanni XXIII, Caritas, Cgil, Cisl, Fnp Emergency, Spi Cgil.

Massimo Giaccardo

In maggioranza coppie di fidanzati, sposati e conviventi

In tanti alla Messa degli Innamorati



Come sempre, folta partecipazione la settimana scorsa nel Duomo di Fossano per la S.Messa degli Innamorati promossa anche quest'anno dalla Diocesi, dalle Parrocchie della città e dall'Ufficio Famiglia Diocesano per celebrare la festa di San Valentino, patrono degli innamorati. La funzione ha coinvolto molte coppie di tutte le età dai fidanzati adolescenti, alle coppie di fidanzati giovani e pure pa-

recchie coppie di sposi, insieme anche da tanti anni, ma anche coppie di conviventi, arrivate da tutta Fossano e dal circondario per affidare ancora una volta la loro storia d'amore nelle mani del Signore. Anzi, quest'anno la maggioranza dei partecipanti era costituita da coppie di adulti, sia giovani che già mature, ed anche da coppie di sposi ormai nonni da tempo. Monore, invece, la presenza di coppie di giovanissimi per i

quali era nata in origine questa celebrazione.

Quest'anno la celebrazione è stata presieduta da don Damiano Raspo, parroco del Salice, e animata dalla corale unita del Duomo e di S.Filippo: come nelle ultime edizioni il momento più significativo è stato quello dell'unzione delle palme della mani delle Lei e dei Lui che insieme hanno ricevuto questa speciale benedizione impartita dai celebranti. L'iniziativa si è

inserita nell'ambito del cammino dedicato agli sposi, ai fidanzati e alle coppie di fatto che la Diocesi e le Parrocchie di Fossano promuovono anche per l'Anno Pastorale 2023/24 attraverso numerosi appuntamenti dedicati alla coppia e alla famiglia a partire dagli incontri del ciclo «Se fossi un albero», i corsi di preparazione al matrimonio e altre attività aperte a tutte le coppie.

Massimo Giaccardo

PER CHI SOFFRE DI EMICRANIA A CUNEO C'È UN PERCORSO SPECIALISTICO

- Un percorso su misura, multidisciplinare e moderno
- Prescrizione della terapia sintomatica o profilassi anche per mezzo di anticorpi monoclonali se necessario
- Con medici specialisti in Cefalea iscritti all'associazione della Società Italiana per lo studio delle Cefalee e formati attraverso il corso « diagnosi e terapie delle cefalee » dell'associazione per la scuola delle Cefalee

► 0171 634777 ► info@centroabax.com



**CENTRO
ABAX
CUNEO**

Iniziativa promossa dall'A.S.D. Fossano Rugby nell'Aula Magna dell'IIS Vallauri il 27 febbraio

Oltre il campo: no al bullismo

In seguito agli episodi di intolleranza giovanile che si trasformano in violenza, apparentemente così lontani quando li sentiamo in televisione, ma così vicini quando accadono anche nella nostra città, la ASD Fossano Rugby ha deciso di rendersi parte attiva della comunità organizzando una serie di serate formative rivolte a tutti coloro che hanno a che fare con bambini e ragazzi nelle fasi sensibili della crescita (dalla I Elementare alla I Media). Queste serate gratuite sono dedicate in particolare a tutti coloro che hanno un ruolo nell'educazione dei ragazzi/e: genitori, docenti, personale ATA, allenatori, dirigenti e personale delle diverse realtà sportive, psicologi, operatori socio sanitari, medici e pediatri, parroci e catechisti, animatori, assistenti dei dopo-scuola, insegnanti di sostegno, librai. "Oltre Il Campo: lo sport come alleato nella formazione e prevenzione giovanile", è il titolo del primo appuntamento che si terrà il 23 febbraio alle ore 20,45 presso l'aula magna dell'ISS Vallauri di Fossano (Via S. Michele, 68). Ad animare l'incontro e a portare la loro esperienza maturata in anni di attività sul campo interverranno come relatori 4 esperti di questa tematica.

Guillermo Vincenti: Argentino, fondatore dell'ASD Fossano Rugby di cui oggi è il presidente. **Marco Maggi:** è forse il massimo esperto in Italia sul tema del bullismo. È autore e curatore di diverse pubblicazioni sul tema del disagio giovanile e del bullismo.

Le cose belle e le occasioni arricchenti nascono spesso da collaborazioni, da voglia di progettare insieme ed anche in questo caso, così è stato. Tutto è partito da una intensa sinergia fra la **prof.ssa Lucia Pusillo**, docente alla facoltà di Matematica di Genova e presidente dell'associazione Amici dell'Acquario e la professoressa **Liuba Ballocco**, docente di Matematica al "Vallauri" di Fossano la quale è stata invitata insieme ad alcuni suoi allievi a tenere una conferenza relativa alle attività che si svolgono durante le sue lezioni di matematica in classe. La conferenza dal titolo "Mate-

UNA CONFERENZA FOSSANESE ALL'ACQUARIO DI GENOVA

Matematica all'Acquario

matica divertente e curiosa" è stata progettata con attenzione, scrupolo e realizzata mercoledì 17 gennaio nell'Auditorium dell'Acquario di Genova all'interno del ciclo di conferenze "Mercoledì scienza". La professoressa Ballocco ha accompagnato gli studenti del triennio della sezione A del corso tecnologico-meccatronico e durante quest'incontro vissuto in un cli-

ma di emozione, orgoglio e distesa serenità, la docente e un gruppo di 13 suoi studenti hanno presentato partendo dai fumetti alcuni episodi chiave della storia dell'algebra, facendo riferimento a grandi personaggi, quali Pitagora e gli allievi della sua scuola. Oltre ad analizzare la sfumatura pitagorica della matematica delle origini, è stato poi anche evidenziato il for-

te legame esistente tra matematica e arte, in particolare nell'antica Grecia e nelle opere di grandi artisti rinascimentali, quali Michelangelo e Leonardo. Durante la conferenza si è parlato del forte sodalizio tra Leonardo e il matematico Luca Pacioli che ha permesso di parlare di un solido davvero affascinante: l'icosaedro, disegnato e costruito dai ragazzi con le macchine di ta-

glio laser del Vallauri. E' stato inoltre presentato il video dello sceneggiato realizzato dagli allievi per raccontare la vicenda di alcuni importanti matematici italiani del 1500 che, come si soleva al tempo, si sfidavano pubblicamente in piazza per guadagnare prestigio e denaro. **Un "bravo" alla Prof.ssa Ballocco e ai suoi "magnifici 13": Andrea Carle, Federico Conte, Federica Ghigo, Adele Testa della 3A MECC, Francesco Crimi, Nicole Gambone, Luka Kaçurri, Fabio Parola della 4A MECC e Paolo Agù, Marta Aimetta, Francesco Giordanengo, Lorenzo Massucco, Andrea Perno della 5ª MECC.**



Fabio Malvaso: insegna Filosofia e Storia a Carignano, si occupa di rugby e di filosofia da un quarto di secolo ed è sostenitore di una maggiore presenza dello sport nella scuola. Autore di "La filosofia del Rugby". **Federica Guerretta:** edi-

tore specializzata nella letteratura per bambini, scrittrice, insegnante di lingua francese e letteratura italiana. Dal 2019 è insegnante e referente dell'alternanza scuola-lavoro presso l'Istituto Paideia di Treviso. Autore di "Nikki gioca a rugby".

La serata non si concentrerà sul rugby come argomento portante, bensì, fedele alla filosofia della società sportiva fossanese, metterà al centro delle discussioni le problematiche dei ragazzi e cercherà di capire come lo sport può aiutare loro ad evita-

re i comportamenti a rischio in adolescenza. L'evento si svolge con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e con il patrocinio alla Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo e del Comune di Fossano.

PER BAMBINI E RAGAZZI

Tante attività alla Ludoteca La Tana

Dopo il bel successo dell'entusiasmante e partecipata Festa di Carnevale per bambini di lunedì scorso, proseguono al centro polivalente di Cascina Sacerdote di via Fallaci 2 (ex-via dello Stagno) le 3 iniziative promosse dalla Ludoteca La Tana e dal Centro Famiglie, entrambi progetti curati dal Consorzio Monviso Solidale e rivolti ai bambini e alle famiglie.

In particolare anche questa settimana le attività proposte sono 3 in programma una giovedì mattina, l'altra venerdì pomeriggio e la terza giovedì pomeriggio e lunedì pomeriggio, dedicate ciascuna a bambini e ragazzi di una diversa fascia d'età come illustrato nei dettagli di seguito.

Per informazioni su queste e altre attività della Ludoteca La Tana e del Centro Famiglie contattare: tel. 0172/698522 - 335/1273880; email: centrofamigliefossano@monviso.it

La <Tana dei Cuccioli>

Giovedì 22 febbraio, dalle 9.30 alle 11.30 nuovo appuntamento per la <Tana dei Cuccioli> lo spazio gioco dedicato ai bimbi/e da 0 a 3 anni che saranno coinvolti in giochi e attività dalle educatrici: in contemporanea per le mamme, nonne, sorelle, baby-sitter e gli adulti che accompagnano i <cuccioli> sarà a disposizione uno spazio per fare conoscenza, chiacchierare e prendere un tè insieme. L'iniziativa è rivolta liberamente a tutte le famiglie interessate.

<Ludobox>

Il giorno dopo, venerdì 23 febbraio, al pomeriggio dalle 16 alle 17.30, sempre a Cascina Sacerdote, la Ludoteca La Tana propone un nuovo incontro del ciclo <Ludobox>, lo spazio dedicato ai bambini e ai ragazzi appassionati di giochi da tavolo e alle loro famiglie: un'opportunità per stare insieme e confrontarsi con giochi di abilità, intelligenza e strategia. Dai 12 anni in poi si può partecipare anche non accompagnati da un adulto, prima è necessario essere accompagnati da un maggiorenne. Questo progetto per bambini, ragazzi e famiglie proseguirà tutti i venerdì pomeriggio sino al 12 aprile.

Ludoteca 0-10 anni

Infine, al lunedì pomeriggio e al giovedì pomeriggio a Cascina Sacerdote è attiva dalle ore 16.30 alle 18.30 la ludoteca rivolta ai bambini da 0 a 10 anni: uno spazio gioco e divertimento gratuito per figli e genitori.

Massimo Giaccardo

A sorpresa dal 22 febbraio un nuovo bar-ristorante nei locali dell'ex-Bottega Balocco

In piazza Castello apre «Bottega50due»

Annuncio a sorpresa nell'ultimo fine settimana a Fossano: a partire da giovedì 22 febbraio una nuova attività di ristorazione aprirà i battenti nei locali dismessi dell'ex-Bottega Balocco all'angolo tra piazza Castello e via Lancimano, chiusa a settembre 2023.

La notizia è stata accolta con parecchio stupore in città, in quanto l'im-

provvisa chiusura di Bottega Balocco aveva colpito negativamente molti Fossanesi, ed, anzi, qualcuno l'aveva addirittura additata come l'ennesimo segnale del declino della nostra città, specie per quanto riguarda l'offerta commerciale e l'andamento dell'economia locale che entrambi non godono certo di buona salute.

Invece, ora l'apertura di una nuova

attività è accolta con molto interesse: si tratta di un bar-ristorante che si chiamerà <Bottega50due> e sarà dedicato soprattutto agli amanti della buona carne di qualità.

Il nuovo locale sarà aperto da una famiglia che già gestisce l'allevamento di bovini da carne della cooperativa Isolagricola di Niella Tanaro e, nel campo della ristorazione, gestisce il <Tiki Taka> di Centallo.

L'inaugurazione è in programma giovedì 22 febbraio e da venerdì 23 febbraio il locale osserverà orario pieno dalle colazioni, al pranzo sino alla cena.

Il locale sarà specializzato soprattutto in menù e piatti a base di carne sia alla griglia sia cucinata secondo le ricette tradizionali della cucina piemontese e italiana.

mg

Prossimo appuntamento domenica 17 marzo

Pienone per il Mercatino dell'Antiquariato



Grande affollamento domenica mattina e pomeriggio in via Roma a Fossano per il secondo appuntamento mensile del 2024 con il Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo organizzato anche quest'anno dalla Pro Loco Fossano e dal Comune di Fossano grazie al sostegno della Fondazione CRF e della CRF Spa e dedicato agli hobbisti. Circa 70/80 bancarelle e stand hanno animato il <cuore> della nostra città dalla prima mattina al tardo pomeriggio richiamando molti visitatori anche da fuori città grazie anche alla giornata caratterizzata da un mite clima primaverile. Tra gli intervenuti sia collezionisti e appassionati alla ricerca di qualche pezzo <raro> o comunque interessante sia, soprattutto, tanti cu-

riosi che hanno approfittato del mercatino per fare una passeggiata nel centro storico chiuso al traffico.

L'iniziativa anche per quest'anno si articola in 9 appuntamenti fissati sempre la terza domenica del mese con l'eccezione di giugno (causa concomitanza con il Palio dei Borghi, di agosto (sospensione per le ferie) e di dicembre (per lasciar spazio ai mercati straordinari e alle iniziative dell'Ascom Fossano).

Il prossimo Mercatino dell'Antiquariato re del Collezionismo si terrà domenica 17 marzo. Per prenotazione espositori contattare l'Ufficio della Pro Loco Fossano al tel. 340/1187802; email: prolocofossano@gmail.com Per informazioni tel. 339/7767532.

Massimo Giaccardo



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*)

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



SABATO 24 FEBBRAIO L'INAUGURAZIONE UFFICIALE IN VIA DELLE SCUOLE

Roberto Formento

Sabato 24 febbraio, a partire dalle 10, apre ufficialmente i battenti la “Casa delle Associazioni”. “Torna a vivere un edificio, quello di via delle Scuole, chiuso da anni: sabato fino 17.30 tutte le persone che vorranno, potranno visitarlo: un altro pezzettino di Mondovì ritorna ai monregalesi”, commenta il sindaco Luca Robaldo dando l'informazione a mezzo social. La “Casa delle Associazioni” sorge in via delle Scuole 31, laddove aveva sede un tempo la Scuola media “F. Gallo”, prima di essere definitivamente traslata (nel 2016) in piazza d'Armi nel nuovo Polo scolastico. Il restyling dell'edificio, di proprietà comunale, era già partito con l'Amministrazione retta da Paolo Adriano: nella passata legislatura si è proceduto con un primo intervento al tetto con l'impiego di 200 mila euro, poi incrementati di ulteriori 90 mila euro per concludere; successivamente, altri 50 mila euro per gli infissi (più altrettanti per gli infissi della Scuola di musica), e 85 mila per il nuovo impianto di riscaldamento. Al primo piano dello stabile sono quindi stati ricavati 14 vani adibiti ad ufficio ed una sala riunioni, oltre ai servizi igienici e ai corridoi di servizio. A che cosa servirà? Lo dice il nome stesso: potrà ospitare tutte quelle Associazioni operative sul territorio di Mondovì che non hanno a disposizione una sede propria, per riunioni, confronti, decisioni. Per ottenere uno spazio nel-

la “Casa” occorre presentare domanda di accesso (disponibile sul sito internet del Comune), ma prima di tutto dovrà essere regolarmente iscritta all'Albo comunale delle Associazioni, istituito lo scorso anno con deliberazione del Consiglio comunale. Nella domanda, l'Associazione dovrà indicare il numero di soci (importante ai fini dell'assegnazione degli spazi), il settore di intervento, e l'indisponibilità di altri beni immobili per lo svolgimento delle proprie attività e funzioni. Ogni Associazione assegnataria (la durata dell'assegnazione è stabilita in 5 anni) dovrà indicare un referente responsabile dell'apertura e chiusura delle porte, esterna ed interna, dell'accensione e dello spegnimento delle luci, dell'utilizzo degli impianti tecnologici della sala riunioni, che opererà secondo i criteri del buon padre di famiglia. La gestione dell'impianto di riscaldamento, la manutenzione e le utenze (acqua, luce, gas, internet) fanno capo al Comune, la pulizia periodica dei singoli locali asse-



gnati è in capo alle Associazioni assegnatarie, mentre il Comune provvederà a propria cura ed onere alla pulizia degli spazi comuni (sala riunioni, servizi igienici e corridoi) con cadenza mensile. Nei corridoi di servizio viene installata una fotocopiatrice - stampante funzionante con tessera o chiavetta. Capitolo spese: ogni Associazione assegnataria (esclusi Consulta femminile e Circolo delle idee, diretta emanazione del Comune) dovrà versare un contributo annuo di 120 euro; inoltre, dovrà ottemperare agli adempimenti e al pagamento della TARI in riferimento alla sede assegnata. La “Casa delle Associazioni” è frequentabile dagli asse-

gnatari ogni giorno a partire dalle 9,30 e non oltre le 0,30. Tutti gli spazi devono essere controllabili, ovvero accessibili al Comune; la sala riunioni - utilizzabile per incontri ma anche per convegni, dibattiti e presentazioni - sarà fruibile col criterio della priorità, secondo un calendario affisso all'interno dello stabile. Insomma una piccola “rivoluzione” del mondo associazionistico monregalese, partita a suo tempo con l'approvazione dell'Albo, che oggi trova riscontro tangibile in quest'apertura di una “sede per tutti”, nell'ottica del recupero dell'esistente, in un comparto - quello di via delle Scuole a Piazza - da rivitalizzare, riqualificare e vivacizzare.

L'investimento alle ex-Medie di Piazza
Come ottenere uno spazio, per chi non lo ha a disposizione

GIORNATA INTERNAZIONALE CHE CELEBRA IL GRANDE SCIENZIATO

Al Cigna il Darwin Day, con Francesco Cavalli Sforza

Mercoledì 14, in un'Aula Magna gremita di studenti, il noto divulgatore scientifico Francesco Cavalli Sforza ha tenuto una densa conferenza ad alcune classi di studenti dell'Istituto Cigna di Mondovì. La prestigiosa iniziativa, organizzata dal Dipartimento di Scienze, è avvenuta nell'ambito del Darwin Day, la giornata che a livello internazionale celebra ogni anno il grande scienziato inglese, nato il 12 febbraio del 1809. Cavalli Sforza, regista, autore di libri e manuali scolastici, già docente di Genetica e antropologia a Milano, nonché figlio del grande genetista Luca, ha toccato moltissimi temi, legati all'evoluzione biologica e culturale della nostra specie. Tra mille esempi e curiosità, l'esposizione ha ripercorso un viaggio iniziato 6 milioni di anni fa, quando i nostri antenati hanno iniziato a vivere al suolo e hanno imparato a camminare, liberando così gli arti superiori dalla necessità della locomozione. Le mani hanno potuto essere destinate a scopi nuovi, come la costruzione di strumenti, che hanno favorito mutazioni tali da promuovere lo svi-



luppo del cervello. Tre milioni di anni fa compaiono i primi ciottoli di pietra scheggiata e via via stru-

menti sempre più perfezionati. Col tempo, gli individui del genere Homo hanno quindi imparato a

controllare e utilizzare il fuoco, riuscendo ad adattarsi ad ambienti diversi e a migrare in tutto il mondo. Gli studenti hanno anche potuto riflettere sul fatto che all'evoluzione biologica si affianca un'evoluzione culturale che, come oggi possiamo ben osservare, ha assunto una velocità sempre crescente. La chiave è stata l'evoluzione del linguaggio. All'incirca 100.000 anni fa, infatti, con l'uomo moderno è comparso un linguaggio perfezionato. Le invenzioni, le idee nuove, sono il prodotto del cervello, ha spiegato Cavalli Sforza. Ma la trasmissione di idee nuove non è come la trasmissione genetica di padre in figlio: «idee, invenzioni e comportamenti si trasmettono “in orizzontale”, ai nostri contemporanei e, grazie alla scrittura, anche a chi vivrà dopo di noi». Perché il progresso continui, è quindi necessario che ogni generazione umana aggiunga un proprio tassello. Ed è forse questo l'insegnamento più grande che Cavalli Sforza ha voluto consegnare agli studenti, invitandoli a essere individui originali, creativi e liberi, non solo per il loro futuro di studiosi o ricercatori, ma anche di esseri umani.

PROROGATI I TERMINI DELLE DOMANDE

Servizio civile: c'è tempo fino al 22 febbraio

Con decreto del Capo del Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale n. 169 del 13 febbraio 2024, è stato prorogato alle ore 14.00 del 22 febbraio prossimo il termine di presentazione delle domande per il Servizio Civile Universale. Una straordinaria opportunità formativa per giovani dai 18 ai 28 anni della durata di 12 mesi con orario settimanale di 25 ore e assegno mensile pari a 507,30 euro, che vede per la Città di Mondovì sei posti disponibili, di cui due presso l'Ufficio Ambiente, due presso la Biblioteca Civica e due presso l'Asilo nido comunale. Le domande potranno essere presentate (entro il nuovo termine del 22 febbraio 2024 alle ore 14) tramite l'apposita piattaforma DOL al link <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Eventuali informazioni sul sito ufficiale della Città di Mondovì o al numero 0174.559375. È previsto un impegno di 25 ore settimanali per 12 mesi con un assegno mensile di 507,30 euro netti. Il progetto “Biblioteche & Co: cultura per tutti” ha come obiettivo generale la valorizzazione delle Biblioteche quali soggetti di aggregazione sociale e culturale del territorio. La Biblioteca di Mondovì si propone di creare 2-3 visite guidate con le scuole (anche presso il nuovo Polo Culturale Liber),

due attività specifiche (previste anche attività on line) e potenziare le letture già in essere, in collaborazione con le Scuole). Il progetto “Non solo Nido” si colloca invece nella co-programmazione tra il Comune di Asti e la Città metropolitana di Torino finalizzata a condividere buone prassi tra territori diversi ma vicini sul tema dell'educazione equa ed inclusiva. Infine, con il progetto “Strategia di partecipazione ambientale” si intende implementare il numero di eventi, manifestazioni corsi di formazione e di interventi a favore della cittadinanza di sensibilizzazione alle tematiche ambientali. Tra gli obiettivi, la trasformazione delle più importanti manifestazioni, come “La fiera di Primavera” e “Peccati di gola”, disincentivando l'utilizzo di materiali usa e getta e sensibilizzando all'utilizzo di materiale compostabile, consolidando inoltre la presenza sul territorio dei presidi informativi realizzati dagli eco-volontari.



Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



IL 27 FEBBRAIO IL RETTORE IN CONSIGLIO COMUNALE E IN VISITA ALLA SEDE MONREGALESE

Poli: il sindaco ha incontrato Corgnati

Come evidenziavamo sullo scorso numero di Piazza Grande, si è svolto lo scorso mercoledì 14 febbraio, l'incontro fra il neo eletto rettore del Politecnico di Torino, prof. Stefano Corgnati, ed il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo.

Oggetto della riunione la realtà della sede monregalese e le prospettive di sviluppo della stessa. Accompagnato dal vicerettore Giuliana Mattiazzo, il rettore Corgnati ha delineato le direttrici di

sviluppo della realtà universitaria per il prossimo sessennio, rimarcando la necessità di individuare una chiara vocazione per la sede di Mondovì per potenziarne lo sviluppo interpretando le specificità del territorio.

Il sindaco, insieme agli assessori Gabriele Campora, Alberto Rabbia e Francesca Botto oltre al presidente del Consiglio comunale Elio Tomatis, ha ribadito la necessità di rispettare la convenzione che intercorre fra le due Istituzioni, confer-

mando la volontà della città di collaborare ad un progetto di sviluppo che ricomprensca la sinergia creatasi in questi anni con tanti stakeholder, a partire dall'Unione Industriale di Cuneo.

Il prof. Corgnati ha confermato la partecipazione al Consiglio comunale, che dovrebbe svolgersi il 27 febbraio alle 17, al fine di relazionare a tutti i Consiglieri i dettagli del proprio impegno come Rettore: sempre il 27 Corgnati visiterà la sede di via Cottolengo.



APERTE LE CANDIDATURE: DUE POSTI PER MONDOVÌ

Fondazione CRC: è partito il toto-nomine

È ufficialmente partita a Mondovì la "corsa" alla Fondazione CRC. Mercoledì 14 febbraio è stato infatti pubblicato l'apposito provvedimento con il quale il Comune di Mondovì deve procedere alla designazione di due componenti di propria spettanza all'interno del Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per il mandato quadriennale 2024-2027.

Gli interessati possono presentare apposita istanza utilizzando il modello reperibile sul sito mwww.comune.mondovi.cn.it (sezione modulistica - modello M-AG010) oppure in distribuzione presso lo Sportello Unico Polivalente, allegando allo stesso un curriculum vitae sottoscritto. Le candidature potranno essere presentate mediante invio a mezzo PEC all'indirizzo comune.mondovi@postecert.it oppure consegnate a mano allo Sportello Unico Polivalente del Comune nel seguente orario: dal martedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30; il martedì pomeriggio dalle 14 alle 16:30; il sabato dalle ore 8:30 alle ore 12. Il termine previsto per la presentazione delle candidature è



fissato alle ore 12.30 del 7 marzo 2024.

E questo per quanto riguarda le formalità. Il toto-nomi - ovviamente legato a logiche politiche - va ben oltre. Basiamo ovviamente le nostre congetture su "voci" e nulla più, ma il nome più accreditato per la prima nomina targata Mondovì è quella dell'ex-sindaco Paolo Adriano (*nella foto*), che non ha più proposto la propria candidatura al termine del primo mandato,

pur organizzando una lista (con il suo nome, ma senza apparire in prima persona) a sostegno di Luca Robaldo. Se si concretizzasse la nomina di Adriano, per la parità il secondo slot a disposizione spetterebbe ad una donna. E qui potrebbe tornare in gioco la "riconoscenza" elettorale. La lista MondoNuova, la più votata, ha già espresso il presidente del Consiglio comunale (Tomatis) e due assessori (Botto e Terreno); Mondovì al Centro ha l'assessore al Bilancio (Rabbia), Mondovì in Movimento il vicesindaco (Campora), Mondovì Protagonista l'Urbanistica (Bertazzoli). È possibile che la scelta "in rosa" cada tra le più votate, che oggi non siedono in Consiglio: Maria Cristina Gasco? Successivamente, si attende un'ulteriore manovra: con le nomine in Consiglio di amministrazione (dopo la presidenza di Raviola, salvo sorprese la guida spetterà a Cuneo), nel quale Adriano potrebbe agire da vice-presidente, si libererebbe un ulteriore posto. Che potrebbe essere occupato da Elvio Chiecchio, già nel Consiglio generale di Fondazione qualche anno fa (2016), ora membro del CdA di CRC Innova.

SPETTACOLI-LABORATORIO PER BAMBINI

“Famiglie in Biblioteca”

Il programma della Città di Mondovì rivolto ai più piccoli e alle loro famiglie arricchisce la propria offerta culturale e propone, per le prossime settimane, due imperdibili appuntamenti a cura di Elena Griseri.

Sabato 24 febbraio alle ore 15.30 e sabato 16 marzo, sempre alle ore 15.30, i locali della Biblioteca civica di via Francesco Gallo faranno infatti da palcoscenico all'iniziativa "Famiglie in Biblioteca", inserita all'interno del progetto "Into The Groove" e realizzata nell'ambito del percorso di ottenimento della certificazione "Comune Amico della Famiglia".

Due momenti ludici e laboratoriali con letture e giochi ispirati ora ad Arlecchino e al Carnevale (24 febbraio), ora al Pianeta delle Fiabe e ai suoi abitanti (16 marzo). Due appuntamenti dallo spirito aggregativo che termineranno con una merenda per tutti, pensati per i bambini tra i 4 e gli 8 anni (ingresso libero su prenotazione allo 0174/43003, cn0065@bi-

bioteche.ruparpiemonte.it).

«Continuano gli sforzi della nostra Amministrazione per incrementare l'offerta cittadina rivolta ai bambini e alle famiglie» il commento dell'assessore alla Cultura e alle Politiche Sociali, Francesca Botto. «La Biblioteca civica come spazio per i più piccoli da vivere e da frequentare, effigie di una città che vuole trasformarsi in una destinazione per famiglie in senso più ampio, come testimoniato anche dalla nuova e specifica rassegna teatrale in partenza al Baretto. Piccole tappe

facenti parte di un percorso ambizioso che speriamo certifichi presto Mondovì come "Comune Amico della Famiglia"». Sabato 24 febbraio alle ore 15,30: «I colori di Arlecchino», spettacolo-laboratorio di narrazione di storie/ letture di libri e giochi prendendo spunto dai colori del costume di Arlecchino. Sabato 16 marzo alle ore 15,30: "Il pianeta della fiabe", spettacolo-laboratorio con letture e narrazioni giochi e divertenti attività alla scoperta del Pianeta delle Fiabe e dei personaggi che lo abitano.

NOTIZIE IN BREVE

A Priola in ricordo di Cristina Paolino

Martedì 27 febbraio, nel terzo anniversario della scomparsa dell'autrice, presso la Sala consigliare del Comune di Priola alle ore 20 avrà luogo la presentazione del libro di Cristina Paolino "Sguardo Sbarrato dentro" (edizioni del Faro, 2023). Interverranno il sindaco di Priola Luciano Sciandra, il coordinatore del gruppo che ha curato la pubblicazione Carlo Molinaro, la madre dell'autrice Graziella Borgna, il volontario per la pace Andrea Silvestro e altri amici di Cristina, che a Casario ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza, frequentando qui le Scuole elementari. L'edizione del libro è stata possibile grazie all'impegno di alcune persone che hanno amato e apprezzato Cristina e le sue opere, e grazie alla disponibilità delle Edizioni del Faro di Trento che hanno realizzato un piccolo libretto elegante e bene impaginato. L'utile ricavato dalle vendite del libro sarà interamente devoluto in beneficenza.

A Ceva "Non tutti i ladri vengono per nuocere"

Sabato 2 marzo alle ore 21, presso il Teatro "Carlo Marengo" in via Cardinale Francesco Adriano n. 1 a Ceva (CN), la "Compagnia degli Stornati" con il patrocinio del Comune di Ceva e dell'Associazione "Unimont Servizi" di Ceva, presenta la commedia brillante "Non tutti i ladri vengono per nuocere" scritta da Dario Fo e Franca Rame nel 1958. Lo spettacolo comincia con l'ingresso di un ladro in una casa signorile e da quel momento in poi si scatena una divertente ridda di equivoci e paradossi fino all'inevitabile colpo di scena finale. La commedia è un atto unico della durata di circa 70/75 minuti. L'ingresso è libero e gratuito, previa prenotazione via messaggio whatsapp a Marta: 345.4432809.

Sofia Gallo a LeTtera_22

La libreria LeTtera_22 di Mondovì è onorata e felice di ospitare, con la collaborazione de «Gli Spigolatori» (e un grazie a Marco Tomatis), Sofia Gallo. L'autrice, dialogando con il giornalista Gabriele Gallo, ci parlerà del suo libro «Un fiore di primavera nato in autunno» (Solferino, 2023) su Junko Tabai, la prima donna a raggiungere la cima dell'Everest. L'incontro si terrà venerdì 23 febbraio alle 17,30 presso i locali della libreria in Corso Statuto 35 a Mondovì.

PER LA REALIZZAZIONE DI UN PRIMO LOTTO FUNZIONALE

Cittadella: un progetto di fattibilità

Nei giorni scorsi il Comune di Mondovì ha affidato allo Studio tecnico associato LineaDiciannove di Villanova Mondovì il servizio di architettura e ingegneria (per un totale di 175 mila euro circa) per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del primo lotto funzionale di rigenerazione e recupero della Cittadella.

Come tutti ricorderanno, il progetto prevede lo riutilizzo del sito per realizzarvi la "Cittadella fortificata della musica e delle arti", con l'installazione di una Scuola di musica barocca diretta dalla Fondazione Academia Montis Regalis e dell'Academica di Arti Circensi diretta dalla Fondazione Cirko Vertigo, che lo scorso settembre ha fatto partire i corsi universitari in città proprio nell'attesa di una sede stabile.

Il progetto di fattibilità trae spun-

to dal "Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali" realizzato dalla società ARCADIS Italia ed approvato a fine 2023: documento che ha permesso di comprendere le possibilità di sviluppo del progetto di riqualificazione del compendio immobiliare della ex-Caserma Galliano", prendendo in considerazione la sua rifunzionalizzazione, analizzando scenari realizzativi differenti, concretizzabili in tempi diversi e consequenziali e costituendo la base e l'inquadramento della progettazione degli interventi.

Le tempistiche per vedere qualcosa di "concreto" ovviamente sono molto lunghe: come ha più volte evidenziato il sindaco di Mondovì Luca Robaldo, il progetto impegnerà l'attuale Amministrazione per tutta la durata della legislatura, ossia a tutto il 2027.



IL COMUNE HA ADERITO AL PROGETTO DI PROMOZIONE TURISTICA “10 COMUNI”

Mondovì guarda alla Costa Azzurra

Il Comune di Mondovì ha ufficialmente aderito al progetto di promozione turistica “10 Comuni 2024”, proposto dalla Camera di Commercio italiana di Nizza. L'obiettivo principale dell'iniziativa è promuovere il turismo dei Comuni aderenti attraverso diverse strategie di comunicazione e marketing territoriale in Francia: ciò include la creazione di materiale pubblicitario condiviso attraverso i canali ufficiali della Camera di Commercio, la pubblicazione di informazioni su importanti testate giornalistiche della Costa Azzurra e l'organizzazione di fiere ed eventi promozionali per facilitare le relazioni tra le amministrazioni dei due paesi.

Un'ottima opportunità per stabilire legami profondi con le amministrazioni di diversi nuovi Comuni italiani di grande rilevanza culturale e turistica, rafforzando al contempo la collaborazione con gli aderenti delle vecchie edizioni, tra cui Genova, Cuneo, Urbino, Pisa, Livorno, Parma, Val Mivola, Bra, Ventimiglia, Sanremo, Alassio Levanto, Taggia, la Vallestura, Imperia e - tra le perle del Sud - Sorrento e Tropea. Oltre a Mondovì, tra le nuove destinazioni che arricchiscono il progetto ecco Ferrera, Viterbo, Sant'Elpidio a Mare, Bordighera, Portofino, San Giorio, Servigliano, Viareggio, Pavia, Valle Maira, Valle Grana e Courmayeur.

Questa sinergia transfrontaliera rappresenta sicuramente un'opportunità per i territori italiani di promuoversi nella Costa Azzurra, ma costituisce anche un'importante occasione per il pubblico francese di esplorare nuovi orizzonti e offrendo alle amministrazioni francesi monegasche e della Costa Azzurra di prospettare nuovi partenariati al fine di arricchire le proprie attività; aprendo le porte a fruttuose partnership e scambi culturali, grazie ai contatti con diverse amministrazioni italiane della Camera di Commercio Italiana di Nizza. Questi nuovi partner portano con sé le tradizioni locali, la cucina autentica e la ricca sto-



Una delle prime iniziative a Nizza: la pubblicizzazione di Mondovì sui mezzi pubblici, l'estate scorsa

ria dei loro territori, contribuendo a creare un mosaico culturale

importante. Per il pubblico francese, questa è un'opportunità unica

di immergersi in una varietà di destinazioni italiane, scoprendo

non solo le icone turistiche più conosciute, ma anche le gemme meno note e autentiche che caratterizzano i territori più remoti. In conclusione, l'obiettivo fondamentale del progetto “10 Comuni” è creare una connessione le comunità italiane e la vivace realtà culturale della Costa Azzurra, offrendo al pubblico francese l'opportunità di scoprire i gioielli nascosti della penisola italiana. Questa iniziativa va oltre il turismo tradizionale, promuovendo una profonda connessione tra le città coinvolte e creando legami duraturi attraverso partenariati collaborativi. L'impegno economico di Mondovì per l'adesione al progetto è di 3.500 euro.

PARTECIPAZIONE AD UNA DELLE «BATTAGLIE DEI FIORI» AL CARNEVALE LOCALE, IL 28 FEBBRAIO

... e il Carlevé 'd Mondvì se ne va a Nizza!

Una grandissima opportunità, ma anche un bel riconoscimento a coronamento di un percorso molto positivo che ha segnato la ripartenza in grande stile di uno degli eventi più amati sul territorio.

Il Carlevé 'd Mondvì, con la Corte del Moro, sarà ospite del Carnevale di Nizza, uno dei più antichi, apprezzati, autorevoli e scintillanti d'Europa.

Il Moro e la sua Corte saranno protagonisti il prossimo mercoledì 28 febbraio in una delle “Battaglie dei fiori” organizzate all'interno del ricchissimo programma dell'evento, che prende il via oggi, sabato 17 febbraio, con la sfilata di apertura, e si concluderà nella notte tra il 2 e 3 marzo prossimi.

La Battaglia dei fiori - il cui tema dal 2005 si allinea a quello delle parate - rappresenta uno degli eventi più suggestivi del carnevale di Nizza. Andata in scena per la prima volta nel 1876 sulla promenade des Anglais, oggi organizzata nei pressi del giardino Albert I, in place Masséna, ha come protagonisti bellissi-



mi carri - una quindicina in tutto - adornati con oltre 3mila fiori freschi: un vero e proprio omaggio ai produttori locali e al loro lavoro, poiché l'80% dei fiori utilizzati sono prodotti localmente. I fioristi occupano lo spazio della Sala Spada per 72 ore prima di ognuno dei cinque eventi organizzati, realizzando la leggenda dei fiori; anche i costumi dei figuranti e degli animatori che sfilano sui carri, lanciando e distribuendo fiori al pubblico, sono a te-

ma floreale.

Gli animatori lanciano dagli 80 ai 100mila fiori - gladioli, tulipani, mimose, gerbere, margherite, rose, garofani - al pubblico: e quelli che non vengono lanciati sono offerti ai partecipanti alla fine della parata. Uno spettacolo unico al mondo, ricco di suggestioni e romanticismo.

«Sono estremamente orgoglioso che si sia potuta attivare questa collaborazione - dice Andrea Tonello, il presidente della Famija

Monregaleisa 1949, organizzatrice del carnevale di Mondovì - il carnevale di Nizza rappresenta un evento di caratura internazionale, nel quale il Carlevé 'd Mondvì avrà la fortuna di fare la propria parte. Porteremo in Costa Azzurra tutta l'allegria e la vitalità della Corte del Moro - aggiunge il presidente Tonello, unitamente al “Moro” di Mondovì, Mario Bosia - la partecipazione alla “Battaglia dei fiori”, un evento suggestivo che ha richiami e ri-

scontri in tutta Europa, è - ed è il caso di dirlo - il fiore all'occhiello di questa nostra prima esperienza». «La testimonianza più evidente di quanto il “Carlevé 'd Mondvì” non sia soltanto una tradizione giocosa e folkloristica, ma sia ormai diventato uno straordinario strumento di valorizzazione del territorio - aggiungono il sindaco, Luca Robaldo, e l'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno. - Il “Carnaval de Nice” è il primo carnevale internazionale di Francia e rappresenta l'evento invernale più importante dell'intera Costa Azzurra. Sapere che un pezzo di Mondovì prenderà parte all'intera sfilata, quindi, ci riempie di gioia e di orgoglio e consolida gli sforzi promozionali che stiamo compiendo proprio in Costa Azzurra grazie al progetto “10 Comuni 2024” promosso in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana di Nizza. Grazie, dunque, alla “Famija Monregaleisa 1949” e a tutti coloro che rendono possibile un'azione così incisiva che intreccia divertimento e promozione turistica».

NOTIZIE IN BREVE

Il tema delle elezioni USA al Rotary Club di Mondovì



Il Rotary club di Mondovì, durante la convivale del 13 febbraio u.s. ha avuto l'opportunità di approfondire il tema delle prossime elezioni USA e delle loro conseguenze globali grazie all'intervento del Prof. Giovanni Borgognone, storico delle idee politiche e docente dell'Università di Torino, autore di saggi e volumi, nonché ospite in più occasioni in trasmissioni televisive e radiofoniche. L'intervento ha permesso di esaminare un tema di profonda attualità permettendo un'interessante analisi di aspetti anche inediti dei candidati alla Presidenza USA e della strategia politica di ognuno, nonché, in generale una visione delle molteplici sfaccettature della società americana, evidenziando altresì quali potrebbero essere le conseguenze sullo scenario globale. Nella foto il socio Roberto Bresciano, il Presidente Rotary Club Mondovì Anna Breida e il Prof. Borgognone.

Anche Mondovì ha aderito a «M'illumino di meno»

Anche Mondovì ha aderito a “M'illumino di meno”, la giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili istituita dal Parlamento italiano nel giorno esatto di entrata in vigore del Protocollo di Kyoto nel 2005. Una campagna di comunicazione che intende favorire una riflessione collettiva sull'importanza di ridurre il proprio impatto ambientale con il giusto efficientamento energetico e usando fonti rinnovabili. Venerdì 16 febbraio, in segno di adesione all'iniziativa, la Torre del Belvedere è rimasta spenta.

DECEDUTO A 74 ANNI PER UN MALORE

Addio ad Angelo Ferrero della “Borsarella”

Lunedì il Monregalese ha detto addio ad Angelo Ferrero, 74 anni, storico esercente proprietario e conduttore - assieme alla moglie Anna - della “Borsarella”, ristorante e tenuta alle porte di Mondovì. Ferrero - già proprietario del ristorante “Il Borgo”, dell'Hotel Europa, gestore del Park Hotel e del Bar Statuto - ha accusato un malore nella mattinata di venerdì ed è mancato in giornata. Oltre alla moglie Anna lascia le

figlie Debora e Maura, con i nipoti. Così lo ricorda il sindaco di Mondovì Luca Robaldo: «Apprendo con profonda commozione della dipartita dell'amico Angelo ed esprimo la più sincera vicinanza alla moglie Anna e alle figlie Maura e Debora a nome mio, dell'Amministrazione comunale e dell'intera cittadinanza. Se ne va un imprenditore serio e lungimirante, ma soprattutto un confidente saggio e affettuoso. Ricordo con piacere le serate formali e

informali alla Borsarella, condite sempre dal suo garbo e sorriso. Oggi perdo un vero amico che amava la sua Mondovì al punto da dedicare l'intera vita alla promozione del nostro territorio: bar, alberghi, ristoranti. La sua impronta rimarrà per sempre nella mia memoria e nella storia della città. Fai buon viaggio, Angelo». I funerali si sono svolti lunedì 19 febbraio nella parrocchia di Fiamenga.



DOMENICA 25 LA SFILATA CON CARRI ALLEGORICI E GRUPPI A MONDOVÌ

AVANTI COI CARRI

Dopo il grande successo di pubblico del primo evento nel Centro storico della scorsa domenica 11 febbraio, il carnevale di Mondovì è pronto a fare il bis con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati, in programma a Breo domenica 25 febbraio a partire dalle 14.30.

«La sfilata dei carri rappresenta storicamente uno degli eventi clou degli appuntamenti carnevaleschi – evidenzia Andrea Tonello, presidente della Famija Monregaleisa 1949, ente che organizza il carnevale di Mondovì in collaborazione con il Comune -. Questo vale anche per il Carlevé ‘d Mondvì: abbiamo quindi scelto questa data per poter proporre una sfilata il più possibile di qualità, che valorizzasse sia i maestosi carri che i gruppi mascherati. Ci auguriamo che i nostri sforzi, supportati dagli Enti locali e dai nostri amici sponsor, siano apprezzati, e che in città si possa godere di un evento di alto livello».

Una giornata che si preannuncia ricca di contenuti e di eventi.

Il percorso

La grande sfilata di domenica 25

febbraio tornerà sul tradizionale circuito “ad anello” a Mondovì Breo, totalmente transennato e improntato alla massima sicurezza per pubblico e sfilanti. La partenza è prevista da corso Statuto, dopodiché il coloratissimo serpentone si snoderà verso il ponte Nazionale (quello della fontana del girotondo dei bambini “La Gaj d’esse a Mondvì”), risalirà in via Durando per poi ridiscendere via Malfatti, transiterà sul ponte della Madonnina ed infine – attraverso corso Statuto – giungerà all’arrivo in prossimità di piazzetta Levi, dove sarà posizionato il palco per la giuria e le autorità. Per il pubblico non sono previste tribune o altre struttu-

re per lo stazionamento.

I partecipanti

Come detto, tra i protagonisti di domenica 25 febbraio a Mondovì non ci saranno solo i grandi carri – sia locali, che provenienti da tutto il Piemonte –, opere di ingegno, di artigianato, di tecnica e di fantasia; ma anche i gruppi mascherati che valorizzano il territorio e la voglia di mettersi in gioco; e bande musicali e gruppi folkloristici, sempre vivacissimi, per un grande numero di sfilanti su tutto il percorso, pronti ad animare una grande giornata di festa.

Di seguito, l’elenco completo dei

partecipanti (il preciso ordine di sfilata verrà fornito il giorno della manifestazione).

Carri allegorici (10): il carro del Moro, da Mondovì; da Scalenghe, “Il suono della rinascita”; da Nichelino, “Torneremo a rivedere le stelle”; da Roletto, “Il volto della pazia”; da Racconigi, “L’altro mondo”; da Piobesi Torinese, “Cerca ora... la felicità”; da Centallo-Fossano, “Non puoi essere ‘solo’ di latta”; da Villafalletto, “Il ritorno di Attila”; da Luserna, “L’ultimo viaggio”; da Mondovì (Ass. Fiori di bambù), “Incubo”.

Gruppi mascherati (9): il Moro, la Béla Monregaleisa, la Corte e i menestrelli; i “Piccoli Mori” e le “Piccole Béle”; le maschere rappresentative di altri carnevali; da Bastia Mondovì, Villero Beach, “La Pantera Rosa”; da Mondovì, “Cantine Bonaparte e i suoi moschettieri”; da Farigliano, “Farigliano Hawaiano”; da Mondovì S. Anna Avagnina, “Indovina chi è il mascherato?”; da Villanova Mondovì-Roracco, “Al Parco Safari”.

Gruppi folkloristici e Bande musicali (5): la Banda musicale di Mondovì; gli sbandieratori di Alba Borgo Moretta; i magnin di Piasco; i Timbales; i trampolieri in apertu-

ra sfilata.

Mongolfiere, street food e informazioni utili

Domenica 25 si rinnoverà il connubio vincente tra il Carlevé ‘d Mondvì e le mongolfiere, divenute ormai simbolo della città. Il pilota John Aimo sarà presente con la mongolfiera della Città di Mondovì (ovviamente, condizioni meteo permettendo), insieme ad altri collaboratori e ad altri palloni per il sorvolo e il lancio di coriandoli sulla sfilata: uno spettacolo nello spettacolo!

A terra, a “vigiliare” sulla sfilata ci sarà ovviamente il “GigaMoro”, la struttura gonfiabile alta oltre venti metri che riproduce le fattezze del Moro di Mondovì, posizionata di fronte ai portici in corso Statuto. Sin dal mattino, poi, per i più golosi presso piazza Cesare Battisti sarà attivo lo street food.

In merito all’assistenza sanitaria, saranno presenti tre ambulanze – di cui una medicalizzata posizionate – in via Marconi, in via Einaudi e presso il ponte della Madonnina. L’assistenza sanitaria sarà ga-

rantita anche da due squadre messe a disposizione dal Comitato locale della Croce Rossa.

Saranno posizionate quattro batterie complete da tre elementi di servizi igienici lungo il percorso della sfilata.

Per qualsiasi informazione in loco, sarà possibile rivolgersi ai gazebo di fronte ai portici di corso Statuto.

La premiazione

Il Carlevé non è solo spettacolo, passione, divertimento, ma anche una... gara, che mette in competizione l’estro, l’abilità, la fantasia e la vivacità di chi partecipa. Pertanto, al termine della sfilata di domenica 25 febbraio si terrà la premiazione, ovviamente nel “quartier generale delle feste”, ossia la Cà del Moro (presso il Dancing Christ, in via Tanaro a Mondovì). L’evento, programmato a partire dalle ore 21, è ad ingresso gratuito; solo per gli sfilanti è previsto un apericena (al costo di 5 euro) su prenotazione, a partire dalle 19.30.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni: tel. 0174 552192; mail esedramondovi@gmail.com- segreteria@famija1949.it; sito internet www.carnevalemondovi.it.





Città di Mondovì



CARLEVÉ 'D MONDOVÌ

2024

DOMENICA 25 FEBBRAIO

GRANDE SFILATA DI CARRI ALLEGORICI E DI GRUPPI MASCHERATI

Scopri il programma completo su
carnevalemondovi.it



CARLEVÉ
'D MONDOVÌ
Carnevale di Mondovì

INFO +39 0174 552192
segreteria@famija1949.it
esedramondovi@gmail.com

MEDIA PARTNER
ACD
COMUNICAZIONE INTEGRATA
SOCIETÀ A R.L.

LUNA PARK

Aperto tutti i giorni dal 10
al 25 febbraio
a Mondovì Breo



Famija Monregaleisa
1949



REGIONE
PIEMONTE



PROVINCIA
di CUNEO



ATL
Azienda Turistica
Locale del Cuneese

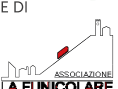


FONDAZIONE CRC

CON LA COLLABORAZIONE DI



CONFCOMMERCE
UNIONE PER IL COMMERCIO



ASSOCIAZIONE
LA FUNICOLARE

L'EVENTO BENEFICO RITORNA NEL CIRCUITO DEL CARNEVALE MONREGALESE

“Un sorriso per Giorgia” raddoppia!

Prima iniziativa al rinnovato “Baretti” a Mondovì, si replica a Cuneo al “Toselli”

“Un sorriso per Giorgia” raddoppia!

A riprova di un successo affermato, la diciassettesima edizione della manifestazione benefica più conosciuta del Monregalese si propone con ben due spettacoli: uno a Cuneo per rafforzare l'ormai consolidato sodalizio con la LILT e uno a Mondovì per ritornare nel teatro, fresco di ristrutturazione e cornice dell'evento per ben 13 anni. Un'altra novità di questa edizione: la ripresa della collaborazione con il carnevale di Mondovì grazie alla disponibilità di Andrea Tonello e di tutto il direttivo della Famija Monregaleisa 1949, organizzatrice del Carlevè.

Come sempre i Trelilu saranno protagonisti sul palco con il nuovo spettacolo, quest'anno dal titolo ‘Mai a basta!’ Ad accompagnarli i cantanti del coro fossanese “Voci fuori dal coro” e direttamente da Italian's Got talent la “Cricca delle drag”, Lucrezia Borkia e Crispy Mc

Bacon: uno show divertente e pieno di sorprese!

Due gli obiettivi finali: garantire un sostegno economico ai Licei di Mondovì a supporto dell'organizzazione di un coro inclusivo e di un corso di ceramica del Liceo Artistico e contribuire all'acquisto di una nuova automobile per la sezione di Cuneo della LILT.

Tante le realtà che dal 2007 a oggi ‘Un sorriso per Giorgia’ ha saputo aiutare e supportare grazie alla sua anima benefica che è riuscita ad amalgamare la concretezza delle

azioni con la magia della musica e dell'arte, per un evento che da sempre emoziona e coinvolge spettatori di tutte le età.

Quei bellissimi occhi blu, sinonimo di purezza, ogni anno riescono a scatenare una gara di solidarietà che non ha eguali. Il sorriso di Giorgia, infatti, continua a illuminare la vita di tante persone grazie alla puntuale generosità di molti fedeli sostenitori.

Riflettori accesi, quindi, su uno spettacolo inedito diventato ormai tradizione e dedicato proprio a Lei: a

partire dalle ore 21.00 sabato 2 marzo al teatro Baretti di Mondovì (ultimi posti disponibili) in replica giovedì 7 marzo al teatro Toselli di Cuneo.

Info e prenotazioni 0174 552192 e 0171 697057.

Un grazie particolare va alla Famija Monregaleisa 1949, ai comuni di Mondovì e Cuneo, enti patrocinanti e ai sostenitori dell'iniziativa: Banca Cambiano, Silva team, MLM, Ass. La Funicolare e Albertengo Panettoni.

Per ulteriori info sullo spettacolo: Roby Bella 338 6499997.



PER GLI ESERCIZI COMMERCIALI

Eccedenze alimentari: possibili le domande per il rimborso



Nello scorso mese di agosto, la Giunta comunale di Mondovì ha istituito uno specifico fondo da destinare agli esercizi commerciali che, nell'anno 2023, hanno donato le eccedenze alimentari alla Caritas Diocesana, evitando così

sprechi alimentari in favore della fascia di popolazione più bisognosa, al fine di riconoscerne l'impegno profuso.

Il fondo prevede l'erogazione di un contributo in misura proporzionale al quantitativo donato e fino ad un importo massi-

mo pari al 25% del valore della parte variabile della TARI dovuta per l'annualità di riferimento dall'esercizio commerciale donante calcolata secondo la metodologia ARERA MTR-2.

Sul sito internet del Comune è possibile consul-

tare l'avviso pubblico completo dove sono riportati i requisiti e le modalità per l'accesso al beneficio e l'apposito modulo per presentare le domande. Le istanze si raccolgono sin dal 15 febbraio scorso, e fino al prossimo 31 marzo.

BANCA CRS

Scegli l'allegria del risparmio con banca crs!



Se aderisci alla firma grafometrica per te l'Internet banking è gratuito! Approfitta dell'offerta valida anche a Carnevale!

Opta per un approccio ecologico e privo di carta.

www.bancacrs.it

Seguici sui nostri profili   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si prega di fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili nella sezione Trasparenza del sito www.bancacrs.it



A PARTO NEVOSO: POTREBBE ESSERE IN FUNZIONE PER LA STAGIONE 2025-2026

Prato Nevoso presenta il progetto di realizzazione della nuova seggiovia a 8 posti, che andrà a sostituire l'attuale quadriposto "Blu", con partenza nel cuore della Conca. Si tratterà di un unicum a livello regionale, non essendo ad oggi esistenti seggiovie a 8 posti in tutto il Piemonte. I dettagli del progetto sono stati svelati nei giorni scorsi attraverso un video promosso da Prato Nevoso, con l'intervento di Luca Tirone, caposervizio dell'azienda, e dell'ingegner Roberto Morra di Leitner, azienda altoatesina che si occupa di realizzazione di impianti a fune.

«La nuova seggiovia – chiarisce Luca Tirone – andrà a completare l'offerta della stazione che attualmente conta su due "tappeti" operativi presso il campo-scuola, che permettono l'avviamento allo sci e allo snowboard alle giovani generazioni; la nuovissima telecabina 10 posti, inaugurata nel gennaio 2020; oltre ad una seggiovia ad aggancio automatico a 6 posti. Attualmente, nel cuore della Conca sorge la seggiovia "blu", a quattro posti ad ammassamento fisso, che verrà sostituita dal nuovo impianto». Quali i vantaggi di questa nuova seggiovia, la prima in tutto il Piemonte di questo genere? «Sicuramente i tempi di risalita – prosegue Tirone –: grazie alla velocità dell'impianto di 5 metri al secondo, si stima che le tempistiche vengano dimezzate rispetto all'attuale. Aumenterà quindi anche la portata



UNA NUOVA «BLU»

L'attuale seggiovia quadriposto sarà sostituita da un impianto ad 8 posti, unico in Piemonte

oraria, dalle attuali 2.400 persone a 3mila all'ora. Sono previsti vantaggi anche sotto l'aspetto della sicurezza, per gli operatori del settore; ed inoltre, sarà montato un tappeto di allineamento che si alza e si abbassa automatica-

mente in base agli utenti, con appositi sensori che ne leggono l'altezza». Vantaggi quindi in termini di tempistiche e maggiore possibilità di fruizione, un elemento che sarà particolarmente gradito nel contesto di uno dei fio-

ri all'occhiello di Prato Nevoso, ossia lo sci notturno: «Si tratta di un servizio molto apprezzato dai nostri utenti, che si svolge nelle serate di martedì, venerdì e sabato, e nei giorni di festività. Grazie al nuovo impianto e alla sua

velocità ci sarà quindi un vantaggio in termini di numeri di piste fruibili durante la sera, con un ridotto tempo di risalita e contestualmente più tempo per godersi le tre ore di servizio notturno delle piste».

Cosa succederà, quindi, dal punto di vista tecnico? «La linea dell'attuale seggiovia rimarrà sostanzialmente invariata – chiarisce l'ing. Morra di Leitner –, verrà traslata leggermente sulla sinistra per liberare completamente la

zona della Conca e migliorare quindi i flussi degli utenti. L'impianto poggerà su nove sostegni in totale, molti in meno dell'attuale. La motrice verrà spostata alla stazione di monte, mentre quella di valle sfrutterà un sistema di tensione idraulico. Non è previsto, inoltre, nessun edificio esterno per l'immagazzinamento delle 52 seggiole dell'impianto, che avverrà nelle stazioni. In merito ai dispositivi di sicurezza sulle seggiole, a differenza del passato ogni utente avrà a disposizione un poggiatesta dedicato, che impedirà gli scivolamenti in avanti; la barra sarà bloccabile automaticamente, e quindi impossibile da sollevare durante il percorso. La ridotta velocità seggiola - 0,8 m/s – in fase di imbarco renderà la procedura più agevole».

Importante svolta "eco" anche dal punto di vista della trazione e dei consumi: «La nuova seggiovia – prosegue Morra – sarà la prima in Piemonte ad utilizzare il sistema "direct drive", ossia un motore diretto senza riduttori: ciò si traduce in assenza di olio idraulico nelle stazioni, in altissima efficienza energetica, e in ultima analisi in notevole risparmio economico».

Quali le tempistiche di realizzazione? Dal momento in cui verrà avviato il cantiere, nell'arco di sei mesi verrà smantellato il vecchio impianto, e realizzata la nuova seggiovia 8 posti. L'obiettivo è quello di avviare i lavori entro il 2025, così da poter avere in funzione l'impianto per la stagione 2025-2026.

A PRATO NEVOSO

Carnevale sugli sci con oltre 600 bambini



Cosa accade quando si mischiano la passione per lo sci, la voglia di divertirsi e la fantasia dei bambini? Si ottiene una sfilata di Carnevale sulla neve straordinaria, proprio come quella andata in scena sabato 17 febbraio 2024 a Prato Nevoso. L'evento ha registrato la partecipazione di numerose famiglie e di oltre 600 bambini delle scuole sci e del locale sci club: questi ultimi, con indosso maschere e costumi originali e colorati, hanno affrontato tutti insieme la discesa lungo la pista 1 della conca, accompagnati dai mae-

stri delle scuole sci Snow Academy, Prato Nevoso, Zero Nove e Ski Leader e dello sci club Mondolè Ski Team Prato Nevoso.

«La parata di Carnevale ha ribadito ulteriormente quanto Prato Nevoso sia una stazione fortemente votata alle famiglie – commenta Alberto Oliva, amministratore della Prato Nevoso Spa –. Vedere genitori e bambini divertirsi lungo le nostre piste e nel cuore della conca è la nostra cartina di tornasole preferita, quella che conferma la bontà del nostro impegno quotidiano».

A fare da apripista a una delle sfilate carnascialesche sugli sci più partecipate dell'intero arco alpino – divenendone inevitabilmente la guest star – è stato il lupacchiotto Asso, mascotte ufficiale del Prato Nevoso Village, fermatosi poi all'arrivo a salutare i suoi piccoli amici, per essere infine sommerso dai loro abbracci affettuosi.

Il tutto è avvenuto nella cornice festosa del Vertical Winter Tour 2024, con l'animazione e la musica di Radio DeeJay, emittente ufficiale della stazione sciistica.

(foto Sergio Bolla)

PRATO NEVOSO

Aprire un nuovo studio medico

Nuovo servizio attivo a Prato Nevoso: è operativo, nel cuore della conca (via Corona Boreale, 15), lo studio medico del dott. Gabriele Baldi. Ubicato sotto il porticato in legno, a pochi metri dalle biglietterie, lo studio è aperto tutti i giorni (fino al 3 marzo) dalle 9.30 alle 18.30 e, con medesimo orario, tutti i weekend fino alla chiusura della stagione sciistica.

Tra le prestazioni offerte: visite mediche; visite traumatologiche; terapia antalgica; econografie muscolo-scheletriche; ecofast torace-addome; blocchi nervosi periferici antalgici mediante ecografo; medicazioni; suture di ferite superficiali. Per info e prenotazioni, telefonare al 392 2078347 o al 327 9178522.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!



VIAGGI 2024

24 marzo 2024

Sanremo in fiore

13- 14 aprile 2024

La fioritura dei ciliegi a Vignola

30 marzo – 2 aprile 2024

**Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la
strada dei vini**

24 maggio – 4 giugno 2024

Il Cammino di Santiago de Compostela

10 – 17 aprile 2024

**Tenerife, l'isola dell'eterna primavera
soggiorno ed escursioni**

24 – 29 luglio 2024

I tesori delle Fiandre

Seguici su:

www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

**Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098
Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837**

VICOFORTE

Al via i lavori per la fibra ottica



L'importanza della fibra e della banda ultralarga è ormai indiscutibile e Vicoforte era in attesa di superare l'isolamento che tale mancanza genera. Negli anni passati, alcuni privati si erano autofinanziati il cablaggio alla banda ultralarga. L'Amministrazione comunale precisa ora che i progetti per la fibra a Vicoforte sono ben tre, ma nessuno di questi è ancora attivo. Il primo e più importante (per il numero di numeri civici collegati) è quello assegnato a Open-fiber, la cui progettazione risale agli anni 2020- 2021 e le autorizzazioni ai lavori da parte del Comune ad inizio 2022, ma

la pratica risultava ferma ed ora finalmente è sbloccata. Un secondo progetto è stato avviato a livello nazionale a luglio 2021 con i fondi del PNRR per completare le opere realizzate nel primo bando e raggiungere i cittadini esclusi dalla prima progettazione entro il 2026: il progetto si chiama "Piano Italia 1 Giga" ed in Piemonte sarà realizzato da TIM; per Vicoforte c'è stata un'accelerazione dall'autunno grazie alle insistenze dell'Amministrazione comunale. Iniziano ora i lavori sulla strada provinciale in via Mondovì Piazza e paradossalmente le zone che sono

state escluse dalla prima progettazione di Open-fiber saranno cablate per prime. Ma non basta: esiste anche un terzo progetto, "Piano Italia 5G", anch'esso realizzato con i fondi del PNRR rivolto da una parte al potenziamento della rete telefonica mobile, col passaggio al 5G, e dall'altra alla realizzazione di una migliore diffusione del segnale 5G sul territorio per raggiungere i luoghi più isolati digitalmente. «L'Amministrazione comunale insediatasi a maggio dello scorso anno, nel perseguire il potenziamento delle infrastrutture telematiche degli uffici comunali, ha avviato una serie di con-

tatti, iniziando da Isiline presente in Vicoforte per alcuni limitati tratti - evidenzia l'assessore Mario Viola -. Insistenti contatti iniziati immediatamente con i responsabili di Open-fiber hanno poi consentito di chiarire e sbloccare la situazione. Salutiamo ora con piacere l'inizio dei lavori da parte di TIM che consentiranno di estendere la rete ad una parte del paese auspicando una rapida realizzazione dei lavori su tutto il territorio comunale. Dovranno essere raggiunte anche le parti dimenticate nella fase progettuale iniziale e ci stiamo attivando anche per questo».

UN ORDINE DEL GIORNO DI PAOLO BONGIOANNI (FDI)

Emergenza idrica all'attenzione della Regione

«Per far fronte alla sempre crescente emergenza idrica nell'uso agricolo e civile, la Regione Piemonte deve continuare - e ove possibile, incrementare - il sostegno alla progettazione e realizzazione di nuovi invasi e laghetti interrati di piccola e media grandezza: vale a dire quelli con un volume compreso tra 30.000 e 100.000 metri cubi». Il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, Paolo Bongioanni, illustra così l'ordine del giorno che ha proposto all'Assemblea di Palazzo Lascaris.

«Al tempo stesso - prosegue il consigliere - la Regione deve proseguire il sostegno nel miglioramento delle infrastrutture idriche già esistenti, aumentandone la profondità e la capacità di stoccaggio, valorizzandone l'uso plurimo e contrastando i fenomeni di eutrofizzazione, al fine di garantire l'efficienza delle opere idrauliche già funzionanti. Sono i punti attraverso cui l'ordine del giorno che ho proposto al Consiglio regionale del Piemonte impegna la Giunta regionale su uno dei nodi strutturali nel sostegno alla nostra agricoltura e ai nostri territori: l'approvvigionamento idrico, che abbiamo visto negli ultimi anni come sia stato messo in grande sofferenza dagli eventi climatici e da norme burocratiche ormai superate». L'ordine del giorno trae la propria motivazione da una situazione che ha visto il verificarsi negli ultimi anni di eventi climatici estremi sempre più frequenti e dannosi per l'agricoltura italiana, tra i quali si possono ricordare le temperature elevate, anche durante la stagione invernale, e le scarse precipitazioni e nevicate che hanno provocato gravi situazioni di siccità anche in Piemonte. Fattori concorrenti



che hanno portato alla diminuzione dei raccolti di prodotti ortofrutticoli in una regione che fa del comparto agroalimentare uno dei suoi punti di forza, con il 15% dell'export complessivo a livello nazionale e il quarto posto tra le regioni italiane. Il

Piemonte è al terzo posto in Italia per numero di produzioni certificate con 86 prodotti Dop, Igt e Stg e ben 343 con marchio Pat (Produzione Agroalimentare Tipica), con un valore complessivo di oltre 1,8 miliardi di euro. La Regione Piemonte dispo-

ne già degli strumenti legislativi, amministrativi e finanziari necessari a sostenere la creazione di nuovi invasi piccoli e medi: il regolamento regionale 2/2022 che norma e definisce questo tipo di infrastrutture; la legge regionale 1/2019 che

consente il finanziamento fino al 100% in conto capitale ai consorzi di bonifica e agli enti irrigui riconosciuti per la realizzazione o la sistemazione e ammodernamento gestionale dei laghetti artificiali e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo; i 55 milioni di fondi europei stanziati sul Psr (Programma di Sviluppo Rurale) regionale per migliorare la gestione irrigua del Piemonte, di cui 12 per l'efficientamento dei sistemi di irrigazione e raccolta acqua piovana; 12 per estendere l'irrigazione a colture tradizionalmente non irrigate, 10 per ridurre la dispersione, 21 per accumulare acque stagionali nelle risaie.

«Tuttavia - spiega Bongioanni - le crescenti difficoltà del comparto agricolo in materia di approvvigionamento idrico rendono necessario continuare, e possibilmente incrementare, tali sforzi per realizzare tali opere in modo celere ed efficace. Accanto ai progetti di grandi opere come l'invaso di Serra degli Ulivi, occorre quindi accrescere l'impegno sul territorio piemontese per la costruzione di nuovi invasi medi e piccoli, perché di più rapida realizzazione come iter amministrativo e finanziario, e favorire l'uso plurimo della risorsa idrica di quelli già esistenti». In particolar modo nei territori collinari, i piccoli invasi potrebbero infatti contribuire a ridurre la dispersione idrica durante la stagione invernale e primaverile, consentendo di immagazzinare l'acqua necessaria per le colture agricole e vitivinicole durante la stagione estiva e autunnale. «Tutto questo - conclude Bongioanni - lo si può fare anche sviluppando modalità di joint venture con le imprese agricole e con il settore privato dell'agroindustria».

I PRODOTTI RACCOLTI SONO STATI DISTRIBUITI A FARIGLIANO , MONDOVÌ, SANT'ALBANO STURA, DOGLIANI

Raccolta del farmaco: una grande adesione

«La Giornata di Raccolta del Farmaco in questi anni ha registrato un successo crescente, coinvolgendo un numero sempre maggiore di farmacie e riscuotendo sempre maggiori adesioni da parte dei cittadini. - afferma il presidente nazionale di Banco Farmaceutico, Andrea Mandelli -. Tutta la professione è da sempre vicina a questa iniziativa in cui si esprime in modo perfetto la vicinanza del farmacista alla comunità e che testimonia quanto sia forte lo spirito di solidarietà nel nostro Paese. È necessario fare fronte comune per contrastare il drammatico fenomeno della povertà sanitaria che interessa sempre più famiglie, anche per effetto della crisi economica causata dalla pandemia. Ringrazio tutti i colleghi che si sono messi a disposizione e i cittadini che doneranno i medicinali necessari a sostenere chi è più vulnerabile». Dal 2000, ogni anno, a febbraio, circa 23mila volontari in Italia



collaborano con il Banco Farmaceutico presidiando le 5mila farmacie che aderiscono all'iniziativa e invitando i cittadini a donare uno o più farmaci per le realtà assistenziali e caritative del territorio. Ogni real-

tà è collegata a una o più farmacie della propria provincia; il farmacista e i volontari, in base alle indicazioni dalle associazioni benefiche, indirizzano il cliente, suggerendo le categorie di farmaci di cui c'è maggio-

re ed effettivo bisogno. La Raccolta copre tutte le categorie dei prodotti da banco: farmaci per disturbi gastrointestinali, antimicotici topici, antibiotici, antisettici e disinfettanti, antipiretici, preparati per la tosse, antistaminici per uso orale, decongestionanti nasali, anestetici locali e altre tipologie. In 24 anni la Giornata di Raccolta del Farmaco ha raccolto oltre 7 milioni di farmaci, pari a un valore di superiore a 24,5 milioni di euro. L'ultima edizione ha visto il coinvolgimento di 5.628 farmacie e oltre 25.000 volontari; dei 598.178 farmaci raccolti hanno beneficiato 1.892 Enti convenzionati con Banco Farmaceutico, con circa 400.000 persone assistite (per oltre il 61% italiane e oltre il 21% bambini e 20% anziani, in un campo dove la povertà sanitaria non conosce sesso, età o etnia). In Provincia di Cuneo nel 2024 sono state raccolte circa 7.000 confezioni, in particolare nell'area monregalese-cebana

circa un migliaio di confezioni di farmaci. Nell'area monregalese si segnala l'adesione di ben 9 farmacie: Gasco (Mondovì Altipiano), Porta di Breo (Mondovì Breo), Farmacia del Santuario (Vicoforte), Santa Lucia (Villanova Mondovì), Schellino (Dogliani), Andreis (Carrù), Manassero (Carrù), Denina (Frabosa Sottana), Mana (Rocca de' Baldi-Crava) dove numerosi gruppi di volontari e associazioni hanno presenziato per informare e coinvolgere la clientela nel donare agli enti caritativi della zona farmaci "da banco" atti a ogni esigenza, età e condizione fisica. I prodotti raccolti sono stati distribuiti in zona alle seguenti strutture: Comunità Papa Giovanni XXIII di Farigliano (Mellea) e Mondovì (Borgo tiro a segno), Casa Sacra Famiglia di Sant'Albano Stura (Suor Lidia), Casa di Riposo San Giuseppe di Dogliani, Cooperativa Alpi del mare. Un grazie di cuore giunga a tut-

ti i farmacisti che hanno ospitato l'iniziativa e che hanno versato il loro contributo per supportare l'attività del Banco Farmaceutico (rinunciando a una parte significativa del loro utile), nonché a tutti i volontari e associazioni che hanno collaborato e a gli enti affiliati, che con il loro lavoro quotidiano provvederanno a ridurre la povertà sanitaria nelle nostre zone, ma un grazie sincero giunga soprattutto a tutti i donatori che con generosità hanno offerto un sorriso e un farmaco. Un ringraziamento sentito al sindaco di Rocca de' Baldi (Bruno Curti) che ha partecipato e sostenuto l'iniziativa in prima persona nel "suo" paese e un simpatico ringraziamento giunga anche al Moro di Mondovì e alla sua corte che hanno fatto visita alla Farmacia Porta di Breo di Mondovì, sostenendo simpaticamente l'iniziativa benefica. **I Volontari, farmacisti e collaboratori del Banco Farmaceutico**

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

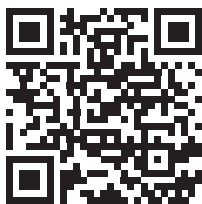
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON
“MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



SANITÀ DI EMERGENZA

Carlo Santori

«L'Elisoccorso in Piemonte non è 'soltanto' un tassello fondamentale del Sistema dell'Emergenza sanitaria pre-ospedaliera gestito da Azienda Zero, ma svolge una funzione di primaria importanza per la Sanità territoriale, grazie anche alla costante implementazione dei siti autorizzati all'atterraggio notturno».

È il commento dell'assessore alla Sanità del Piemonte, **Luigi Genesio Icardi**, in occasione della validazione, questa settimana, di **due nuovi siti operativi d'atterraggio in orario notturno per l'Elisoccorso 118 nel Cuneese, all'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì e all'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno**.

«Con queste ultime due validazioni - osserva l'assessore Icardi - sono diventati 227 i siti operativi utilizzabili dall'Elisoccorso su tutto il territorio regionale, comprese le aree più remote e i rifugi alpini. Abbiamo operativi quattro elicotteri nelle ore diurne sulle quattro basi provinciali e **in servizio notturno sulla base di Torino, con una media di oltre tremila-tremiladuecento interventi all'anno**.

Un modello di riferimento nazionale per efficacia ed efficienza, che si avvale di equipaggi sanitari altamente specializzati nella gestione di pazienti critici a elevata complessità clinica, **con la presenza di personale tecnico del Soccorso Alpino**, in grado di raggiungere il paziente anche in caso di difficoltà ambientali.

Per l'estensione geografica e le caratteristiche spesso disagiate del Piemonte, si tratta di un servizio di particolare rilevanza, che si affianca alle centrali operative 118 e ai mezzi di soccorso terrestri, garantendo la risposta sanitaria d'emergenza in ogni contesto a tutti i cittadini e cittadine, grazie al personale sanitario, tecnico e volontario».

Aggiunge il direttore generale di Azienda Zero, Adriano Leli: «L'attivazione di questi due nuovi siti operativi all'interno degli ospedali permetterà un più celere trasferimento di pazienti a elevata complessità clinica, con patologie tempo-dipendenti, che richiedono un trattamento in Centri Hub specializzati, ad esempio, con Emodinamica o Stroke Unit».

Roberto Vacca, direttore dell'Elisoccorso 118 del Piemonte, sottolinea l'evoluzione del Servizio: «In questo ultimo anno, l'Elisoccorso ha avuto un'importante implementazione operativa notturna. L'introduzione del tecnico del soccorso alpino di notte e il costante addestramento del personale sanitario e aeronautico, da giugno 2023 hanno permesso di poter operare con il verricello anche in luoghi ostili e montani e la possibilità di atterraggio anche fuori dai siti validati, offrendo così alla cittadinanza una risorsa sanitaria salvavita». «Attualmente - con-

NUOVO ELISOCORSO i siti a Mondovì e Verduno



L'assessore Luigi Icardi



L'assessore Icardi: «Siamo esempio di efficienza a livello nazionale»

tinua Vacca - in Piemonte sono presenti 11 Elisuperfici Ospedaliere Certificate: sei di queste possono trasferire pazienti di notte e quattro sono sedi di Ospedali Hub. Ed è in atto l'attivazione di un piano strategico organizzativo per implementare nuove superfici ospedaliere». Nello specifico delle ultime due validazioni, esprimono soddisfazione

ne i direttori generali delle rispettive Aziende sanitarie locali di competenza: «D'ora in poi - **riferisce il direttore generale dell'Asl Cn2, Massimo Veglio** - l'attuale sito operativo di atterraggio dell'ospedale Ferrero, dal 2020 attivo per tutte le tipologie di trasporto diurno, potrà essere utilizzato anche di notte per i trasferimenti in emergenza di

pazienti in pericolo di vita, ovvero quei trasporti d'urgenza in partenza dal nostro Dea alla volta di altre strutture ospedaliere. Siamo molto felici di questa possibilità, che ci permetterà di fornire all'utenza del nostro territorio un servizio ancora più esteso. In queste situazioni, fino a oggi si doveva atterrare a Santa Vittoria d'Alba, con un notevole impegno in ter-

mini di tempo. Santa Vittoria continuerà comunque a essere pienamente operativa per ogni eventuale necessità. Questo sino al completamento della nuova elisuperficie del nostro ospedale, che disporrà anche di un impianto di illuminazione notturna e quindi rispetterà tutti i requisiti per ospedalizzare pazienti anche di notte».

Giuseppe Guerra, diret-

tore generale dell'Asl Cn1, aggiunge: «In un'area territoriale molto vasta e in buona parte collinare e montuosa, una corretta distribuzione delle elisuperfici, quale è stata garantita negli ultimi anni, consente una migliore qualità del soccorso in caso di eventi emergenziali. Inoltre, elisuperfici ospedaliere certificate per il volo notturno of-

frono un servizio di eccellenza. Specificamente, nel caso del Regina Montis Regalis di Mondovì, Ospedale Spoke per l'area sud-est dell'Asl Cn1, la validazione di un nuovo sito per l'atterraggio in orario notturno rappresenta un ulteriore passo avanti per trasporti urgenti, con ricadute positive nell'ambito della gestione dei pazienti critici».

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

la **PIAZZA** **g** **GRANDE**
FOSSANO MONDOVÌ

ABBONATEVI SUBITO SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3



INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

INDAGINE UFFICIO STUDI CONFCOMMERCIO CON CENTRO STUDI DI CCIAA «ISTITUTO TAGLIACARNE»

da Cuneo

C'era una volta il commercio: non si tratta dell'inizio di una favola, ma la sintesi di un fenomeno che di anno in anno assume contorni sempre più rilevanti. Se l'anno scorso erano state quasi 100mila le attività di commercio al dettaglio e oltre 15mila le imprese di commercio ambulante a essere "sparite" nei dieci anni precedenti, stavolta - nel conteggio 2024 - il totale sale rispettivamente a più di 110mila e a oltre 24mila. È il quadro che emerge dalla consueta analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio sulla demografia d'impresa nelle città italiane, effettuata in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di Commercio "Guglielmo Targiacarne". Il trend si conferma e si accentua, dunque, e riguarda anche la crescita delle atti-

vità di alloggio e ristorazione, aumentate di quasi 10mila unità tra il 2012 e il 2023, anche se in misura leggermente minore rispetto alla rilevazione precedente. Da notare la **crescita esponenziale dei bed and breakfast**: +168% nei centri storici del Sud e +87% in quelli del Centro-Nord. Nello stesso periodo **risultano rilevanti la riduzione del numero di imprese italiane attive nel commercio**, negli alberghi e nei pubblici esercizi (-8,4%, con bar in calo e ristoranti in crescita)

Presidente Chiapella:
«necessario favorire lo sviluppo urbano sostenibile e valorizzare il ruolo sociale ed economico della attività di prossimità nei paesi e nelle città»



e il conseguente aumento di quelle straniere (+30,1%). Ed è interessante notare che metà della nuova occupazione straniera nell'intera economia (+242mila occupati) viene proprio da questi settori. "Il commercio è la principale

strada di integrazione per gli stranieri". Nei centri storici sono sempre meno le attività tradizionali (carburanti -40,7%, libri e giocattoli -35,8%, mobili e ferramenta -33,9%, abbigliamento -25,5%) e sempre più quelle che offrono

servizi e tecnologia (farmacie +12,4%, computer e telefonia +11,8%), oltre alle attività di alloggio (+42%) e ristorazione (+2,3%). Nelle nostre città è diventato sempre più evidente il fenomeno della desertificazione commerciale. Negli ultimi

dieci anni sono scomparse dai 120 Comuni oggetto di analisi, oltre 30mila unità locali di commercio al dettaglio e ambulanti (-17%), tanto che la densità commerciale è passata da 12,9 a 10,9 negozi per mille abitanti, pari a un calo del 15,3%. Un fenomeno che non dipende se non in minima parte dal calo della popolazione, scesa solo del 2%. La crescita dell'e-commerce è la maggiore responsabile della riduzione del numero di negozi ma resta comunque un'opportunità per il commercio "fisico" tradizionale. "La sfida si acuisce per i nostri negozi, è ora di prendere sul serio il tema del valore sociale del commercio". "Prosegue la desertificazione commerciale - intervista Luca Chiapella, presidente Confcommercio-Im-

prese per l'Italia-della provincia di Cuneo - delle nostre città, un fenomeno che riguarda soprattutto i centri storici dove la riduzione dei livelli di servizio è acuita anche dalla perdita di commercio ambulante"; il commercio rimane comunque vitale e reattivo e soprattutto mantiene il suo valore sociale". "È prioritario contrastare - conclude Chiapella - la desertificazione commerciale con progetti di riqualificazione urbana per mantenere servizi, vivibilità, sicurezza e attrattività delle nostre città, come il Progetto Cities di Confcommercio e la collaborazione con Anci, a conferma del nostro impegno per favorire uno sviluppo urbano sostenibile e valorizzare il ruolo sociale ed economico delle attività di prossimità nelle città".

I VARI SETTORI SONO STATI PRESENTATI IN UN INFODAY ALLA CCIAA DI CUNEO

Novità nel programma Interreg Alcotra con tante opportunità nei microprogetti

La scorsa settimana nel Salone d'onore della Camera di commercio di Cuneo, è stato organizzato un convegno organizzato da Regione Piemonte, Provincia e Camera di commercio di Cuneo, con focus sul **primo bando microprogetti**, un nuovo strumento messo a disposizione dal programma Interreg France-Italia Alcotra 2021-2027.

L'incontro, a cui hanno partecipato numerose piccole e medie imprese, associazioni, rappresentanti di Amministrazioni comunali ed altri soggetti che, finora, non si sono affacciati al mondo dei finanziamenti europei, ha rappresentato l'occasione per incontrare gli Animatori del Programma Interreg Italia-Francia ALCOTRA della Regione Piemonte e dare spazio ad un interessante dibattito tecnico per sciogliere dubbi e rispondere a svariate domande.

Il cofinanziamento al 100% per i partner italiani, il budget compreso tra 25.000 e 75.000 euro, una durata limitata a 18 mesi, la gestione amministrativa più semplice sono sicuramente i punti di forza di questa nuova linea di finanziamento che faciliterà il coinvolgimento di nuovi soggetti con minore esperienza di cooperazione ma desiderosi di avviare relazioni con partner transfrontalieri.

I due ambiti di intervento attualmente aperti sono:
- Digitale
- Ambientale
con scadenza il 5 marzo prossimo. In autunno sono previste altre due misure legate ai temi:
- Istruzione, formazione e bilinguismo



- Cultura e turismo
L'iniziativa si colloca all'interno delle numerose attività che l'Ente ca-

merale segue nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, per promuovere l'utilizzo di

fondi comunitari in particolare con il programma di cooperazione transnazionale Interreg Spazio

Gli ambiti di intervento attualmente attivi sono il digitale e l'ambiente, in autunno si verterà invece su istruzione, formazione, cultura, turismo e bilinguismo

Alpino ed il programma di cooperazione transfrontaliero Alco-tra France-Italia con i PITER (Piani Integrati Territoriali):

- PITER ALPIMED+
- PITER PAYSAGE+
- PITER TERRES MONVISO+

ed i progetti singoli attualmente in corso (Progetto Goccia a Goccia e Progetto Mission Carb 0). La Camera di commercio di Cuneo, rappresentata

dal segretario Generale, ha ospitato la presentazione, consapevole dell'opportunità che il bando Microprogetti offre alle imprese meno strutturate di avvicinarsi alla programmazione europea. Anche la Provincia di Cuneo, presente con il suo Ufficio Programmazione Europea, ha evidenziato come il microprogetto rappresenti un nuovo, importante strumento

di cooperazione, con cui il territorio della provincia potrà arricchire la rete di relazioni e scambi con le aree d'Oltralpe. Per la Regione Piemonte, l'evento ha rappresentato un momento importante di collaborazione con le istituzioni locali, con l'obiettivo comune di favorire un coinvolgimento sempre maggiore degli attori del territorio nel Programma ALCOTRA.

CONNECT 2024 - FORUM MONDIALE DELL'AVIAZIONE CIVILE QUEST'ANNO A TORINO

Un grande risultato per lo sviluppo del network di Cuneo - Airport e per la promozione turistica provinciale. Presto nuovi voli

Si è conclusa venerdì 9 febbraio la ventesima edizione di CONNECT, il congresso dell'aviazione che ha portato in Piemonte centinaia di delegati di compagnie aeree, aeroporti ed enti del turismo di tutto il mondo. L'Aeroporto di Cuneo ha potuto incontrare le compagnie aeree e gli operatori per sviluppare nuovi collegamenti e promuovere l'offerta turistica della Provincia assieme all'ATL del Cuneese e l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero.

Paolo Merlo, presidente dell'Aeroporto di Cuneo, dichiara: "Siamo orgogliosi di aver contribuito a portare a Torino questo importante evento. CONNECT è una straordinaria occasione per far conoscere la nostra offerta turistica e le eccellenze che il nostro territorio è in grado di offrire".

L'Aeroporto di Cuneo guarda con fiducia ai risultati dell'edizione 2024 del forum

CONNECT è l'importante appuntamento annuale che fa incontrare centinaia di rappresentanti delle compagnie aeree e degli aeroporti per sviluppare nuove rotte e sinergie e quest'anno per la prima volta si è tenuto presso Lingotto Fiere a Torino: una vetrina molto importante per la promozione del territorio di tutta la regione e delle infrastrutture aeroportuali piemontesi. "La Camera di Commercio di Cuneo ha ritenuto opportuno soste-

nere finanziariamente questo evento che colloca Torino e il Piemonte al centro del mondo dell'aviazione civile" ha commentato il presidente **Mauro Gola**. "Abbiamo deciso di farlo, insieme alla Camera di Commercio di Torino, perché confidiamo che gli aeroporti piemontesi possano crescere grazie alle attività di networking di questi tre giorni. È importante che i nostri due aeroporti lavorino insieme, in sinergia, esaltando la complementarità che deve caratterizzare in modo sempre più forte tutti gli attori del sistema aeroportuale piemontese".

L'Aeroporto di Cuneo lavora a 360 gradi per attrarre nuovi vettori, sviluppare ulteriormente il traffico di aviazione privata e promuovere, grazie alla collaborazione con gli stakeholder e gli enti turistici del territorio, l'offerta turistica del cuneese



se e delle Langhe per cui lo scalo cuneese costituisce la porta di accesso preferenziale. "Il riscontro degli operatori che hanno avuto l'opportunità di provare l'offerta enogastronomica delle Langhe e di sciare nel comprensorio sciistico di

Limone Piemonte è estremamente positivo: speriamo che questo entusiasmo possa trasformarsi in nuovi voli e ulteriori opportunità per sviluppare il turismo locale" ha affermato Georges Mikhael, CEO di Cuneo Airport.

GHISOLFI CONCORDA CON PANETTA: FISIOLÓGICO UN RAFFORZAMENTO DEI SALARI

L'economia cresce se crescono i salari

Il nuovo Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, di fronte alla platea degli investitori del Forex di Genova, ha evidenziato che «qualche recupero del potere d'acquisto dei salari è fisiologico e potrà sostenere i consumi e la ripresa dell'economia interna». In parallelo, sulla politica monetaria della BCE, «la regressione dell'inflazione crea le premesse per valutare un taglio dei tassi che sia tempestivo e graduale». La tendenza calante del livello generale dei prezzi, anche nelle sue componenti fondamentali, rende meno fondate le comprensibili paure e perplessità che caratterizzavano i decisori delle politiche economiche, fiscali e monetarie, ancora un anno fa. Adesso, di fronte a uno scenario che si consolida nettamente come disinflazionistico, la riduzione del costo del denaro, purché venga attuata in maniera ponderata e programmata così da evitare volatilità sui mercati finanziari, non è più un tema eretico. Così come, probabilmente, smetterà di esserlo la questione salariale, dove ragionare sulla capacità di recupero del potere d'acquisto delle buste paga non autorizza più a temere che si possa innescare, anche solo tardivamente, una rincorsa fra salari e prezzi. Il lavoro - ha infatti ricordato il Governatore di Bankitalia, Fabio Panetta - è soltanto uno dei fattori produttivi che determinano la struttura dei costi di un'impresa, e la sua incidenza è andata calando, nei periodi più recenti, nel confronto con gli oneri viceversa crescenti sostenuti per l'approvvigionamento dell'energia e dei beni intermedi. Uscire dal circolo della sta-



gnazione dei livelli retributivi pertanto si può, senza che ciò inneschi riprese né tantomeno recrudescenze inflattive; semmai, anzi, questo potrebbe aiutare la più generale ripresa economica, stimata sotto l'uno per cento lungo l'anno in corso, a irrobustirsi, specialmente in una fase dove le avvisaglie della recessione in atto in alcuni Stati, e del rallentamento del PIL continentale, potrebbe estendersi al nostro Paese. Determinanti - secondo Panetta - saranno tre indirizzi di marcia: il varo di un piano certo di discesa del debito pubblico, con conseguente riduzione dei premi di rischio pagati sullo stesso, da sottoporre alla platea degli investitori industriali e finanziari; incentivi coerenti con l'obiettivo di attrarre e stabilizzare gli investimenti su innovazione e produttività decisivi per la transizione 4 e 5 punto zero e per il rafforzamento occupazionale e salariale; e la massimizzazione dei benefici derivabili dalla piena e fedele attuazione riformatrice del Pnrr, con cui sarà più age-

vole tendere al riequilibrio dei conti pubblici. Il Governatore di via Nazionale ha infine indicato nella solidità dei bilanci bancari, così come nella capacità competitiva di molte imprese del made in Italy sulla scena internazionale, alcuni dei fattori in grado di marcare positivamente la differenza dentro scenari congiunturali e strutturali complessi. Il banchiere scrittore Beppe Ghisolfi, che questo lunedì mattina ha fatto il proprio ritorno - a distanza di soli 6 giorni dall'ultimo invito ricevuto - negli studi di Rai tre per prendere parte, dalle ore 9 e 45, a una nuova puntata di Restart condotta da Annalisa Bruchi, per un ulteriore approfondimento - condiviso con il Capogruppo di Forza Italia e già Ministro Maurizio Gasparri - sui temi dell'attualità macroeconomica, politico governativa e bancaria (tenuto altresì conto degli spunti messi a disposizione dall'intervento del Governatore Panetta), nel corso di una propria riflessione, espressa durante una trasmissione TV in dibattito con l'ex dirigente sindacale Giorgio Cremaschi, aveva evidenziato la propria convergenza sull'importanza di uscire dal dilemma dei salari troppo bassi: poiché dal giusto adeguamento delle retribuzioni derivano sia un aiuto al commercio locale, per quelle imprese meno internazionalizzate, sia un impulso all'educazione finanziaria e al risparmio.

Il banchiere scrittore è inoltre tornato ospite di Restart su Rai tre con Annalisa Bruchi, in studio assieme al Capogruppo di Forza Italia e già Ministro di Berlusconi, Maurizio Gasparri

Soprattutto quello a vocazione commerciale, che dovrebbe beneficiare di un quadro economico in miglioramento

Un rilancio dell'immobiliare

Francesco Megna

Secondo uno studio di Commercial Real Estate Service il calo dell'inflazione e il probabile taglio dei tassi di interesse rilanceranno il mercato immobiliare. Focus sugli operational real estate asset, mentre in Italia focus su hospitality e logistica. Dopo un 2023 complicato che ha registrato 700mila compravendite circa e un calo a due cifre rispetto all'anno precedente, il mercato immobiliare sembra pronto a rimettersi in marcia, soprattutto quello a vocazione commerciale, che dovrebbe beneficiare di un quadro economico in miglioramento: l'incertezza geopolitica globale continuerà a pesare sull'attività di investimento, ma a un ritmo minore. E' quanto rilevato da uno studio di Commercial Real Estate Services, leader al mondo nei servizi dedicati al commercial real estate e agli investimenti secondo cui gli investitori continueranno ad essere interessati ad asset immobiliari di qualità, malgrado le strategie di repricing vigenti. In Italia, il

quarto trimestre del 2023 ha mostrato segnali di ripresa con una variazione del +18% anno su anno. In Italia spazio a hospitality, living e sostenibilità. In crescita la quota di volumi degli hotel, soprattutto quelli situati nelle più grandi città italiane e località di villeggiatura che confermano i robusti fondamentali del settore dell'hospitality; mentre il segmento industriale e della logistica è destinato a crescere e conservare la sua posizione come primo asset nel mercato degli investimenti immobiliari italiani. Si contrae invece, in termini di ripartizione delle risorse, il settore degli uffici, mentre il settore living brilla con una quota in crescita del volume totale e grazie all'interesse degli investitori per le soluzioni abitative pensate espressamente per gli studenti, progettate per soddisfare le principali esigenze in termini di vicinanza all'università, strutture destinate all'accoglienza, socializzazione e comodità. Determinanti per l'immobiliare nell'anno in corso saranno poi gli asset di elevata qualità e con pregiate metriche di



sostenibilità. Sempre secondo lo studio di Commercial Real Estate S. gli States dovrebbero crescere intorno all'1,50% nell'anno in corso e del 2,50% nel prossimo men-

tre l'Europa dovrebbe fermarsi intorno allo 0,7% nel 2024 per poi spiccare il volo (+1,7%) nel 2025, con l'eccezione di Germania (-0,2%) e Italia (+0,4%), mentre nelle

proiezioni degli esperti la dinamica dei prezzi al consumo scenderà ancora verso l'obiettivo del 2% agevolando così il ribasso dei tassi di interesse da parte delle banche

centrali. **Inflazione verso il 2% e ribasso dei tassi di interesse: la ricetta per la ripresa dell'immobiliare** In sintesi, nei vari paesi prosegue la battaglia per calmierare l'inflazione in rapida ascesa negli ultimi due anni e le banche centrali stanno giungendo al termine dei loro cicli di rialzo dei tassi con programmi distinti e differenti livelli di tassi terminali previsti. Tutto ciò comporterà un aumento della liquidità in mano e un conseguente maggior interesse per il settore immobiliare che dovrebbe aumentare del 5% circa entro la fine del 2024. Contemporaneamente si esplorano nuovi settori, come gli operational real estate asset, che seguono logiche non rigorosamente immobiliari, come strutture sanitarie, infrastrutture per le telecomunicazioni e l'energia. Le operazioni d'investimento attualmente in itinere e destinate a chiudersi entro la fine del 2024, ci inducono a pensare che anche nei prossimi mesi i volumi delle transazioni continueranno a crescere, ma senza recuperare il divario accumulato nell'ultimo anno.

PREVISIONI OCCUPAZIONALI: 27.370 LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PIEMONTESE PER FEBBRAIO 2024

Le aziende assumono: ecco chi cercano

Sono circa 27.370 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per febbraio 2024, valore che sale a 85.160 se si considera l'intero trimestre febbraio-aprile 2024.

Il trend appare positivo sia a livello mensile (+910 entrate rispetto a febbraio 2023, per una variazione tendenziale del +3,4%), sia su base trimestrale (+6.530 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), in analogia rispetto a quanto avviene a livello complessivo nazionale (+5,7% su febbraio 2023 e +9,5% rispetto a febbraio-aprile 2023).

Le entrate ipotizzate in Piemonte a febbraio 2024 rappresentano il 21,4% delle 127.700 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 6,7% del totale di quelle nazionali (408mila circa).

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 8-22 gennaio 2024. Il 74,4% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente (valore aumentato rispetto a gennaio 2024 di circa 10 punti), il 24,4% lavoratori somministrati, il 2,1% collabo-

Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di febbraio 2024		
	Entrate previste	di cui difficoltà di reperimento
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	760	80,5
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili	890	76,9
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	690	74,7
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	370	74,1
Tecnici della distribuzione commerciale	180	73,1
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	1.110	71,5
Totale	27.370	49,5

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2024

ratori (dato dimezzato rispetto al mese precedente) e il 7,8% altri lavoratori non alle dipendenze.

La domanda di lavoro a febbraio 2024 e trainata dai contratti a tempo determinato con il 58% delle

entrate programmate.

Delle 27.370 entrate previste in Piemonte nel mese di febbraio 2024 il 17% è costituito da laureati (in diminuzione rispetto al 19% di gennaio 2024), il 29% da diplomati (in diminuzione,

era il 31% il mese precedente), le qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 34% e il 19% (in aumento).

Tra i servizi, il comparto che assorbe la fetta più

rilevante delle 85.160 entrate previste nel trimestre febbraio-aprile 2024 e il commercio, con 11.910 ingressi (14,0% del totale); seguiti dai servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici, con 11.720 entrate e una quota del 13,8% del totale e dai servizi alle persone, per cui le imprese intervistate presumono di dover effettuare 10.950 assunzioni (il 12,9%).

All'interno del comparto industriale si distinguono il settore edile, con 8.190 entrate previste nel periodo in esame, e le industrie meccaniche ed elettroniche, con 6.790 assunzioni nel trimestre e una quota del 8,0% del totale.

Il 20% delle entrate previste a febbraio 2024 nella nostra regione sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il 23% a dirigenti, specialisti e tecnici. Gli operai specializzati e conduttori di impianti produrranno il 33% delle entrate e solo il 9% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici costituiranno il 15% delle assunzioni del mese.

Circa un'assunzione su tre (34%) interesserà giovani con meno di 30 anni. Nel 19% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato.

Per il 62,7% circa delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Il 24,9% dei neo assunti sarà chiamato ad applicare soluzioni creative e innovative, il 14,0% coordinerà altre persone.

Il 44% delle entrate sarà inserito nell'area della produzione di beni ed erogazione del servizio, il 17% nelle aree commerciali e della vendita, il 16% in quelle tecniche e della progettazione. La logistica assorbirà il 13% circa delle assunzioni programmate per il mese di febbraio 2024, l'area amministrativa e quella direzionale genereranno entrambe una quota del 5%.

La difficoltà di reperimento e in diminuzione rispetto al mese precedente (51,1%), e sostanzialmente stabile rispetto a un anno fa (49,8%). Il dato piemontese risulta analogo rispetto a quello medio nazionale (49,3%).

Le difficoltà sono legate in primo luogo alla mancanza di candidati (31,6%, in leggera diminuzione rispetto a gennaio 2024), cui segue l'inadeguata preparazione dei candidati

(13,5%, in lieve calo rispetto al mese precedente).

Nel dettaglio delle singole professioni, si segnalano criticità particolarmente elevate nell'individuazione di operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni, che risultano di difficile reperimento nell'80,5% dei casi (per circa 760 figure richieste); di meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili (76,9%, circa 890 figure richieste); fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (74,7%); tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (74,1%); tecnici della distribuzione commerciale (73,1%) e conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, con una difficoltà di reperimento del 71,5% e 1.110 figure richieste.

Per quanto riguarda i titoli di studio, a livello universitario le criticità maggiori si segnalano nel reperimento di laureati nell'indirizzo medico e odontoiatrico (87,8% di difficile reperimento, in crescita rispetto ai mesi precedenti) e in quello chimico farmaceutico (80,0%).

Le imprese lamentano difficoltà anche nel reperimento di candidati con istruzione tecnica superiore (ITS, 62,0%, dato in diminuzione) e, a livello secondario, per gli indirizzi socio-sanitario (69,5%) e agrario, agroalimentare e agroindustria (66,9%).

Per quanto riguarda la qualifica di formazione o diploma professionale, le problematiche maggiori si riscontrano per l'indirizzo riparazione di veicoli a motore (84,7%, in aumento di 10 punti rispetto a gennaio 2024) e per quello benessere (68,6%).

CNA CUNEO: «V OSSERVATORIO BUROCRAZIA» RIFORMA COSTITUZIONALE 2001

Il decentramento normativo non ha aiutato le imprese



Per poter consumare un prodotto gastronomico all'interno di un'attività artigianale, leggi e burocrazia impongono sedute scomode e vietano l'uso di piatti di ceramica e posate in metallo. E se l'artigiano ha l'ardire di offrire una bibita per accompagnare un trancio di pizza, o un caffè espresso dopo un cornetto di propria produzione deve addentrarsi in un infernale labirinto burocratico e normativo e ben che vada deve adattarsi a vincoli e limitazioni.

Il decentramento intro-

dotto dalla riforma del titolo V della Costituzione per le imprese artigiane non fa rima con semplificazione.

Anzi, la mancanza di un efficace raccordo tra Stato centrale e Regioni ha impedito la definizione di standard uniformi, favorendo la frammentazione, le differenze territoriali e la produzione di nuova burocrazia, penalizzando le attività artigiane e i consumatori.

L'Osservatorio Burocrazia realizzato da CNA, giunto alla quinta edizione, ha indagato l'impatto della ri-

forma costituzionale del 2001 su otto mestieri (Alimentare con consumo sul posto, installazione e manutenzione impianti fotovoltaici, tatuaggio, piercing, acconciatura, estetica, toelettatura di animali, meccatronica), quasi 400 mila imprese, dal quale emergono numerose criticità nell'attività d'impresa, a causa di un variegato contesto normativo e amministrativo.

L'indagine mostra la necessità di potenziare le forme di raccordo e collaborazione tra i diversi livelli istituzionali in modo da

valorizzare le specificità territoriali all'interno di una visione unitaria.

CNA sollecita un confronto permanente sui mestieri artigiani al fine di semplificare e razionalizzare il quadro normativo e regolamentare; aggiornare e riordinare le leggi di settore, a partire dal coordinamento dei percorsi formativi; assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche; dare risposte ai nuovi mestieri attraverso standard omogenei, valorizzare le best practice locali in un contesto nazionale.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Cuneo



A. V. Security
Recupero Crediti

INSOLUTI? RITARDI?

COME STAI
GESTENDO IL
RISCHIO
D'IMPRESA?

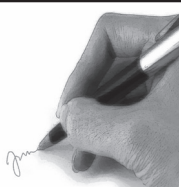
Salviamo la tua impresa
dal cattivi pagatori.

INCONTRO SULLA GESTIONE DEL CREDITO LEGALMENTE, FISCALMENTE
ED EXTRA GIUDIZIALMENTE CON A.V. SECURITY SOLVING DI CUNEO

L'incontro si terrà **GIOVEDÌ 14 MARZO 2024** Ore 18:00
Presso la sede CNA CUNEO
Borgo San Dalmazzo - Via Cuneo, 48

Info e Prenotazioni: info@cnacone.it

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

UNA RIFLESSIONE MEDITATA SUL RICORDO DELLE VITTIME DELLE FOIBE

Un fiore per Norma



Anche quest'anno, la sezione ANPI di Fossano ha raccolto l'invito di Anna Mantini, presidente dell'associazione culturale "Il ragno", a partecipare alla deposizione in piazza "Norma Cossetto", giovane studentessa istriana barbaramente assassinata dai partigiani jugoslavi nell'ottobre '43.

Una morte avvenuta in seguito a violenze brutali, dalla ferocia inaudita, per le quali non esiste giustificazione alcuna.

Una vicenda con cui, tuttavia, varie realtà - tra cui la nostra Associazione - per troppo tempo non hanno fatto i conti.

A titolo personale, da giovane iscritto all'Associazione Nazionale Partigiani, mi sento di chiedere scusa per tutte le "ombre" gettate su queste ed altre terribili pagine di Storia.

Una Storia che però andrebbe studiata con onestà intellettuale, avendo cura della complessità geopolitica di quel contesto in particolare, ma soprattutto lasciando da parte ideologie fuorvianti.

Porre eccessiva enfasi sulla matrice "comunista", come fatto dal Sindaco Dario Tal-

lone durante la commemorazione (così come in altre circostanze, sempre fuori luogo), non giova alla causa.

Ricambiare con la stessa moneta, significherebbe, da parte nostra, sottolineare l'adesione al Partito Fascista di tutta la famiglia Cossetto, mettendo in secondo piano le azioni deprecabili commesse nei loro confronti.

Lo stesso Sindaco che nell'occasione ha affermato pubblicamente, mentendo, di aver celebrato la Giornata della Memoria, mentre la realtà è che nulla è stato promosso dalla sua Amministrazione per il 27 gennaio 2024.

Fortunatamente, chiunque sia seriamente mosso da un desiderio di verità, potrà verificare la realtà dei fatti. E, con lo stesso intento, approfondire tutti gli avvenimenti della Seconda Guerra

Mondiale, facendosi un'idea verosimile del numero di vite umane sacrificate; potendo distinguere tra chi morì da civile, chi da perseguitato per svariati motivi, chi da soldato - fedele a un regime totalitario - chi, infine, per consegnarci la Libertà.

Solo una lettura scevra da preconcetti, potrà garantire che certi avvenimenti non si ripetano più. Per questo è particolarmente importante coinvolgere, con il massimo senso di responsabilità, gli studenti. Spesso il mondo adulto non ha dato un bell'esempio alle nuove generazioni, creando polemiche e strumentalizzazioni su vicende che andrebbero unicamente affidate agli storici ed agli ultimi testimoni di quegli anni. Da chi rappresenta la nostra Città, ci si attendeva, ancora una volta, un atteggiamento diverso.

Il rispetto delle vittime è un valore universale, che dovrebbe oltrepassare ogni ideologia. Per questo abbiamo, senza titubanza, deposto un mazzetto di viole per Norma Cossetto.

Andrea Silvestro
(vice-presidente ANPI Fossano)

DOPO IL RIFIUTO DEL COMUNE DI CUNEO DI PATROCINARE L'EVENTO

Roberto Menia, «padre» del Giorno del Ricordo, ha raccontato il dramma delle vittime e dei profughi

Sala Varco gremita di pubblico a Cuneo per la conferenza del senatore Roberto Menia, "padre" della legge che vent'anni fa, nel 2004, istituì in tutta Italia la giornata dedicata alla commemorazione dei martiri delle foibe e dell'esodo degli italiani della Venezia Giulia, Istria, Fiume e Dalmazia. La città ha celebrato così il Giorno del Ricordo nonostante il Comune guidato da Patrizia Manassero abbia rifiutato di concedere il proprio patrocinio all'iniziativa, diversamente da quanto hanno fatto Regione e Provincia e malgrado l'affollato sit-in di protesta organizzato sabato scorso davanti al municipio.

Il commento di Denis Scotti, presidente del Comitato cuneese 10 febbraio che ha organizzato l'iniziativa e attivo da anni per l'intitolazione di vie e piazze ai martiri delle foibe e agli esuli italiani: «Il racconto offerto dal senatore Menia, visibilmente commosso quando rievocava cosa accadde ai suoi genitori e nonni esuli, e il grande afflusso di tanti cittadini comuni desiderosi di conoscere cosa è realmente accaduto in questa pagina tragica della nostra storia sono la miglior risposta al rifiuto dell'amministrazione comunale a riconoscere un'iniziativa alla quale erano rappresentati tutti i livelli istituzionali: Parlamento, Regione e Provincia. A una commemorazione prevista da una legge del-



lo Stato, il Comune di Cuneo ha dedicato appena un evento online e non ha inviato nemmeno un proprio messaggio o rappresentante. Mi auguro che il successo di quest'incontro convinca l'amministrazione comunale a tornare sui propri passi per le prossime edizioni. Da parte nostra massima disponibilità al dialogo e alla collaborazione per un programma unitario». Ha moderato la serata il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, Paolo Bongioanni: «L'intervento del senatore Menia è stato molto differente da quello degli storici che normalmente si alternano in queste iniziative, perché ha raccontato episodi di una brutalità tremenda che hanno impresso un

ricordo indelebile in ognuno di noi. È stato un momento importante per far conoscere e tramandare anche alle nuove generazioni un dramma che ha distrutto le vite di tanti nostri connazionali, ma che è stato volutamente rimosso e oscurato e negato da qualcuno per motivi di parte. Ringrazio di cuore Denis Scotti e il Comitato 10 febbraio per il loro impegno umile, silenzioso, coraggioso e costante per far dedicare momenti e piazze al dramma delle foibe e alla sua figura-simbolo, Norma Cossetto. Oggi si è trovato di fronte a questa umiliazione inferta dal Comune di Cuneo che ha rifiutato il patrocinio e che tuttora a differenza di molte altre località del territorio - non ha ancora dedicato

un luogo a questo dramma e questo eccidio. L'impegno di Scotti è un messaggio del quale tut-

ti dovremmo fare tesoro». Nella sua "lectio" il senatore Roberto Menia - figlio di esuli istriani - ha ripercorso le pagine storiche della tragedia delle foibe e dell'esodo italiano da Venezia Giulia, Istria e Dalmazia, e ha tratto un bilancio della legge sul Giorno del Ricordo a vent'anni dalla sua istituzione. «È uno strumento che ha colpito nel segno, considerando che già allora da quei fatti erano passati sessant'anni e oggi sono ottanta, con quasi più nessun testimone vivente per raccontarli». Quella delle foibe è stata una grande tragedia italiana: «Dodici mila persone scomparse e tante famiglie che non hanno mai saputo dove portare un fiore ai loro cari». E un esodo lunghissimo che inizia nel 1944 e prose-

gue fino al 1949, e riprende nell'ex Territorio B dopo il ritorno di Trieste all'Italia dal 1954 almeno fino al 1959. «Gli ultimi campi profughi sono stati chiusi solo negli anni Settanta», ha ricordato Menia.

Grazie al Giorno del Ricordo sono anche riaffiorate nuove pagine prima rimosse: le "foibe blu", ossia gli italiani annegati nel mare della Dalmazia, i deportati nei campi di eliminazione titini. «Significa da una parte rendere omaggio a questi caduti, dall'altra celebrare la memoria dell'esilio volontario di 350 mila persone, un plebiscito di italianità. Dietro ci sono decenni di silenzio, di verità negata perché gli italiani "non dovevano sapere". E questo accadeva per ragioni di ordine politico interno e inter-

nazionale. Togliatti e i comunisti italiani volevano che Trieste e Gorizia fossero assegnate alla Jugoslavia, e quando Tito ruppe con Stalin diventò cuscinetto dell'Occidente». Il Giorno del Ricordo è però anche impegno per il recupero della memoria di secoli di civilizzazione italiana nell'Adriatico orientale: «Parlano per noi le nostre pietre, i Leoni di San Marco, le nostre arene. Per chi come me è figlio di quest'esodo è un esercizio di memoria non banale, è seminare verità giustizia e rispetto. E quando si semina, qualcosa sempre rifiorisce».

(dir) - Queste due note, entrambe puntuali, mi hanno suggerito un approfondimento su taluni aspetti controversi che riporto a pagina 33

Commosso ricordo di Angelo Ferrero

Venerdì scorso, colto da male, è mancato Angelo Ferrero. Angelo d'Ia Bursarella, come prima del Park Hotel, del Bar Statuto, del Borgo e dell'Hotel Europa.

Al suo nome era sempre abbinato il nome del locale che gestiva in quel periodo, secondo una vecchia tradizione piemontese.

Il sindaco Luca Robaldo, in un commosso ricordo ha anche ricordato questo suo percorso di «imprenditore serio e lungimirante» nel campo della ristorazione e della promozione del nostro territorio.

Io mi associo alle parole del sindaco a cui aggiungo che tanti decenni fa, prima di sposare Anna, aveva iniziato da cameriere e poi da gestore di un bar a Cuneo.

Ma lo voglio ricordare anche (e per me, soprattutto) come appassionato di arte, come collezionista di tanti dipinti, di cui arricchiva le pareti dei suoi locali, come organizzatore di mostre, come collezionista di

sculture, distribuite nel giardino del suo ristorante. Marco Lattes, Tanchi Michelotti e Corrado Ambrogio - per ricordarne solo tre - devono molto all'opera di promozione che aveva fatto Angelo.

Caro amico, riposa in pace.

Antonino Graglia

(dir) - Della scomparsa di Angelo riferiamo in cronaca, una notizia che mi ha colto come una staffilata perché ci eravamo visti pochi giorni prima.

Concordo col ricordo di Tonino e condivido la sua stima. Anche per me Angelo era un punto di riferimento, sia come amico, sia come esperto ed estimatore d'arte. Si era formato da solo, ma aveva grande competenza e indubbio gusto artistico. Lo si può definire una sorta di mecenate per gli artisti locali, anche se si circondava di opere di grande prestigio e di grande valore internazionale.

Addio, Angelo.

Tutte le curiosità legate a questo fiore, che tradizionalmente segna la fine dell'inverno

Sbocciano le primule in Langa

Sono loro, le primule, il segnale dell'arrivo della bella stagione. Camminando in alta Langa se ne possono vedere tante sbocciare e colorare prati e boschi.

Il loro stesso nome deriva da "primus" (primo), proprio per sottolineare la precocità della fioritura di questa pianta, che tradizionalmente segna la fine dell'inverno.

Origine e varietà

Puntuale come tutti gli anni questo periodo dà il via alla colorata invasione delle primule. È difficile resistere, anche perché ce n'è per tutti i gusti: al mondo ne esistono migliaia di varietà e sono originarie del Sudamerica, Asia Meridionale, Cina e Giappone.

Come spiega Wikipedia, le più conosciute sono la Primula Obconica, adatta per la coltivazione in vaso, la Primula Polyanthus dai bellissimi fiori bicolore, la Primula Sieboldii con gli steli alti, la Primula Veris o Primula Odorosa con fiori pendicolati molto profumati.

Simbologia

Chiamata nel linguaggio dei fiori ottocentesco "primoletta" o "primavera", è simbolo dell'adolescenza, in particolare quella gialla della prima giovinezza. Nella tradizione popolare



la primula, annuncio della primavera imminente, ha significati contrastanti, perché oltre a quello della giovinezza è anche il simbolo della diffidenza. Coloratissima e delicata, la primula è un fiore semplice e rustico che gli si vuol bene solo a nominarla e che nella sua semplicità racchiude dolcezza e gentilezza a iosa.

Proprietà

Questi meravigliosi occhi della natura vantano anche molte proprietà: sono ricchi di sali minerali, oli essenziali, pigmenti flavonoidi, enzimi, vitamina C e servono a combattere la tristezza, grazie a virtù calmanti ed espettoranti.

Uso in cucina

È uno dei fiori più apprezzati in cucina, anzi l'abbinata primula e lattuga è ormai annotata su tutti i manuali di ricette. Tanto da far venire in mente una canzone di Fabio Concato, che nel ritornello canticchiava: «... ogni tanto mangio un fiore...».

A proposito, questi piccoli fiorellini hanno un leggero sapore piccante e contengono primaverina e primulaverina, due sostanze naturali simili all'acido salicilico, principio attivo dell'aspirina. Per queste sostanze le primule sono analgesici naturali, si utilizzano soprattutto per leggeri mal di testa, come antinfiammatori e per la prevenzione di tosse e come febbrifughi. Hanno anche proprietà sedative, calmanti, soprattutto contro l'ansia e l'insonnia.

Il nome

Il nome deriva dal latino primus e, all'inizio del Rinascimento, questo termine indicava indifferentemente qualsiasi fiore che sbocciasse appena finito l'inverno: primule erano le pratoline, primule erano i bucaneeve e così via. Con il tempo, poi, si guadagnò l'esclusività del nome. E ora, finalmente, primula è la primula, punto.

Silvia Gullino

Incontro conclusivo il 13 maggio al Salone Internazionale del Libro di Torino

Al via l'evento «Adotta uno scrittore»

Con 40 autrici e autori che incontreranno studentesse e studenti di 40 scuole di 9 regioni italiane, dal nord al sud della penisola, è ripartito Adotta uno scrittore, l'apprezzato progetto didattico e culturale nelle scuole piemontesi e italiane, dalle elementari all'università, ideato e organizzato dal Salone Internazionale del Libro di Torino e sostenuto dalla Con-

sulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e della Liguria, in collaborazione con la Fondazione con il Sud. La XXII edizione coinvolgerà 848 studentesse e studenti delle scuole di Piemonte, Liguria, Emilia Romagna, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia. Ciascuna autrice e ciascun autore ospitato terrà tre appuntamenti nella clas-

se in cui è stato adottato, affrontando un'ampia varietà di temi e generi, partendo dai propri libri: narrativa, fumetto e illustrazione, storia, ambiente e tematiche di grande attualità come la parità di genere, la solidarietà e l'accoglienza, fino allo sport e ai suoi valori. Anche per il 2024, ognuna delle adozioni prevede tre appuntamenti in classe per ciascun au-

tore e il quarto conclusivo lunedì 13 maggio alla XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino. Anche quest'anno Adotta uno scrittore avrà uno spazio sul Bookblog, la piattaforma digitale del Salone curata dagli studenti per raccontare attraverso articoli, interviste, reportage le iniziative del Salone del Libro nel corso di tutto l'anno.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico^{spa}

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

MONDOVI': REALIZZATE IN PIETRA DI VICO

Sculpture adagiate nel parco urbano



La particolare sensibilità ed esperienza per la cura ambientale della geom. Vilma Benso, responsabile per la Città di Mondovì, pure del verde pubblico, ha portato una ventata di eleganza e di bellezza nel Parco Europa, con un appropriato ed armonico intervento nell'arredo urbano e artistico.

Da un paio di decenni almeno, interessanti sculture, nella particolare pietra di Vico, giacevano accatastate, a cascaccio, in una lieve scarpata della vasta area verde, per di più capovolte. Davano la sensazione di incuria e di uno spreco di opere d'arte abbandonate a sé in un disordine ambientale poco decoroso. Erano le ultime testimonianze in città di una ampia esposizione di opere scultoree proposte dall'ing. Vanni Badino, allora docente del Politecnico, in Piazza Maggiore, in estate, nel corso di una Mostra dell'Artigianato. Ora le statue fanno bella mostra, idoneamente sistemate, in appropriati luoghi del Parco: si fanno testimoni - giustamente - delle capacità artistiche degli scultori. Rappresentano così una galleria a cielo aperto, realizzata in pochissimo tempo dalla geom. Benso. L'attenzione per il problema è venuta dal Presidente del Consiglio comunale, avv. Elio Tomatis, che ha voluto opportunamente dar corso a segnalazioni di cittadini sensibili all'arte e all'ambiente circostante.

Romolo Garavagno

Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Aia d'inverno



I mattini d'inverno mi accostavo alla finestra della cucina, con la mano e le unghie sul vetro facevo un oblio nei vapori ghiacciati durante la notte. Allora mi si apriva lo scrigno segreto dell'alba: era tutta una meraviglia l'aia invasa dalle prime luci così rosate, da parere un viso di fanciulla quando arrossisce per uno sguardo o una parola di troppo...

Il cortile era come un bacile di splendore dove la mattina pettinava i suoi capelli di brina. Più tardi mio padre sarebbe sceso a spalare un passaggio verso il pollaio, avrebbe saggiato la neve sentendone la consistenza tra le dita. Se fosse stata "puvrin", neve soffice e farinosa, avrebbe optato per la pala di legno, leggera e maneggevole.

Nel silenzio misterioso del giorno che iniziava, mi pareva di percepire appena appena come un suono di sogni che si sbriciolavano, si perdevano in scaglie d'argento, in un lontano tremolio senza fine, sulla scia delle acque del tempo.

I tetti, con il manto bianco orlato dai lunghi diamanti dei candelotti di ghiaccio, parevano risplendere come una lunga scala protesa verso un Paradiso di luce.

Si teme anche la riduzione di stipendi e l'isolamento dai colleghi, lo dice un sondaggio

Intelligenza artificiale: la metà degli italiani teme di perdere il lavoro

Fermatevi un attimo e pensate al vostro lavoro. Secondo voi (in futuro) potrebbe svolgerlo un robot? Un computer? Per dirla meglio: il vostro capo potrebbe sostituirvi con l'intelligenza artificiale?

Questi articoli li potrà scrivere direttamente il computer, magari educato in principio con un mix di ironia e serietà? Possibilissimo. Ormai sappiamo bene che persino la creatività e l'arte stanno prendendo questa strada. Ma se pensiamo a quanti cambiamenti sono avvenuti in pochissimo tempo, non è difficile immaginare che tra pochi anni l'AI verrà perfezionata ulteriormente, sempre di più, fino ad essere in grado di sostituire l'uomo in molte mansioni che ancora oggi sono sotto il suo monopolio.

Inevitabilmente, ogni volta che penso alla questione, mi viene in mente Origin di Dan Brown. L'avete letto? Ecco, se vi piace il genere, leggetelo. Anche solo per rimuginare un po' sulle questioni (romanzate, ma neanche poi così tanto) legate all'ipotesi di un futuro popolato da una nuova specie, metà uomo metà macchina.

Senza avventurarci troppo in là con la fantasia, attirando il sempre reattivo popolo di cospiratori, è interessante chiederci, oggi: chi ha paura dell'intelligenza artificiale? A maggio 2023 Geoffrey Hinton, 75 anni, considerato il "padrino



dell'intelligenza artificiale" ha lasciato il suo ruolo in Google e ha cominciato a sputare sul piatto dove aveva cucinato per anni.

«Me ne sono andato per poter parlare dei suoi pericoli. In questo momento, quello che stiamo vedendo è che cose come GPT-4 oscurano una persona nella quantità di conoscenza generale che ha e la oscura di gran lunga. In termini di ragionamento non è così buono, ma fa già un semplice ragionamento. E dato il ritmo dei progressi, ci aspettiamo che

le cose migliorino abbastanza velocemente. Quindi dobbiamo preoccuparcene», ha spiegato alla Bbc.

E allora, rifaccio la domanda. Chi di voi ha paura dell'AI? Se avete detto «Io no», qualcun altro avrà comunque detto «Sì», perché stando ad un sondaggio IPSOS per una ricerca commissionata da Kelly, società internazionale di head hunting, la metà degli italiani è piuttosto in ansia per l'impatto che l'intelligenza artificiale sta avendo e avrà sulla sua vita lavorativa. Dall'indagine (effettuata su un campio-

ne di mille italiani maggiori di 16 anni) emerge un bel 53% di italiani preoccupati che l'Intelligenza Artificiale possa influire sugli stipendi, visto che potrebbe essere in grado di ridurre le ore lavorate con una conseguente diminuzione del cash a fine mese; c'è però anche una quota simile di che prevede e teme, a parità di retribuzione, un aumento delle ore di lavoro, a causa della necessità di supervisionare le attività svolte dall'AI.

«Proprio su questo delicato argomento, ovvero il compenso dei lavoratori - ha commentato Cristian Sala, country manager di Kelly Italia - risulta evidente dalla ricerca come per quasi 7 italiani su 10 l'AI creerà un'ancora maggiore frattura retributiva, andando così ad acuire le disuguaglianze già presenti. In particolare, osserviamo come il livello di scolarità, più o meno elevato, farà da spartiacque nelle retribuzioni, più che l'età, il genere o la collocazione geografica. Il 60% di coloro che sono convinti che l'AI porterà ad un aumento delle disparità tra stipendi prefigura che questa differenza si manifesterà proprio tra persone più o meno istruite».

Ma non solo: il 68% degli intervistati è molto/abbastanza d'accordo con il fatto che l'AI causerà una riduzione del personale nelle aziende, mentre il 55% crede che si arriverà addirittura alla chiusura di molte attività e che a beneficiare

dell'AI saranno soprattutto le aziende più grandi e strutturate, a discapito di quelle più piccole (71%).

Va detto, però, che qualche pensiero positivo comunque c'è. Il 63% ritiene che l'AI porterà allo sviluppo di nuove professioni e professionalità, che dovranno fare da baby sitter alla stessa AI. Il 71% è convinto che ci sarà più tempo da dedicare alle mansioni complesse, mentre le attività più ripetitive potranno essere gestite tramite l'Intelligenza Artificiale, che si farà quindi il lavoro sporco. Il 65% si immagina in futuro più efficienza e produttività mentre il 61% è convinto che l'intelligenza artificiale porterà maggiore sicurezza per le mansioni più rischiose. Infine, il 73% degli italiani intervistati, crede che le aziende dovranno per forza provvedere ad una adeguata formazione dei dipendenti. Ci sta.

Siamo invece un bel po' confusi per quanto riguarda la vita sociale. Da un lato, 4 italiani su 10 credono che l'Intelligenza Artificiale porterà ad un maggiore isolamento dai colleghi, visto che non ci sarà più bisogno del confronto umano. Una quota simile, invece, ritiene che l'AI potrà essere d'aiuto nel connettere persone che parlano lingue diverse, così come chi lavora in diverse sedi/uffici. Insomma, confusione, speranza e timore. Voi che futuro vi aspettate?

Silvia Gullino

Le prime tracce scritte della sua presenza in Cervere risalgono alla metà del '600 - L'affresco sopra la porta di ingresso è del 1771

Cervere: tutta restaurata la cappella di S. Sebastiano

Centrale come l'omonima piazza, fulcro della vita cittadina attorno al quale ruotano il mercato, le feste di paese, il chiacchiericcio quotidiano, la cappella di San Sebastiano da secoli osserva la sua Cervere come una custode silenziosa, sotto gli occhi di tutti ma così semplice e sobria che spesso passa inosservata.

Non si conosce la data di costruzione di questa cappella campestre attorno alla quale il paese si è poi sviluppato. Le prime tracce scritte della sua presenza in Cervere risalgono alla metà del '600 ed è dedicata a San Sebastiano, affresco sopra la porta di ingresso probabilmente nel 1771.

Negli anni è stata oggetto di manutenzioni saltuarie che non sono state sufficienti a scongiurare il decadimento. La Fondazione, su richiesta della Parrocchia, ha quindi deciso di intervenire con un progetto di risanamento e restauro conservativo. Dopo una lunga fase di saggi e ricerche, nel 2023 sono stati effettuati i lavori, che hanno riguardato tutti gli elementi esterni compresi gli affreschi, il campanile e le coperture, per una spesa complessiva di oltre 37.000 euro.

All'interno è ancora oggi conservata una pala d'altare risalente alla seconda metà del XVII secolo e attribuita al pittore fiammingo Carlo Francesco Muijsens, che raffigura Maria con il Bambin Gesù fra San Sebastiano e San Giovenale, sullo sfondo la città di Fossano.

Ogni anno la cappella si trasforma, nel mese di dicembre, nella capanna del-

la Natività per ospitare il presepe cittadino.

Il restauro valorizza un piccolo edificio che, come le tante cappelle sparse sul nostro territorio, testimonia la fede radicata e popolare della vita semplice e contadina da cui traiamo le nostre origini. Dichiarata il parroco Don Davide Pastore: "La cappellina di San Sebastiano era un tempo il limite meridionale del centro abitato di Cervere, quando il paese era circoscritto al solo attuale centro storico. Prima che si riempisse, in parte, la riva scoscesa e molto incassata che porta alla valle della Stura di Demonte, era posizionata al punto di arrivo di un sentiero che, proprio nella valle, saliva per guadagnare la piana dove si adagia il capoluogo del comune di Cervere. Vicino c'era anche una fonte, ora interrata. La cappella è ora in posizione centrale rispetto al paese; delimita infatti una delle parti nuove sviluppatesi nella parte più storica. Per chi giunge dalla statale e dal semaforo viene verso il centro del paese, la noterà affacciarsi alla propria destra, e guardare all'ampia ed omonima piazza pro-



spiciente. Il progetto di restauro degli esterni ha voluto essere un significati-

vo elemento di cura del paesaggio per chi frequenta il paese, un sugge-

stivo biglietto da visita tramite la guida curata dall'Associazione dei vo-

lontari per l'arte della provincia di Cuneo. La cappella è anche utilizzata

per le celebrazioni in occasione della festa del santo e nel mese di maggio. Si ringrazia vivamente la Fondazione CRF per aver supportato economicamente tutto il restauro degli esterni. Ora non rimane che mettere mano alla parte interna, anch'essa bisognosa di intervento."

"Sono lavori importanti: una chiesa, una cappella, un monumento sono costruzioni che trasudano storia, luoghi e simboli del nostro passato, delle nostre tradizioni e delle nostre affezioni e quindi simboli che devono rimanere belli colorati e spendenti nelle nostre vite" dichiara il Sindaco di Cervere Corrado Marchisio. "Ringrazio il nostro parroco don Davide Pastore per l'impegno giornaliero che mette a disposizione per la sua comunità, lo ringrazio per questo impegno che si va a concludere e per tutti gli interventi che insieme vogliamo raggiungere. Ringrazio per la sensibilità, per la lungimiranza e per gli aiuti concreti che la Fondazione CRF, rappresentata dal dott. Mondino, da sempre riserva alla comunità cerverese".



Articoli, interviste, inchieste... mezzo secolo di giornalismo e non sentirlo nemmeno

Gian Mario Ricciardi e Beppe Rovera premiati dall'Odg del Piemonte

Mezzo secolo di racconti, articoli, servizi, interviste, inchieste. Memorie storiche del giornalismo piemontese, Gian Mario Ricciardi e Beppe Rovera hanno ricevuto un importante riconoscimento dall'Ordine dei Giornalisti per i 50 anni di iscrizione all'albo. Segnaliamo con particolare piacere questo traguardo di

Gian Mario Ricciardi anche perché settimanalmente collabora col nostro giornale nella rubrica «Il Punto». Un «punto» d'orgoglio anche per noi. L'emozionante cerimonia si è tenuta a Torino lo scorso 6 dicembre, nello storico Palazzo dell'Ordine dei giornalisti, in corso Stati Uniti, alla presenza di un ricco

parterre di ospiti e autorità. Entrambi hanno svolto l'intensa attività giornalistica attraverso un lunghissimo curriculum, che ha inizio tra i banchi di scuola per poi arrivare ai massimi livelli con incarichi di prestigio nella tv di Stato. Ricordiamo Gian Mario Ricciardi già direttore del Tgr Piemonte e Beppe Rovera, storico conduttore di Ambiente Italia, sempre su Rai-

tre.

Una carriera piena di soddisfazioni che negli anni è stata portata avanti con grande zelo e professionalità, diventando un fulgido modello per le nuove generazioni. Ad Maiora... sempre.

Silvia Gullino

In foto Gian Mario Ricciardi e Beppe Rovera

CONTROCANTO

Sono solo canzonette

Lo confesso: non sono un'intellettuale, e sicuramente quel poco di intellettuale che c'è in me viene spazzato via da alcune mie strane inclinazioni, che non so nascondere: la mia tendenza al divertimento e la forte passione per la musica popolare. Sì, la musica facile e orecchiabile, quella che ti mette allegria o anche tocca le corde dei sentimenti, ti aiuta a riflettere... ma è "popolare" perché quei sentimenti e quelle reazioni sono comuni a tutti e per comprenderli non c'è bisogno di aver studiato né musica né altro. Quella musica che ci fa ballare, ci fa essere romantici e nostalgici, che ci sentiamo tutta attorno per-

ché risuona nelle radio e nei bar. Con questa premessa avrete capito che sono appassionata del festival nazionale di Sanremo, anche se devo ammettere che la parte canora è spesso come insabbiata da momenti (dilatati) noiosi e per nulla musicali. Ma dato che si tratta di una vetrina non si resiste alla tentazione di cacciare qualsiasi cosa purché si veda.

Ne viene fuori un insalata mista dove c'è materiale per tutti, soprattutto per quei commen-

tatori che si concentrano sul look, sui gossip, e sulle presunte o meno cadute sia di stile che dalle ultra famose scalinate. Visto poi che è il primo Sanremo dei nuovi vertici Rai, nominati da un governo di un certo orientamento, l'attenzione da parte del mondo giornalistico e dello spettacolo a dimostrare di non essere condizionati è alle stelle. Di qui il siparietto di Amadeus e Fiorello che hanno praticamente dovuto dimostrare il loro antifascismo con una

canzone... la lettura del proclama dei trattoristi, senza lasciarli accedere sul palco, la celebrazione del giorno del ricordo, naturalmente emendata di qualsiasi riferimento alla dittatura comunista di Tito. Insomma di tutto un po'. Sembra quando il parroco a Natale, vedendo la chiesa gremita, ne approfitta per fare una maxi predica, rafforzando la convinzione dei fedeli che una volta all'anno può proprio bastare ...

Anche le canzoni vengono sfruttate, da chi si affretta a interpretarne ed osannarne i messaggi. Ora, è vero che spesso le canzoni toccano temi sociali e umani importanti e questo festival non fa eccezione, da Ghali a Dargen D'Amico, dalla Bertè alla Mannoia. Ma sarebbe giusto lasciare che la canzone e il suo interprete portino il loro messaggio senza commenti e "appropriazioni indebite" senza travisamenti. La musica è di tutti e sa trasmettere

re anche argomenti importanti in modo molto profondo ed immediato, coivonvolgente. Lasciando da parte veramente i discorsi e gli sproloqui, che finiscono come al solito per dividersi, sarebbe bello un Festival della canzone che lasciasse, con semplicità, più spazio alla musica, che sa come e dove arrivare e riesce ad unire sensibilità diverse, a raggiungere chi l'ascolta in modo misterioso e potente. Ricordando sempre, in fondo, che, come diceva Bennato, "sono solo canzonette" e come tali vanno rispettate: "Non mettetemi alle strette" (e non è poco).

l.m.c.

Don Silvio Mantelli, attraverso la sua fondazione cheraschese, ha attivato una raccolta fondi

La magia della solidarietà

Nuovo progetto di solidarietà della Fondazione Mago Sales: aiuto ai bimbi delle guerre e nelle guerre. Sono almeno 2 milioni di bambini morti nelle guerre degli ultimi anni. (Questi sono i dati di "Save the Children" in occasione della giornata mondiale dell'infanzia del 2023). Sono oltre 5mila i bambini innocenti che hanno perso la vita in circa un mese e mezzo di conflitto tra israeliani e palestinesi. In questa storia esiste una sola certezza: come in tut-

te le guerre, il prezzo più alto lo pagheranno sempre i bambini. Alcuni lo pagheranno nell'immediato, con la propria vita; altri, più a lungo termine, con un futuro segnato dai traumi e dal ricordo indelebile di violenza e devastazione». Don Silvio (mago Sales), attraverso la sua fondazione, ha attivato una raccolta fondi, come aiuto ai bambini delle guerre e nelle guerre, mediante le organizzazioni umanitarie (in particolare missioni religiose) che operano in territori colpiti da guer-



re disastrose, come la Palestina, Israele, Ucraina e paesi africani come il Sudan, RD Congo, Goma. Un'unica legge e un'unica missione: "Tutti i bambini, indipendentemente dalla loro appartenenza etnica o religiosa", hanno il diritto di vivere dignitosamente il grande dono della vita e ognuno di noi ne diventa responsabile e ricco per l'aiuto che riesce ad offrire. Don Silvio assicura che i contributi andranno sicuramente a buon fine. Sono già stati inviati 97.500 euro per emergenza

Ucraina e 20.800,00 euro per emergenza Palestina Israele. Questi i dati per offerte: Posta tramite c/c 42520288 Fondazione Mago Sales: Via Cavour, 31 - 12062 Cherasco (CN) Banca Intesa San Paolo IBAN: T72Y03069096061000001 13293 Fondazione Mago Sales. Pagamenti online dalla Home Page del sito della Fondazione www.sales.it cliccare su donazioni Causale scrivere: "Aiuto ai bambini della guerra e nella guerra". **C.S.**

L'ASSOCIAZIONE CONTARDO FERRINI INIZIA A CELEBRARE I SUOI 15 ANNI CON UNA NUOVA RASSEGNA

Un viaggio «Sulle Alpi»

Alla ricerca della montagna contemporanea attraverso 3 film

L'Associazione Culturale Contardo Ferrini rinnova il suo interesse a indagare la montagna contemporanea proponendo a marzo una nuova rassegna intitolata "Sulle Alpi". Tre documentari scelti per raccontare storie da uno spazio alpino in mutazione. Siamo lontani dai toni adrenalinici che raccontano la montagna come un colorato parco giochi.

Si comincia **venerdì 1 marzo** con "Ambyn, la roccia e la piuma" di Fredo Valla. Il più recente lavoro del regista di Ostana ci porta a conoscere il massiccio che caratterizza la zona del Moncenisio, area di transiti, deserto d'alta quota sul confine tra Italia e Francia. Quindici cime oltre i tremila metri di quota che il riscaldamento climatico ha denudato dai ghiacciai di un tempo.

Un immenso altopiano che si rivela come coscienza del nostro presente, specchiandosi nelle memorie di un vasto passato.

Venerdì 8 marzo sarà la volta di "Alpenland", film con cui il regista austriaco Robert Schabus ha intrapreso un lungo viaggio attraverso i vari paesi che si affacciano sulle Alpi. Un'area abitata da tredici milioni di persone di otto diverse nazioni, che attira migliaia di turisti da tutto il mondo e che deve fare i conti con pressioni che calpestano la sua sostenibilità sociale e ambientale.

La terza proiezione, prevista per **venerdì 15 marzo**, vedrà protagonista "La luna sott'acqua" di Alessandro Negrini, nella sua prima proiezione in provincia di Cuneo.

Con questo film l'autore torna a Erto, paese simbolo della tragedia del Vajont. Non si tratta di un documentario d'inchiesta in senso stretto, come si potrebbe immaginare, ma di uno sguardo sullo "spirito del luogo" che il dolore e il tempo hanno saputo plasmare.

La comunità ci viene restituita nella sua perenne elaborazione del trauma, che nelle persone più anziane resiste con fermezza all'idea che vengano smussati i ricordi più tragici. Una questione aperta tra un territorio dimenticato nelle sue esigenze di base (la scuola chiusa come negazione di un futu-



ro) e il tentativo di spostare il dibattito su un livello più simbolico ("La diga del Vajont non appartiene a voi, ma all'umanità"). La rassegna "Sulle Alpi" rappresenta idealmente il primo di una serie di eventi con cui l'Associazione

Culturale Contardo Ferrini intende celebrare nel 2024 i suoi 15 anni di attività, periodo nel quale è riuscita a ritagliarsi un ruolo da protagonista nell'animazione sociale di Caraglio e della Valle Grana.

Ecco i colori preferiti degli italiani per le loro automobili

Cinquanta sfumature di grigio

A gli italiani piace avere un bel bolide colorato con cui sgasare come solo a Dominic Toretto. Se in fatto di marche e modelli ognuno ha le sue preferenze ben specifiche, anche per quanto riguarda le colorazioni niente è lasciato al caso. Scopriamo insieme quali sono i colori preferiti per le auto dei Dom di casa nostra.

Secondo i dati riportati da Gq Italia, forniti da PPG, azienda leader mondiale nel settore delle vernici automobilistiche, il mondo impazzisce per le finiture bi-color e personalizzate. Questo è il trend, scopiazzato da trapper e personaggi famosi che cambiano il colore dell'auto con la stessa frequenza con cui noi cambiamo i calzini. Via libera a colori su richiesta come l'opaco, il trasparente colorato e il



triplo strato. Dal rapporto stilato emerge una rinata voglia di osare. Oltre ai grigi, vere star delle colorazioni, spicca-

no anche i blu e i viola, scelti per accendere i riflettori su modelli sportivi. Il verde rimane nella rosa dei colori preferiti a li-

vello mondiale per i suoi rimandi a valori come ambiente e sostenibilità. Altre tonalità hot nell'industria automobilistica

globale sono: bianco (35% dei veicoli prodotti), nero (18%), grigi (+2% di richieste), blu (8% stabile) e rosso (7% in discesa). Ora che abbiamo scaldato i motori con una bella panoramica generale, entriamo nel dettaglio di quelli che fanno venire gli occhi a cuoricino agli italiani. Grigio (32%): tutte le gradazioni, dall'argento alla canna di fucile. Quest'ultimo è così super richiesto che a breve, nel traffico, trovare una macchina di un'altra colorazione sarà come cercare un ago nel pagliaio. Bianco (26%): sarà il colore dei tassisti, ma è sempre gettonatissimo! Nero (18%): popolare sicuramente per l'allure elegante e non di certo per le proprietà snellenti. Perfetto per chi, in estate, ci tiene particolarmente a farsi

una sauna a costo zero. Blu (10%): qui la palette spazia dalle nuance del verde, fino al blu notte. E poi si sa: il blu sta bene su tutto. Rosso (7%): poteva forse mancare nella classifica degli italiani, il colore che richiama il Cavallino? Sognare non costa nulla. Naturali (4%): sabbia, marrone, ocra e tutte quelle tinte che richiamano la natura. Perfette per chi ha sempre nel bagagliaio una tenda Quechua pronta all'uso. Altri (2%): bi-color, giallo, arancio, viola, lime e altre sfumature alla Sfera Ebbasta. Verde (1%): chiude la classifica il verde, forse perché, di questi tempi, la speranza è davvero poca (così come le possibilità di comprare domani a Lambrghini).

Silvia Gullino

NEI TEATRI DEL CUNEESE VARI SPETTACOLI DEDICATI ALLA FAMIGLIA COMPRESSE LE COMMEDIE DIALETTALI

Luciano Bona

Interessanti appuntamenti teatrali nella Granda con particolare riferimento agli spettacoli per le famiglie e alle commedie dialettali.

Giovedì 22 febbraio il Teatro Sociale, Sala M. Abbado, di Alba presenta Ginger & Fred di Federico Fellini, Tonino Guerra, Tullio Pinelli con Monica Guerritore e Massimiliano Vado e con Alessandro Di Somma, Mara Gentile, Nicolò Giacalone, Francesco Godina Diego Migeni, Lucilla Mininno, Valentina Morini, Claudio Vanni regia Monica Guerritore.

È la vigilia di Natale. Entra in scena un gruppo personaggi spaesati. Sono lì per partecipare allo show di Natale di una televisione privata. I nostri protagonisti, scritturati come ospiti per lo show, sono emozionati per la serata. Quello che non sanno è che, derubricati alla voce "materiale di varia umanità", sono necessari a mandare avanti l'ingranaggio spietato della televisione commerciale, riempiendo i buchi tra una pubblicità e l'altra. Nella notte, e poi in sala trucco, prima che il teatro stesso, pubblico compreso, diventi lo studio dello show e il Presentatore, come il Domatore di un circo, li faccia entrare come bestie ammaestrate, questa piccola umanità fatta di personaggi bizzarri e imperiosi, pavidi e coraggiosi, si imporrà internerendo il pubblico per la realtà delle loro vite fatte di solitudine, piccole ambizioni e basse aspirazioni, menzogne e confessioni improvvise, tutto comico e tragico allo stesso tempo, nell'esaltazione di un giorno "straordinario".

Giovedì 22 febbraio il Teatro C. Marengo di Ceva propone "Resti Umani" di Lia Tomatis, Compagnia Onda Larsen Teatro, con Riccardo De Leo, Gianluca Guastella, Daniele Ronco, Lia Tomatis, regia di Luigi Orfeodi.

Il primo riordinamento mondiale che ha catalogato le persone rimandandole ognuna a "casa loro", sembra purtroppo non essere bastato a sconfiggere i problemi della gente come ci si aspettava. È tempo quindi per un secondo riordinamento, affidandosi alla "Legge delle segnalazioni". Un sistema tutto nuovo che permette di segnalare le persone che si ritiene abbiano differenze fastidiose per la propria identità, in modo da ricollocare tutti questi "loro" lontano da i "noi" e nel giusto Paese. Differenza dopo differenza, però, il risultato è che non c'è altra scelta se non creare Paesi composti da un unico abitante, assegnando ad ognuno i metri quadri disponibili per la creazione del proprio Stato.

Ma lo spazio abitabile sulla terra è ormai limitato, perciò accade che 4 Paesi, di 4 persone diverse, finiscano a confinare tra loro all'interno di uno stesso appartamento. E così, tra accordi internazionali per l'uso del bagno e confini che dividono mobili a metà, degli esseri umani che fino a quel momento avevano avuto a che fare solo con la loro propria immagine, devono fare i conti con altri esseri umani e infine, forse, anche con loro stessi.

"L'idea drammaturgica di

A teatro si scopre il mondo



"Resti umani" - dice Lia Tomatis - nasce dalla lettura di Bauman, dalla teoria sui "Discorsi" di Foucault, ma anche dagli avvenimenti di cronaca, di politica e vita quotidiana che stanno portando ad un ribaltamento della morale."

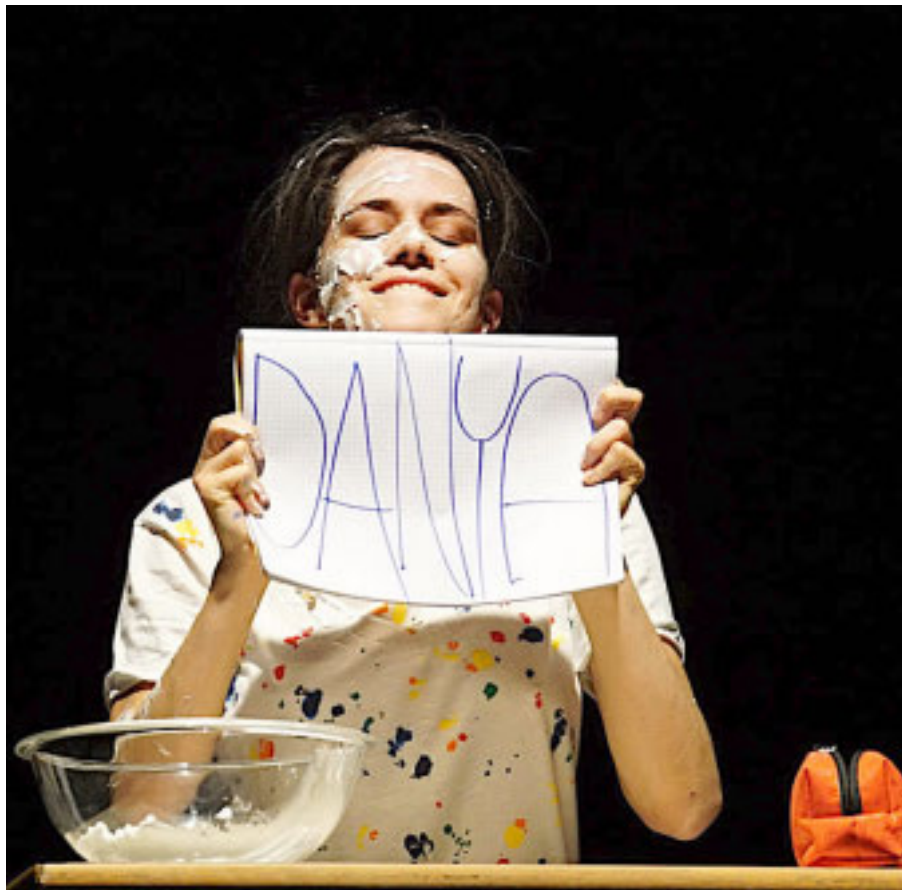
Sabato 24 febbraio 2024, ore 18, nell'ambito Teatro Famiglia il Teatro Baretto di Mondovì presenta *Da Dove Guardi Il Mondo?* di con Valentina Dal Mas produzione La Piccionaia Danya è una bambina di nove anni che non ha ancora imparato a scrivere. È l'eccezione che non conferma la regola. Lungo il cammino che porta alla scrittura si ferma, perde dei pezzi, o forse le mancano, o forse quelli che ha non sono giusti per lei. Passo dopo passo incontra quattro amici, ognuno portatore di qualità

fisiche, caratteriali e comportamentali che li rendono diversi e unici di fronte agli occhi curiosi di Danya. Il primo si distingue per fermezza e precisione, il secondo per determinazione e rigore, il terzo per fantasia e desiderio di scoperta, il quarto per volontà di raccogliere e unire. Danya impara a conoscere i quattro amici. Si diverte a provare ad essere come loro nel modo di muoversi, di parlare e di relazionarsi con loro stessi, gli altri e il mondo. Di ognuno di loro conserva un pezzo e, pezzo dopo pezzo, Danya riesce a metterli insieme e a riprendere il cammino per giungere al suo "punto di allegria".

Sempre sabato 24 febbraio 2024 il Teatro Milanollo di Savigliano e domenica 25 il Teatro Baretto di Mondovì presentano "La Madre"

di Florian Zeller con Lunetta Savino e con Andrea Renzi, Niccolò Ferrero, Chiara-stella Sorrentino regia Marcello Cotugno.

Lunetta Savino è Anna, una madre che vive la partenza del figlio oramai adulto come un tradimento a cui si aggiunge una decadenza dell'amore coniugale in atto da tempo. Il mondo di Anna è un luogo in cui lei non si riconosce più, in cui si sente isolata. Ma la responsabilità di questa solitudine non sta forse anche nell'aver rinunciato alla vita? Abdicare ai sogni, alle speranze e ai desideri unicamente per dedicarsi al proprio unico figlio non è forse un cammino che inclina pericolosamente verso la disperazione? Lo spettacolo indaga il tema dell'amore materno e delle sue possibili derive patolo-



giche, alternando i toni della black comedy a risvolti drammatici.

Domenica 25 febbraio ore 1730 Nell'ambito della rassegna Domeniche a Teatro organizzata Nell'ambito della rassegna Domeniche a Teatro organizzata da Piemonte dal Vivo, con la Compagnia il Melarancio il Teatro Toselli di Cuneo propone - "Felicia/ famiglia di Stefania Ventura e Quinzio Quiescenti

Questa e la storia di una strega che non ha mai provato la felicità in vita sua, una donna che, stranamente, si chiamava proprio, Felicia. Per provare la felicità, Felicia la rubava a chiunque le capitasse a tiro: la furtava a chilometri di distanza, con i suoi artigli affilati la catturava in un lampo e

la intrecciava stretta nei suoi capelli. Ma l'indomani la felicità sbiadiva e la strega ritornava triste, immersa nei suoi cupi pensieri. Finché una notte gli animali del bosco, stanchi dei soprusi di Felicia, si riunirono per cercare di porre a questa situazione un rimedio, un drastico rimedio... troveranno la soluzione giusta? Che cos'è la felicità? Come la si afferri? Quanto dura? Quando si può dire davvero di essere felici? (È consigliata dai 5 anni)

Nell'ambito della Rassegna "Teatro del Territorio" di Alba domenica 25 febbraio, ore 17. Nel Teatro Sociale in Sala M. Abbado. La compagnia teatrale Der Roche prsnta "Ij gran a pòrto gran...e" di Tremagi regia Gian Paolo Montisci.

Tanti soldi possono essere causa di guai ed Ernesto Ce-

resa con tutta la sua famiglia lo prova sulla sua pelle quando si trova in una situazione all'apparenza fortunata, ma che ben presto si trasformerà in un incubo, quasi una vera disgrazia. Il segreto della storia (che qui non sveleremo, perché tale deve restare), prende forma sul palco, diventando noto a tutti poco per volta, con colpi di scena continui, momenti esilaranti e avvincenti, fino ad assumere una veste paradossale, con un epilogo più che mai sorprendente. Gli attori della compagnia Der Roche si muovono in un contesto scenico molto complesso, in modo da permettere al pubblico una sana risata, grazie alla lunga preparazione e all'attento studio dei particolari e delle movenze, oltre che della parlata in lingua piemontese.

L'Anima Festival annuncia un altro grande ospite per l'estate: Ermal Meta che si esibirà giovedì 18 luglio

All'Anima Festival ritorna Ermal Meta

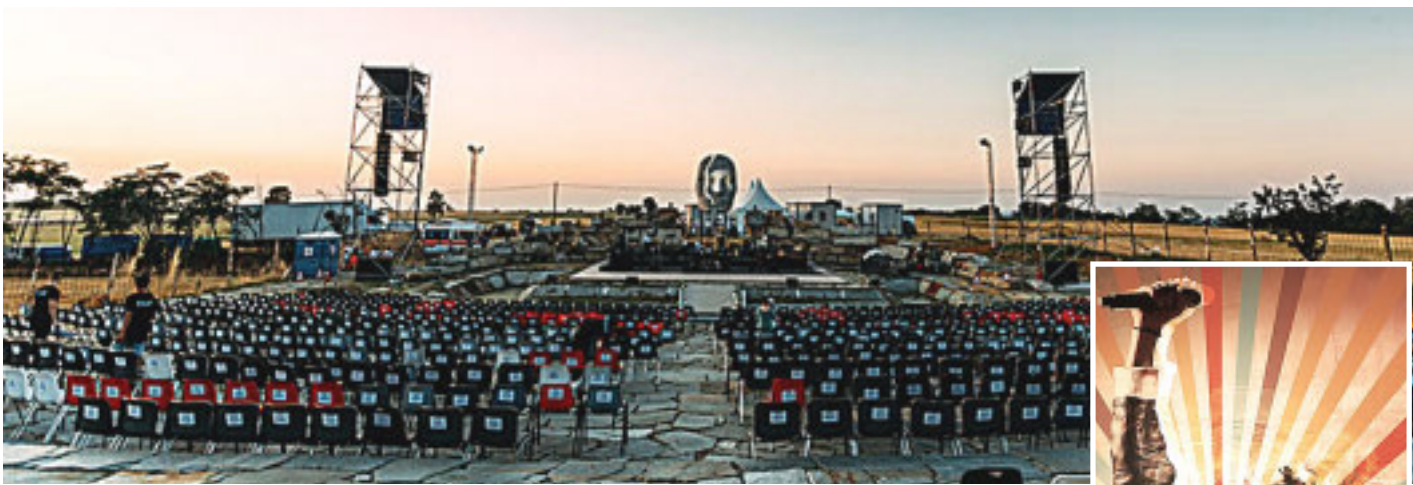
L'Anima Festival annuncia un altro grande ospite per l'estate 2024: Ermal Meta che si esibirà giovedì 18 luglio a Cervere.

Dopo l'annuncio di Mahmood, che abbiamo ammirato sul palco dell'Ariston di Sanremo con il brano «Tuta Gold», ritorna Ermal Meta per Anima Festival.

«Siamo davvero felici - commentano i fratelli Ivan e Natascia Chiarlo da nove anni ideatori e organizzatori di Anima Festival - di ospitare nuovamente Ermal Meta che è già salito sul palco dell'Anfiteatro dell'Anima nel 2018».

«Abbiamo davvero - proseguono - tanti bei nomi in arrivo e siamo certi che il pubblico saprà apprezzare e dimostrarci l'affetto, come fa ormai da quasi un decennio».

Appuntamento dunque nella suggestiva location dell'Anfiteatro dell'Anima di Grinzano a Cervere, abbracciati dalle Langhe da una parte e dalla ca-



tena montuosa del Monviso dall'altra. I biglietti sono acquistabili su Ticketone

ERMAL META

Nel giorno del suo ritorno sul palco del Teatro Ariston come ospite di Maninni, Ermal Meta ha annunciato un nuovo tour

che lo porterà questa estate sui palchi più importanti della penisola. Uno spettacolo nuovo che segna il ritorno del cantautore alla dimensione live in un anno per lui molto importante. Il tour sarà infatti anticipato in primavera dall'uscita del nuovo album di Ermal Meta che sarà il cuore pulsante della scaletta del concerto.

L'artista è stato tra i protagonisti del Festival di Sanremo come ospite di Maninni che ha voluto omaggiare uno dei suoi brani più intensi e rappresentativi: "Non mi avete fatto niente".

I biglietti del tour, organizzato e prodotto da Friends and Partners e Vertigo, saranno in vendita su TicketOne.



LE RADICI DELLA TRAGEDIA ISTRIANA E LE TENSIONI FRA ITALIANI E SLOVENI-CROATI

IL «FASCISMO DI CONFINI»

Claudio Bo

O

rmai da settimane affrontiamo (e lo facciamo anche a pagina 9 e 27 di questo numero) il tema del Giorno del Ricordo, la strage delle foibe, la deportazione di 350 mila italiani buttati fuori dalle loro case, spesso famiglie con molti bimbi piccoli. Si tratta di un argomento che si trascina perché, specialmente le persone più politicizzate, sono vittima di un retro-pensiero: la colpa è degli altri. In realtà nulla può giustificare la ferocia dell'esercito di Tito non solo contro i nemici, ma anche verso antifascisti e partigiani che, però, erano avversari al regime comunista. Come tutti gli atti di ferocia disumana rimane imperdonabile anche se «i nemici» avessero fatto altrettanto. Pensiamo alla Shoah, all'undici settembre, al 7 ottobre di Hamas, alle stragi nei villaggi da parte di eserciti più o meno regolari in Vietnam, in Palestina, in Africa, in Sudamerica, in Indonesia, alla guerra in Kosovo, agli attentati fra la folla da parte degli integralisti islamici e così via. Il problema non è nascondere le nefandezze della mia parte e condannare quelle degli altri, ma condannarle tutte e rendere lo stesso omaggio a tutte le vittime. Perché nessuna ideologia, neppure le democrazie, è vergine dalla barbarie. Basti pensare al vergognoso atteggiamento dell'Italia repubblicana verso gli esuli dalmati e istriani. Per questo vorrei proporre un'interessante scheda storica proprio sul confine Orientale del Paese ricordando che la faida fra italiani e slavi in quelle terre (c'è una letteratura molto ampia in proposito) non solo è antica, ma in sostanza ha poco di politico e molto di ancestrale. Pensate a Aron Hector Schmitz, l'autore della «Coscienza di Zeno» che assunse lo pseudonimo di Italo Svevo nell'inutile speranza di sentirsi parte di entrambi i gruppi. Il brano è un estratto riassuntivo della ricerca di Fabio Todero per la rivista «Novecento.org» e tratta il tema del «fa-



scismo di confine» che ci aiuta a capire meglio il quadro storico-politico di quelle terre e le radici dell'ostilità fra italiani e sloveni divenuta anche politica quando il fascismo in qualche modo favorì i connazionali. «Al termine della Grande guerra, l'amministrazione della Venezia Giulia viene affidata prima a un governatorato militare e, dopo un anno, da un commissario civile. Il caos e le tensioni fra le comunità etniche impedivano di mettere in atto quei provvedimenti necessari per la ripresa economica. A farne le spese di questa situazione caotica, furono i molti soldati italiani, un tempo sudditi dell'Impero Austroungarico, che rientrano dai vari fronti di guerra, gli ex prigionieri italiani in transito per la città di Trieste. Dal canto loro, le popolazioni slovena e croata del territorio, erano viste con sospetto dalle autorità italiane anche in seguito alla coeva nascita di un Regno dei serbi croati e sloveni, che ridimensionava le ambizioni espansionistiche dell'Italia. Inoltre, il sorgere della questione di Fiume e le problematiche che nate dalla trattativa di pace in corso a Parigi contribuivano ad intorbidare il clima. In questo terreno si mossero i primi fascisti triestini, capaci di aggregare giovani provenienti da diverse esperienze politiche e di coinvolgere per le sue azioni una massa di immigrati dal Regno d'Italia. Le azioni del fascismo – che si fregia del titolo “di confine” – si orientano così non solo contro i tradizionali obiettivi (rappresentati dal movimento operaio e dalle sue organizzazioni, nonché da altre espressioni di forme di aggregazione politica democratica), ma anche contro gli sloveni e croati, già malvestiti dalla più retriva tradizione irredentista locale. Tali azioni, una volta che il fascismo assunse il potere, si concretizzarono più tardi in una serie di provvedimenti di legge restrittivi dei diritti delle minoranze linguistiche e infine, nel 1941, nell'occupazione del-

la Jugoslavia da parte dell'Italia fascista che riprese in questo modo il progetto di espansione italiana nei Balcani, interrotto dagli accordi di Parigi, con i quali si era chiusa la Prima guerra mondiale». Ovviamente non fu un'espansione «indolore» come ricorda Predrag Matvejevic in un suo saggio in cui cerca di dimostrare che le foibe (che pure lui testimonia) furono un'invenzione fascista. Pur essendo di parte il saggio fornisce le motivazioni dell'ostilità degli slavi contro tutti gli italiani. «Il governo di Mussolini aveva annesso la maggior parte della Slovenia insieme con Lubiana, la Dalmazia, il Montenegro, una parte della Bosnia Erzegovina, l'intera Bocca di Cattaro. A quel tempo, tra il 1941 e il 1943, di nuovo, furono cacciati dall'Istria circa 30.000 Slavi – Croati e Sloveni – e fu occupata la regione. Le “camicie nere” portarono a termine fucilazioni individuali e di massa. Fu falciata un'intera gioventù. I dati che provengono da fonti jugoslave fanno riferimento a circa 200.000 uccisi, particolarmente sulle coste e sulle isole». Lo stesso Matvejevic giudica non veritiera questa cifra, Nessuno nasconde, però, questo aspetto: un'invasione militare in un Paese già lacerato da una guerra civile. A esempio i cetnici serbi in Dalmazia incendiarono i villaggi croati sgozzando gli abitanti, vendicandosi con gli ustascia per i massacri che avevano commesso contro i Serbi. Del resto l'intera Europa era teatro di atrocità alcune delle quali proseguirono anche dopo il 1945. Basti ricordare il famoso «Triangolo Rosso» in Pianura Padana. E anche le foibe furono una delle atrocità compiute a conflitto finito, così come la brutale deportazione. Episodi che, come ha ricordato Roberto Menia, non furono isolati, ma si inserirono in una vera e propria «caccia all'italiano», una sorta di ritorsione contro i fascisti che, però, colpì persone del tutto estranee al regime.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

La luce delle stelle illumina... - “Nera” su Palermo

«

In principio era l'occhio nudo, e qualcuno che decise di alzarlo verso il cielo, il telescopio era di là da venire, e la scienza come la conosciamo oggi non esisteva. Eppure è da lì che ebbe inizio la catena di eventi, in quella notte di un luglio qualsiasi!»

Una sera uguale alle altre, in uno sperduto osservatorio astronomico. La luce delle stelle illumina, ma non abbastanza, la piccola comunità di scienziati residenti che si trova alle prese prima con un black-out, forse un sabotaggio, e poi con un cadavere trovato nella sala comune, forse un assassinio: la vittima potrebbe essere caduta da una balastra, o essere stata spinta. L'osservatorio è isolato, i telefoni sono muti, i cellulari non prendono, i copertoni delle automobili sono stati tagliati e la città più vicina, a due ore di macchina. Come in una macabra barzelletta, due italiani – Gabriele, che ha appena finito il dottorato, e Pinetta, che ancora lo sta finendo –, un'americana – Samantha, star dell'astrofisica mondiale –, un inglese – Matt, pettegolo come una suocera – e una sudamericana – Mariela, medico dell'osservatorio – si trovano a dover valutare l'ipotesi che l'omicida o il sabotatore sia non solo tra loro, ma uno di loro. Essendo scienziati, però, sanno che, date le ipotesi, per giungere alla tesi non c'è che da tessere un ragionamento. Sarà Gabriele, lettore di gialli e abile astrofisico, capace di empatizzare anche con gli assassini, a trovare il bandolo dei delitti che, come tutta la sua vita, è scritto nelle stelle.

Licia Troisi ne “La luce delle stelle”, ci porta a scoprire una storia che racconta quanto studiare fisica sia una scuola naturale per risolvere casi complicati, e dimostra quanto mancava uno scienziato investigatore alla nostra narrativa.

Licia Troisi. La luce delle stelle. Marsilio Editore. Pagine 187, euro 15.



V

eronica è una donna che ha lacerato ogni legame con il suo passato. Durante il giorno lavora come ricercatrice, la notte indossa i guanti, sale nell'ottagono e combatte per scacciare dal corpo una furia che non riesce a controllare. Lottatrice di MMA, Veronica cerca di fuggire dal caos di una società che dietro le buone maniere nasconde una feroce follia e da un destino implacabile che sembra fare di tutto per marciarla con il segno della violenza. Eppure al destino non si sfugge. Lo capisce quando in-



contra Ettore. Lui è un mercenario della morte a caccia di altre ombre che non rispettano la vita e quindi non meritano di stare al mondo. Un predicatore della verità che, come un angelo nero, cala dal cielo per liberare il sentiero dai reietti e dai mostri creati da un Dio che non ha saputo rimediare ai propri errori. Lui uccide delicatamente e mentre le sue mani si sporcano di sangue: le note dell'aria di Madama Butterfly di Giacomo Puccini: un bel di vedremo, riecheggiano nel suo cuore che bat-

te il tempo di una divinità detronizzata e quindi libera da ogni menzogna. Ettore riconosce in Veronica l'odore della follia. Anche lei è scesa negli abissi. Comprende in pochi attimi di avere davanti a sé un'altra Butterfly, quella che non deve morire, ma, al contrario, stendere un velo intriso di sangue sui peccatori dediti al museo degli orrori. Le lancia così la sua sfida: “Scegli tra la tua vita e quella degli altri. O salvi loro o salvi te stessa.”

Sullo sfondo di una Palermo monumentale e imponente, bella e dannata come una santa meretrice che accoglie tutti i peccati del mondo, Veronica è costretta a compiere la sua scelta e insieme a Ettore dà il via a un gioco spietato dove vittime e carnefici si confondono fino a indossare gli stessi abiti.

Sulle loro tracce Pietro Romano, commissario della sezione Omicidi della Squadra Mobile di Palermo, e l'ispettore Roberto Carrisi. I due uomini iniziano una caccia agghiacciante e spaventosa che li devasterà e li distruggerà perché le ombre non si possono fermare. Sono loro a raggiungerli.

La scia di sangue che incombe su Palermo spazza via il velo di ipocrisia e sussurra i segreti di un'umanità fallita che invoca la luce dei riflettori mentre Dio le volta le spalle e si allontana in silenzio.

Nera è la pioggia su Palermo è un thriller psicologicamente cattivo, di forte impegno etico: mentre le voci anonime di opinionisti e giornalisti fanno da colonna sonora inquietante a tutto il romanzo e i personaggi sono chiamati a raccontare la caduta del genere umano che non è mai stato così solo e sbandato e recitare un mea culpa e accogliere la benedizione di un mondo che non ha più pietà per nessuno.

Valentina Cucinella. Nera è la pioggia su Palermo. F.lli Frilli Editori. Pagine 286, euro 16.90

Annunci Economici

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Chiara, femminile, sensuale, bellissima voce, le piace tanto cantare, 29enne, molto bella, fisico armonioso, bionda naturale, grandi occhi verdi, bel sorriso, è una ragazza seria, impiegata in banca, volontaria 118, cerca compagno italiano, non importa l'età, ma seriamente motivato a matrimonio o convivenza. 349 6939761

Aurora, ha grandi sogni per il futuro, ma soprattutto quello di avere una famiglia sua, è simpaticissima, alta, lunghi capelli neri naturali, occhi castani, è molto dolce, tenera, 37enne, bel fisico, sportiva, single, viticoltrice, relazionerebbe con uomo che abbia sani principi morali, anche più grande, ma che la ami veramente. 349 8258417

Emma, è la tipica bella donna italiana, affascinante, incantevole, femminile, capelli scuri e occhi verdi, fisico snello, 44enne, è una donna semplice, dai modi gentili, conduce un b&b, ama la montagna, sciare, ma anche stare a casa con amici, nella sua vita manca solo un uomo tranquillo, posato, non importa la sua età, ma di cui innamorarsi ed essere completamente felice. 340 3848047

Luisa, libera da impegni familiari, stipendio 54enne, italiana, infermiera professionale in sala operatoria, bella signora, fisico snello, bellissimi occhi celesti, sempre sorridente, divorziata, non ha avuto figli, le piace cucinare, vive sola, in un piccolo paesino, e sarebbe disposta anche a trasferirsi se incontrasse un uomo con cui trascorrere la vita serenamente. 349 5601018

Bianca, bella signora piemontese, generosa, sempre pronta ad aiutare il prossimo, tenera, carina, 64enne, bionda, occhi azzurri, fisico snello, giovanile, vedova, vive sola, ex pasticciera, ora in pensione, le piace giocare a bocce, si occupa di volontariato con le persone anziane del suo paese, incontrerebbe signore semplice, onesto, non importa se più maturo, per farsi buona compagnia e condividere la vita. Per favore, no squilli e scherzi telefonici. 371 3815390

IMMOBILIARI

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peoveragno via del Gavotto

vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese oneste. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto anti-quariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE

AFFITTASI

in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.

Contattare 334 5699537

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche /attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

1800, VENDESI-ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino -prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistame anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40x50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262

ore pasti

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Mikki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separare' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di età' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

CULLA da viaggio+carrozzina 'PEG PEREGO' completa di borsa porta-oggetti, entrambe come nuove, vendo a prezzo modico. Tel. 347 9114825

ACCESSORI BIMBI box, sdraiata da tavolo, seggiolini auto, passeggino, seggiolone pappa, e altri accessori bimbi, tutto in buono stato vendo ad euro 40,00 cadauno, per 2 pezzi euro 70,00. Tel. 347 9114825

ABBIGLIAMENTO uomo/donna, estivo/invernale, diverse taglie, buone condizioni, vendo in blocco ad euro 1,00 al pezzo, giacche e giacconi euro 5,00 al pezzo, ideali per

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

mercato dell'usato. Tel. 339 4422953

SCARPE uomo/donna/bambino, estive/invernali, ben conservate, vendo euro 2,00 al pezzo. Tel. 339 4422953

BUONGIORNO! esperienza e amore, sono disponibile anche giorni festivi per ACQUIDIRE ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI - Cell. 335/ 8096021

ORIGINALE IDEA REGALO: vendo quadretti dipinti a mano, soggetti diversi a scelta eseguiti anche con glitter brillantini - prezzo da 3,00 euro - 5,00 euro e 10,00 euro - Cell. 335/8096021

VENDESI TRALICCIO per balcone o giardino, anche per abbellimento con fiori - colore verde - prezzo 10,00 euro - cell. 335/ 8096021

Vendo Step Domyos modello ST230 causa inutilizzo. In ottime condizioni, produce il movimento equivalente degli step professionali: dotato di pedali indipendenti l'uno dall'altro, contapassi, calorie e frequenza step. Ideale per allenarsi in casa, si chiude con un solo movimento. Molto stabile grazie al suo materiale che lo rende immobile durante l'esercizio. Euro 50. Chiamare al 328.4111248.

AUTOMEZZI

Acquisto Vespa, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel.3425758002

Vendo auto d'epoca Fiat 128 confort lusso. Documenti ASI. Sana e collaudata , con 82.000 km. Tel. 3385013709

Vendo Fiat 500 benzina sport 2007 rosso abarth tetto panoramico molto bella Tel. 337204208

Vendo fiat punto 1.2 benz anno 2005 molto bella accessoriata e aria condizionata. Tel. 337204208

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il 0171 735052

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

Per inserire il tuo annuncio su La Piazza Grande scrivi a marketing@polografico.it oppure chiama il numero di telefono 0171 392209

Vendo mitsubishi pajero 2003 ultimo modello perfetto in tutto Tel. 337204208

VENDESI AUTO LANCIA YPSILON unica come nuova, data acquisto 08 giugno 2012 - percorsi km 19.762 - impianto di climatizzazione, auto radio e altri comfort - prezzo 8.500 euro - se interessati info: Cell. 366.5063530

Vendo R6 bianca modello 2009 come nuova, bellissima pochi km, unico proprietario donna, causa inutilizzo. Tel. 347-1607824.

Vendo Smart Fortwo Cabrio, anno dicembre 2005, colore panna/nero con solo 12.000 km a benzina. Tel. 392-9268645.

RICERCA PERSONALE

Azienda Leader nella lavorazione dei legnami (CN), ricerca OPERAI ADDETTI MACCHINE per la lavorazione del legno ed OPERAI ADDETTI REPARTO FALEGNAMERIA. Si offre contratto a tempo indeterminato e retribuzione ai massimi livelli di mercato.

Inviare la propria candidatura a ilma@ilma-legno.it

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI:

340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: 0174 787237

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Vendo camion IVECO Z 50.9 in ottimo stato cassone in alluminio vera occasione. euro 1.700,00. Cell. 328-9099582

Vendo Honda CBR 600 F nero fuxia anno 93 Euro 1.300,00. Tel. 335-6086427

Vendo Beta RR Supermotard 50R 2003 - blu- km 9.800, in ottimo stato-manubrio e mascherina Acerbis - Euro 700,00. Tel. 338-7054753.

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Gasasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscetti (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



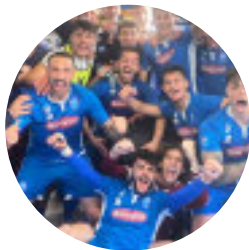
SAVIGLIANO
AFFITTASI
LOCALE
RISTORANTE
AGRITURISMO
con ampio giardino
e parcheggio.
Per info: 335 6021901

la PIAZZA SPORT



PALLAPUGNO

Serie A, ecco il calendario: campionato al via sabato 30 marzo



CALCIO

Eccellenza: il Fossano vince di misura il derby con il Centallo



VOLLEY

Femminile: LPM tutto grinta con la capolista. Maschile: VBC vince ancora

servizio a pag. 39

servizio a pag. 38

servizio a pag. 36

DAMA: IL GIOVANE FOSSANESE SI IMPONE NEL CAMPIONATO PROVINCIALE DISPUTATOSI A FOSSANO

Trionfo a punteggio pieno per il giovane damista fossanese Alessandro Cavallera che vince il Campionato provinciale 2024 di dama internazionale, disputato domenica a Fossano, e bisse il successo appena conquistato nei Provinciali di Dama Italiana: una doppietta centrata molto raramente tra gli agonisti di dama della Granda che conferma lo studente 16enne dell'IIS Vallauri di Fossano come il miglior giovane damista degli ultimi 2 anni.

Infatti, dalla seconda metà del 2022 Alessandro Cavallera è andato via via crescendo sia sotto il profilo tecnico che tattico, conquistando nel 2023 il successo o il podio nelle gare disputate sia in tornei di livello nazionale e regionale sia in tornei locali di dama italiana. Una crescita iniziata nella specialità della dama italiana e poi proseguita anche nella dama Internazionale, già con il 2° posto nella categoria Provinciali al Campionato regionale 2023, e poi migliorata ancora come dimostra il successo di pochi giorni fa nel Campionato provinciale 2024 della Granda: in questo torneo Alessandro Cavallera ha fatto ancor meglio che nel Provinciale di dama italiana, conquistando il titolo a punteggio pieno con 10 punti, frutto di 5 vittorie in altrettanti incontri.

Da sottolineare che erano in gara quasi tutti i migliori damisti della Granda o comunque tesserati per il CD Fossano (tutti di categoria Regionali, mentre Cavallera è della più bassa categoria Provinciali) nella specialità sulle 100 caselle e questo rende ancora più prestigiosa la vittoria del 16enne fossanese.



ALESSANDRO È CAMPIONE!

Cavallera primeggia nella competizione di dama internazionale

Come detto, Cavallera ha compiuto un percorso netto, sconfiggendo tutti i 5 avversari incontrati, tra cui 3 Regionali di categoria superiore alla sua, spesso vincitori del Campionato provinciale sulle 100 caselle o perlomeno sul podio, e spesso tra i migliori del Campionato regionale nel II Gruppo di Merito e, a volte, anche tra gli Assoluti.

Alle spalle del vincitore intensa la lotta per gli altri 2 posti del podio: la spunta il Regionale Simone Demaria di Dronero, campione

provinciale uscente nel 2023, che con 8 punti (4 vinte, 1 persa) conquista il 2° posto, battuto solo dal vincitore Cavallera; invece, al 3° posto con 6 punti (3 vinte, 2 perse) si piazza il Regionale Angelo Piantadosi di Asti (ma tesserato con il CD Fossano) che riesce a superare la concorrenza del braidese Pino Cramarossa, Provinciale, che si classifica al 4° posto con 5 punti (2 vinte, 1 pari, 2 perse).

Tra gli altri damisti fossanesi da ricordare il 5° posto di Max Giaccardo con 4

punti, il 6° di Pietro Mazzette (sempre con 4 punti, ma peggior quoziente) e l'8° di Alessandro Mazzette, mentre al 7° posto si è piazzato Antonio Sergi di Diano d'Alba. Tutti sono tesserati per il CD Fossano, l'unico Circolo Dama ufficiale e aderente alla FederDama esistente nella Provincia di Cuneo e il club che in Piemonte promuove di più la dama internazionale.

Il Campionato è stato diretto dall'arbitro nazionale Claudio Tabor di Torino. Nel complesso il torneo ha

evidenziato un discreto livello tecnico, anche se parecchi giocatori, specie quelli con i risultati migliori in passato, si sono dimostrati piuttosto "arrugginiti" in questa specialità in quanto non disputavano gare di dama internazionale da un anno, cioè dal Campionato Regionale 2023, giocato la scorsa fine febbraio.

Al termine della gara le premiazioni coordinate da Davide Pagliano, nella triplice veste di organizzatore del torneo, di delegato provinciale FID e di presi-

dente del CD Fossano: i primi 3 classificati sono stati premiati con coppe, messe a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Fossano Spa, e con bottiglie di vino e prodotti locali offerti dal Dama Hotel Fossano, mentre a tutti i partecipanti è stato fatto omaggio sempre dal Dama Hotel di una confezione di dolci tipici fossanesi.

Questa gara ha aperto il periodo che il CD Fossano dedica alla dama internazionale in vista del Campionato Regionale Piemontese che si disputerà

sempre a Fossano questa primavera, probabilmente tra marzo e aprile. Intanto, da sabato prossimo riprendono i consueti allenamenti aperti a tutti e anche a chi desidera conoscere più da vicino questo affascinante "sport della mente": l'appuntamento è fissato dalle 17.30 alle 19 presso il Dama Hotel di via Circonvallazione 10. Partecipazione libera senza bisogno di iscrizione.

Massimo Giaccardo
Ufficio Stampa
FederDama Piemonte e
Circolo Dama Fossano

CICLISMO

Leo Viglione comincia con un successo



Domenica 18 febbraio è andata in scena a Crescentino (Vc) la prima prova del Gran Trofeo Mediofondo, importante circuito di manifestazioni splendidamente organizzate da patron Davide Morosino, che ha visto all'esordio quasi duecento ciclisti a pedalare sul lungo percorso cicloturistico di 85 km e 850 m di dislivello su e giù per le colline del Monferrato con partenza e arrivo presso l'Agriturismo Greppi e il tratto agonistico posto sulla salita da Casalborgone a Cinzano.

Proprio su questa ascesa, dopo il primo tratto ad andatura controllata, si è infiammata la corsa con il monregalese Leonardo Viglione, vestito dei colori

del suo nuovo team, il G.S. Passatore di Cuneo, a prendere subito il largo sui duri tornanti iniziali. Viglione si è poi gestito facendosi riprendere dal gruppetto di atleti selezionatosi alle sue spalle fino a quando il forte Marco Minniti ha sferrato un deciso attacco sulle rampe finali staccando tutti gli avversari con il solo Viglione a reggergli con molta fatica. Il monregalese, però, con grinta ha saputo ancora trovare le energie per riprendersi ai cinquecento metri e bruciare Minniti con uno scatto fulmineo ai duecento andando così a tagliare vittorioso a braccia alzate il traguardo per netto distacco. A completare la festa del G.S. Passatore è stata infine Beatrice Blanc che si è imposta tra le don-

ne con la fidanzata di Viglione Liliana Pillon, anche Lei della stessa squadra, a giungere terza. La vittoria assoluta conquistata da Viglione sull'arrivo di Cinzano ha così regalato al monregalese la soddisfazione del suo primo successo nel 2024, dopo l'esordio la scorsa domenica nella Gran Fondo Città di Loano, dove le discese viscide ne avevano compromesso la prestazione. La dedica va alla nuova squadra, ai sostenitori e alla Olmo Bicilette con cui il monregalese proseguirà questa stagione i prossimi weekend nelle prime granfondo nazionali in vista delle prestigiose mediofondo italiane da metà marzo alla ricerca di traguardi ambiziosi e l'ottima forma già subito mostrata fa ben sperare.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

La LPM fa paura alla capolista

Mondovì non molla mai contro le «black angels» di Perugia e porta a casa un set

PERUGIA 3
MONDOVI 1
(25-20 25-27 25-18 25-22)

BARTOCCINI-FORTINFISSI PERUGIA: Kosareva 13, Bartolini 11, Montano Lucumi 24, Traballi 19, Cogliandro 12, Ricci, Sirressi (L), Messaggi, Atamah. Non entrate: Braida, Viscioni, Lillacci, Turini (L). All. Giovi.
LPM BAM MONDOVI: Grigolo 12, Riparbelli 4, Allasia 3, Lux 18, Farina 14, Decortes 15, Tellone (L), Coulibaly, Lapini, Manig, Marengo. Non entrate: Pizzolato. All. Basso.
NOTE – Durata set: 24 , 28 , 23 , 25 ; Tot: 100 .
Top scorers: Montano Lucumi I. (24) Traballi G. (19) Lux K. (18)
Top servers: Traballi G. (2) Riparbelli C. (1) Grigolo L. (1)
Top blockers: Farina A. (4) Traballi G. (4) Allasia V. (2)
MVP: Montano Lucumi.

Sull'esito conclusivo della improba gara contro Bartoccini Fortinfissi Perugia, capolista prima del proprio girone, ora apparentemente senza rivali anche nella graduatoria della pool promozione, c'erano poche speranze. Ma siccome c'è modo e modo di uscire sconfitti dal campo, la LPM BAM Mondovì ha senz'altro scelto il migliore: ossia a testa alta, andando anche a "spaventare" le black angels perugine pareggiando i conti dei set dopo le prime due frazioni. Un Puma tutto grinta e cuore, talvol-



ta poco preciso al servizio e con qualche sbavatura di troppo in difesa, ma determinato a ben figurare contro una squadra che domenica ha conquistato la Coppa Italia di categoria. Obiettivamente poco da fare contro lo strapotere della MVP Ivonee Montano – opposto colombiana con esperienze internazionali di primissimo livello -, autrice di 24 punti; per le monregalesi, bene Kristin Lux con 18 pun-

ti, conferma il suo buon momento Alice Farina (14). Al Palabarton, nella notte di San Valentino, primo set ad appannaggio di Perugia che a metà parziale scappa via e chiude senza problemi. Il secondo set sembra una fotocopia del primo, ma le monregalesi hanno uno scatto d'orgoglio e portano la contesa ai vantaggi per poi pareggiare i conti. Nel terzo set arriva la rabbiosa risposta di Perugia che poi chiude con un quarto set in cui tutto sommato è sta-

ta sempre in controllo. Mondovì parte bene con Lux e Riparbelli (ace) e dopo un tira e molla punto a punto costringe Perugia a rincorrere (6-8). Traballi e Montano pungono a rete, Sirressi in difesa fa sempre il suo. Dopo un piccolo allungo sull'11-13 e ospiti perdono un po' di convinzione e le Black Angels ne approfittano: 16-14 e primo time out chiamato da Basso. Si fa vedere anche Kosareva e la Bartoccini Fortinfissi allun-

ga sino al 20-16, nuovo nreak chiesto dal tecnico delle monregalesi. Mondovì prova a rientrare in partita ma non regge l'urto e il vantaggio ne è una naturale conseguenza (25-20). In avvio di secondo set regna l'equilibrio. Mondovì ritrova lo spirito del primo set ma Perugia non ci sta (8-8). Sul 9-10 coach Giovi chiama il time out, Ricci distribuisce bene in regia e Montano non sbaglia un colpo (16-14). La LMP non perde mai il contatto con grande determinazione (18-17) Cogliandro ha sempre lo spunto giusto, ma Mondovì tiene (22-21), la questione non si risolve (24-24), Giovi chiama il time-out sul 24-25 Mondovì mette insieme attacco e muro e trova il pari (25-27) grazie ad Alice Farina. Il Puma graffia, ma le Angels, ferite, reagiscono rabbiosamente. Giovi 'sveglia' le sue ragazze e nel terzo set Perugia parte più convinta (8-3). Le ospiti non si perdono d'animo e restano in scia ma sul lungo perdono di lucidità ed incisività. Perugia ne approfitta, Kosareva in battuta porta a distanza di sicurezza le Black Angels (16-8). La LPM porta a casa un mini break, maCogliandro e Traballi mettono a terra palloni importanti (20-14). Mondovì non vuole piegarsi (22-17), ma arrivano sette set ball per le padrone di casa: al secondo tentativo ci pensa, manco a dirlo, Montano che chiude i conti (25-18). Nel quarto set le due squadre

tornano a giocarsela punto a punto: 2-1, poi controsorpasso LPM, Giovi non gradisce l'atteggiamento delle sue e glielo fa capire apertamente con un time out sul 4-5. Montano e Traballi recepiscono (8-6). La colombiana supera quarta 20 punti, ma la laterale non è da meno (16-14): Basso chiama time out. Perugia prova ad avviarsi verso la vittoria, Mondovì resiste: prima 24-19, poi 24-22, il cuore è già decisamente oltre l'ostacolo quando Giovi chiama l'ultimo time-out. Al rientro, errore di Decortes e partita finita.

Onore alle pumine, che domenica prossima affronteranno in casa Città di Messina per l'ultima gara di andata della pool promozione.

Risultati giornata 4: Peurgia-Mondovì 3-1; Talmassons-S. Giovanni 2-3; Busto Arsizio-Cremona 3-0; Como-Montecchio 3-1; Messina-Macerata 3-1.

Classifica: Bartoccini Fortinfissi Perugia 61 punti; Futura Giovani Busto Arsizio 55; Città di Messina 49; CBF Balducci Macerata 46; Cremonaufficio Esperia Cremona 44; Omag San Giovanni, CDA Talmassons 41; Tecnoteam Albese Como 40; IPAG Sorelle Ramonda Montecchio 35; LPM BAM Mondovì 33.

Prossimo turno: Macerata-Busto Arsizio; Mondovì-Messina; S. Giovanni-Perugia; Cremona-Como; Montecchio-Talmassons.

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC Mondovì sa solo vincere

Per i monregalesi sabato match verità con Moncalieri, terzo in classifica

MONDOVI 3
ARONA 0
(25-14, 27-25, 25-21)

VBC MONDOVI: Fabiano (K), Genesio, Garelli, Candela, Berutti, Caldano, Fenoglio (L1), Basso (L2), Polizzi, Bessone, Chessa, Borsarelli, Turco, Garelo. All: Massimo Bovolo-Fabrizio Marchisi.
LAICA ARONA PAVIC: Amaro (L1), Antonello, Bellan, Bianchi, Bolchini, Maretti, Piralla, Rotta, Roux, Russo, Salvoldi, Sganzzetta (K), Zaltron, Zanetta (L2). All. Roberto Graziani-Gianluca Rotta.

Nell'undicesima giornata - seconda del girone di ritorno il VBC Mondovì piega al Palaltis il Pavic Arona per 3-0 (25-14,27-25,25-21) e conquista così il nono successo stagionale. In classifica generale, grazie alla conquista di questi ulteriori tre punti, i monregalesi ed il Lingui Torino sono in testa appaiati con 29 punti, a +5 sul Lasalliano Torino terzo, a +8 sul Santhià quarto e soprattutto a +9 sul Chieri quinto, che è la prima squadra che al momento sarebbe fuori dai

play-off. «Le note positive di questa gara – afferma al termine coach Massimo Bovolo – sono rappresentate dalla conquista dei 3 punti, dal fatto di aver vinto 3-0, dall'aver aumentato a +9 il vantaggio sulla prima fuori dai play-off e dall'andamento del primo set, in cui abbiamo sempre condotto saldamente il gioco. Dalla seconda frazione ci siamo adeguati al loro ritmo, sbagliando troppo e perdendo efficacia nelle azioni offensive. In settimana analizzeremo attentamente la gara per correggere ciò che non ha funzionato, anche perché sabato siamo attesi da una trasferta molto difficile contro il Lasalliano terzo in classifica e, per centrare il decimo successo stagionale, il livello globale del nostro gioco deve essere decisamente superiore e soprattutto più continuo».

Massimo Bovolo è partito inizialmente con capitano Fabiano in palleggio, Genesio opposto, Garelli e Candela in banda, Turco e Berutti centrali, Fenoglio libero, inserendo durante la gara Bessone, Chessa ed il



secondo libero Basso. Nel primo set il VBC Mondovì parte forte e si porta subito sul 7-2, quindi allunga ulteriormente sul 18-10, successivamente si porta sul 22-13 ed infine chiude in assoluta scioltezza 25-14. Nella seconda frazione vi è equilibrio sino al 7 pari, poi

i monregalesi allungano e si portano sul 14-10, ma una serie di imprecisioni permette agli ospiti di recuperare ed ottenere la parità sul 19-19. Da qui in avanti le due compagini avanzano a braccetto sino al 25 pari, quando i monregalesi riescono a piazzare lo spunto vincente ed a

chiudere ai vantaggi 27-25, mentre entra Chessa in battuta. Nel terzo set il Pavic Arona parte decisamente meglio e si porta sul 9-4. Dentro Bessone in banda ed il secondo libero Basso ed i monregalesi reagiscono, ottenendo prima la parità sul 13-13, poi allungano

prima 17-14, poi 22-19 ed infine chiudono 25-21, mentre entra nuovamente Chessa in battuta. Sabato alle ore 20 il VBC è attesa dall'impegnativa trasferta di Torino contro il Lasalliano Torino, attualmente terzo in classifica: per i monregalesi un test molto probante, particolar-

mente utile per continuare il proprio percorso di crescita sia tecnico che tattico.

Risultati giornata 11: Menego Immobiliare Ovada-Lingui To Volley 1-3; Pallavolo Santhià Stamperia Alicese-Gould Racconigi 3-0; Artivolley-Azimut Valsusa 3-0; VBC Mondovì-Laica Arona Pavic 3-0; Polisport Chieri-Ascot Lasalliano Moncalieri 1-3.

Classifica: Lingui To Volley e VBC Mondovì 29 punti; Ascot Lasalliano Moncalieri 24; Pallavolo Santhià Stamperia Alicese 21; Polisport Chieri 20; Artivolley 16; Menego Immobiliare Ovada 14; Azimut Valsusa, Gould Racconigi 5; Laica Arona Pavic 2.

Prossimo turno (24/02): Aziumt Valsusa-Menego Immobiliare Ovada; Lingui To Volley-Gould Racconigi; Laica Arona Pavic-Artivolley; Ascot Lasalliano Moncalieri-VBC Mondovì; Polisport Chieri-Pallavolo Santhià Stamperia Alicese.

CALCIO PROMOZIONE

Il San Sebastiano stende il CBS

La Monregale vince a Luserna e tiene il passo, kappaò per il Benarzole

SAN SEBASTIANO 1
CBS 0
MARCATORI: Caristo 1' st.
SAN SEBASTIANO: Ariaudo, Operti, Giordano, Cavallera, Mancuso, Sciatti, Lamnaouar, Barbero, Giambertone, Caristo, Lingua. **All.** Vassallo.
CBS: Ceconello, Branca, Gallo, Cristiano, Rignanese, Alickaj, Di Vanno, Achino, Tozzi, Barrella, Matera. **All.** Meloni.

Gran colpo del San Sebastiano che grazie al suo bomber Caristo – al 15° gol in stagione – piega il CBS, cliente scomodissimo terzo in classifica, e blinda il suo primo posto. Nel primo tempo la partita è piuttosto bloccata, sono i torinesi ad avere più verve nei metri finali ed impegnano un paio di volte Ariaudo. L'episodio decisivo dopo nemmeno due minuti della ripresa: il gol di Caristo, con un destro a giro, è da urlo e strappa applausi a tutti. Il CBS colpito a freddo ha difficoltà a reagire, non riesce più a guadagnare metri anzi sono i “santi” a rendersi pericolosi in ripartenza. Finale senza patemi per i padroni di casa che conquistano tre punti pesantissimi.

BENARZOLE 0
BUSCA 1



Ermanno Meti, Monregale (ph. Elio Veglia)

MARCATORI: Pedrini 90' st.
BENARZOLE: Favaro, Coltelluccio, Guienne, Bernardon, David, Tamburello, Colombano, Pasquero, Zunino, Santarossa, Neri. **All.** Ghisolfi.
BUSCA: Nardi, Maganza, Shita, Rosso, Delpiano, Bressi, brondino, Gozzo,

pedrini, Delfino, Tevino. **All.** Perlo.

Giornata numero 21 di Promozione, il Benarzole cade in casa di misura, a sorpresa, contro il Busca. Il percorso dei narzolesi in questo nuovo anno li ha portati in alto, molto distanti dai rivali di giornata, eppure

come all'andata i ragazzi di Ghisolfi non reggono il confronto e perdono una seconda volta con lo stesso risultato. Finisce a reti inviolate la prima frazione di gioco e nella ripresa, tutto tace; al 90esimo, un rigore concesso al Busca permette agli ospiti di sbloccare la partita dal dischetto con

Pedrini che centra la vittoria.

SCARNAFIGI 0
PEDONA 1
MARCATORI: 30' st Dalmasso.
SCARNAFIGI: Gallezio, Berardo, Girello, Galletto, Tortone, caula, Arrò, Barale, Jemhri, Arrò, Bravo. **All.** Taricco.
PEDONA: Bono, Costa, Armando, Brignone, Nasta, Tucci, Peano, Bruno, Pepino, Dalmasso, Gazzera. **All.** Zappatore.

Gioisce una seconda volta il Pedona anche se con molta fatica. La partita contro Scarnafigi, la sblocca e la chiude al contempo Dalmasso su rigore a metà della ripresa; nonostante la fatica, la Pedona riesce una seconda volta a spuntarla per quel gol in più centrando due vittorie su due contro i rivali di giornata, sempre con protagonista Dalmasso che ad oggi occupa la quarta posizione in classifica marcatori insieme a Ongaro, Tozzi, Sacco e Bertola.

LUSERNA 0
MONREGALE 2
MARCATORI: Salomone, Blua
LUSERNA: Godino, Casetta, Capitani, Malan, Bianciotto, Pradella, Demin, Charbonnier, Fontana, Losano, Bonnin. **All.** Spez-

zacatena.
MONREGALE: Cera, Barbero, Mulassano, Passerò, Giuliano, Mellano, Comino, Salomone, Magnino, Meti, Di Salvatore. **All.** Giuliano.

Non così facile, l'impegno per la Monregalese nella lunga trasferta di Luserna. I padroni di casa sono quasi spacciati, ma vogliono vendere cara la pelle fino all'ultimo e non sono disposti a lasciare nulla al caso. Contro i ragazzi di Giuliano il Luserna prova a giocare a viso aperto, anche se le differenze oggettive tra i

due organici sono evidenti. Gli ospiti si rendono pericolosi su azioni da palla inattiva con Mellano e Mulassano, attaccanti non troppo in vena, tanto è vero che la partita la sblocca un centrocampista, Salomone, abile a sfruttare un assist interessante di Barbero. Il Luserna prova un paio di volte ad impensierire Cera, Monregale che centra anche due legni rispettivamente con Mellano e Meti. Allo scadere Blua, dopo una triangolazione con Rossetto, mette il sigillo finale sulla partita.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIRONE C

Risultati giornata 21

Benarzole-Busca 0-1; Carignano-Albese 3-2; Infernotto-Saviglianese 1-0; Pancalieri-Villastellone 1-2; S. Sebastiano-CBS 1-0; Scarnafigi-Pedona 0-1; Sommariva-S. Secondo 2-1; Luserna-Monregale 0-2.

Classifica

S. Sebastiano 48 punti; Pedona 43; CBS 42; Monregale 41; Saviglianese 38; Scarnafigi 36; Benarzole 33; Infernotto 29; Busca 28; Pancalieri 27; Sommariva 26; Carignano 20; Albese 19; Villastellone 15; S. Secondo 11; Luserna 10.

Prossimo turno (25/2)

Albese-Scarnafigi; Busca-Infernotto; CBS-Pancalieri; Monregale-Sommariva; Pedona-Benzarsole; S. Secondo-Carignano; Saviglianese-S. Sebastiano; Villastellone-Luserna.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Azzurra, grande colpo con il Boves

CEVA 1
VALVERMENAGNA 1
MARCATORI: 24' st Vallauri, 48' st Lupinacci.
CEVA: Conde, Stirianotti, Perovic, Lanza, Bouras, Maia, Vinai, Canaparo, Khani, Benzo, Giordano. **All.** Fantini.
VALVERMENAGNA: Affelli, Conforti, Modica, Barazzotto, Vola, Vallauri L, Vallauri A, Bertaina, Vola D., Carletto, Ghigo. **All.** Contarino.

Continua il filotto di positività del Ceva, che anche questa volta non vince ma non perde

neppure. Era il 26 novembre quando i biancorossi hanno patito l'ultima sconfitta, e poi, una lunga serie di soddisfazioni e di piccoli passi che la fanno ben sperare di non andare ai play out, nonostante siano i primi della bassa classifica. In casa contro il Valvermenagna, una rete a testa firmata Lupinacci per i cebani che va alle battute finali, a pareggiare la rete di Vallauri.

AZZURRA 1
BOVES 0
MARCATORI: Mana S. 15' st
AZZURRA: Rossi, Ghibau-

do, Manassero, Bonelli, Ambrogio, Mana M, Campanini, mana S, Fenoglio, Santini, Bravo. **All.** Terzo Ezequiel.
BOVES: Porqueddu, Rinaudo, Shehu, Giorsetti, Calandra, Giordano, Giraudo, Armitano, Orlando, Bertolino, Magnaldi. **All.** Calandra.

Seconda vittoria consecutiva per l'Azzurra con a segno il veterano e porta bandiera Simone Mana. A 36 anni, lo storico capitano dell'Azzurra, riesce a essere indiscusso protagonista contro una squadra dispettosa, segnando e regalando all'Azzurra, un posto limboico tra la pace e la speranza di poter entrare tra le prime cinque; al quarto d'ora della ripresa, arriva come un fulmine a ciel sereno il gol casalingo tra le malelingue generali del “vecchietto” che beffa i giovani professionisti.

MARENE 1
CARRÙ 1
MARCATORI: Ansaldi, Valerioti.
MARENE: Carletto, Valerioti, Di Prima, Gramari, Pochettino, Valerioti, Stendardo, Mondino, Favole, Testa, Carrico. **All.** Di Prima.
CARRÙ: Cukavac, Pensa, Audiso, Prette, Calimera, Bottero, cavallo, Ansaldi, Burdisso, Muca, Romani-



sio. **All.** Michelotti.

A Marene, arriva il Carrù di Mister Michelotti a giocare una partita alla pari da dentro o fuori play out. Da un mese i carrucesi faticano a vincere le partite (l'ultima vittoria contro il Tre Valli), come faticano a vincere contro il Marene, squadra a portata di mano. All'andata un pareggio a reti inviolate, 15 partite dopo, una rete a testa: Ansaldi per i carrucesi e Valerioti per i padroni di casa.

TRE VALLI 1
VALLE PO 2
MARCATORI: Anselmo, Berardo.

TRE VALLI: Domit, Espinosa, Bombarda, Zupel, takasago, Crizol, Loregian, Gomes, freitas, Mbelolo. **All.** Del Vecchio
VALLE PO: Busano, Berardo, DePetris, Meirone, Torre, Anselmo, Gallezio, Terragno, Berardo, Motta, Isaia.

Al Tre Valli, sembra importare poco la sua attuale situazione. Un'altra sconfitta, in una partita che si poteva gestire, che li porta dritti a bussare alle porte dei play out con un punteggio uguale al Ceva prima in questa brutta classifica. Dopo un primo momento che i trevallini comandavano il gio-

co, è bastato il pareggio di Anselmo per spegnere gli ardori dei gialloblù consegnando a Berardo una squadra fredda su cui mettere un punto.

VAL MAIRA 0
BISALTA 2
MARCATORI: Petris, Robaldo.
VAL MAIRA: Sibilla, Olgner, Chiapello, Ferriero, Otta, Mollaj, Biamonte, Toure, Rovera, Ahanotu, Bonelli. **All.** Leonino.
BISALTA: Abellonio, Fenoglio, Marengo, Toselli, Quaranta, Griseri, Petris, Oggero, Miha, Esposto, El Karroumi. **All.** Fresia.

Venti punti di differenza tra val Maira e Bisalta, si fanno sentire. Una vittoria facile quella dei ragazzi di mister Fresia, che vincono senza se' e senza ma con Petris e Robaldo che mettono un punto definitivo a questa seconda e ultima partita contro il Val Maira. Tutto semplice, nessuna sbavatura e neanche vengono impensieriti i chiusani dalla squadra che occupa la penultima posizione, e questa vittoria, serve a posizionarsi a metà classifica ma non ancora così al sicuro.

MURAZZO 0
SANT'ALBANO 1
MARCATORI: Curti.
MURAZZO: Gaia, Busso, Talamo, Garis, Craverro, Pia, Chiotti, Giordana, Shahu, Mennitto, Di Biase. **All.** Prato.

Tra Murazzo e Sant'Albano, ci pensa Curti a sconvolgere gli equilibri. Il posticipo serale, lo vince in solitaria il giocatore del Sant'Albano che a 10 minuti dall'inizio del secondo tempo decide che era giunto il momento di dare una scossa ad una partita fino a quel momento scialba. Basta quella sola rete per stare fermo al secondo posto ma ad un passo dall'Atletico Racconigi, che viene fermato dal San Rocco.

Martina Cicalini

PRIMA CAT. GIRONE F

Risultati giornata 21

Ceva-Valvermenagna 1-1; Azzurra-Boves 1-0; Langa-Area calcio 0-8; Marene-Carrù 1-1; S. Rocco-Atl. Racconigi 1-1; Tre Valli-Valle Po 1-2; Val Maira-Bisalta 0-2; Murazzo-S. Albano 0-1.

Classifica

Atl. Racconigi 45 punti; S. Albano 43; Boves 39; Murazzo 37; S. Rocco, Area calcio 36; Azzurra, Bisalta 32; Valle Po 28; Marene, Tre Valli, Ceva 23; Valvermenagna 21; Carrù 20; Val Maira 12; Langa calcio 10.

Prossimo turno (25/02)

Area calcio-Murazzo; Atl. Racconigi-Azzurra; Bisalta-Ceva; Boves-Tre Valli; Carrù-S. Rocco; Valle Po-Langa; Valvermenagna-Marene; S. Albano-Valle Maira.

CALCIO ECCELLENZA

Il Fossano fa suo il derby

Il Centallo fa la partita, il Fossano il gol vincente: questa la sintesi all'osso di un derby d'alta classifica, vissuto - com'è giusto - con tensione ad alti livelli da ambo le parti. A spuntarla, alla fine, sono i blues di mister Merlo, che compiono un notevole balzo in classifica, entrando di diritto in zona play-off ad un solo punto dai rivali di giornata che precede in classifica, a meno tre dal terzo posto attualmente occupato dal Cuneo-Olmo. E domenica, manco a dirlo, c'è un imperdibile Fossano-Cuneo come piatto di portata principale. Comunale di Centallo "imballato" di spettatori, per l'occasione: i padroni di casa sono determinati a ben figurare e partono subito con il piede sull'acceleratore, ma il Fossano è bravo a prendere subito le misure e ad imbrigliare le controffensive locali. Il Centallo spinge e prova anche la soluzione da fuori, guadagnando



L'esultanza del Fossano (foto FB)

un paio di calci d'angolo che mettono i brividi alla retroguardia ospite, ma nulla più. Al 20' Cirillo è attento su Vallati e respinge con sicurezza, ma al 25' sono proprio i blues ad andare in vantaggio. Ripartenza mol-

to ben gestita con De Souza che se ne va sulla sinistra, allunga un pallone goloso per Alfiero, dentro per Grandoni che a tu per tu con Ghivarello non sbaglia. Centallo decisamente scosso, solo negli ultimi minuti del pri-

mo tempo i ragazzi di Bianco tornano a farsi vivi con Aloia (colpo di testa bloccato da Cirillo) e Monge (tiro a lato). Nella ripresa primo quarto d'ora sostanzialmente bloccato, poi si rivede il Cental-

lo con un tiro di Armando deviato in calcio d'angolo. I cambi da entrambe le parti non modificano di gran che l'assetto della partita: dopo un paio di spunti locali con Armando, ad avere la chance più ghiotta è comunque il Fossano con prato che, a 10' dal termine, non trova la deviazione su luna punizione dalle retrovie. Finale nervoso, il Centallo non ne ha più, Fossano riesce a controllare senza grossi patemi anche se al 3' di recupero rimane in dieci per l'espulsione di Alfiero, già precedentemente ammonito per aver calciato lontano la palla. Un minuto dopo anche mister Bianco guadagna anzitempo la via degli spogliatoi. Gara che finisce al 98', Fossano esulta e si propone prepotentemente tra le big del campionato.

CENTALLO: Ghivarello, Minini (38' st Molardo), Pianetti, Vallati (22' st Bergesio), Mozzone, Battisti (27' st Tallone), Monge,

Rastrelli, Aloia, Giacca (16' st Rocca), Armando (31' st Giraud S.). Bellucci, Giraud E., Forneris, Boena. All. Bianco.

FOSSANO: Cirillo, Campagna, Faraula, Prato, Cesa-

retti, Grandoni, Specchia, Cattaneo, Alfiero, De Souza, Tarsitano. Menino, Quaranta, Marku, Skrypnik, Viglietta, Fantini, Bertello, Bongiovanni, De Benedetti. All. Merlo.

ECCELLENZA GIR. B

Risultati giornata 21

Acqui-Pro Dronero 1-2; Cavour-Carmagnola 0-0; Centallo-Fossano 0-1; Luese-Saluzzo 0-2; Moretta-Villafranca 0-0; Pro Villafranca-Cheraschese 3-1; Valenzana-SD Savio Asti 1-0; CuneoOlmo-Vanchiglia 3-0.

Classifica

Valenzana 42 punti; Saluzzo 41; Cuneo-Olmo 39; Centallo 37; Fossano, Acqui 36; Vanchiglia 32; Pro Dronero 31; Cheraschese 28; Luese 26; Pro Villafranca, SD Savio Asti 24; Cavour 23; Carmagnola 17; Moretta 15; Villafranca 12.

Prossimo turno (25/02)

Carmagnola-Valenzana; Cheraschese-Acqui; Fossano-Cuneo; Pro Dronero-Centallo; Saluzzo-Pro Villafranca; SD Savio Asti-Luese; Vanchiglia-Moretta; Villafranca-Cavour.

BASKET GIOVANILE

U19 Acaja, sconfitta pesante

U19 Gold

5 PARI
ACAIA
(26-10; 45-20; 57-35)

ACAIA FOSSANO: Gaviglio 17, Paval 16, Belba 4, Rovere 3, Reynaud 3, Fissolo 2, Curti 2, Rabbia 2, Cometto, Grasso. All: Sandrone, Randazzo.

La Under 19 dell'Acaja Fossano incappa nella peggior sconfitta della sua annata sul campo del 5 Pari, secondo in classifica. Il buon inizio dei ragazzi di Coach Sandrone e Randazzo - che vanno sul 8-5 dopo 3 minuti inducendo al time out il coach dei torinesi - infatti non è che un fuoco di paglia. I torinesi sfruttano le palle perse acajotte per volare in contropiede e non sbagliano un colpo dal perimetro piazzando un mortifero parziale di 21-2 che direziona fortemente la gara. Una mini-reazione acajotta nel secondo quarto riporta i fossanesi a ridosso delle 10 lunghezze di svantaggio ma la percentuale deficitaria ai tiri liberi (12 su 28) e al tiro condannano i fossanesi a un perentorio -25 a fine primo tempo. Gli acajotti nella ripresa provano a raddrizzare, almeno nel gioco, la partita ma i soli Gaviglio e di Paval riescono a trovare con continuità il fondo della retina. Le ostilità si chiudono con un bugiardo 71-49 per i valori espressi in campo.

U19 Silver

71 ACAIA
49 SALUZZO
(14-7; 24-20; 34-32)
ACAIA FOSSANO: Gaviglio 5, Lazzaro, Giachello 6, Battistino 6, Isaia, Finessi, Alabi 2, Cometto 17, Garella, Immediata 5, Brignone 2, Grasso 6. All: Manassero, Randazzo, Bongiovanni.

Sconfitta interna per l'Under 17 silver fossanese che cade ancora con Saluzzo. L'Acaja parte bene, mette in seria difficoltà i saluzzesi, ma non riesce a portare molto del fieno in cascina e alla prima pausa è avanti 14-7. Gli ospiti rientrano con il piglio giusto e costringono Fossano a sette lunghissimi minuti di astinenza offensiva. La difesa acajotta però tiene e, grazie al miglior Cometto della stagione, l'Acaja resta avanti all'intervallo. Nella ripresa, gli acajotti tornano a flirtare con la doppia cifra di vantaggio, ma non riescono a chiudere e subiscono il rientro saluzzese. L'ultimo quarto è da Profondo Rosso: Saluzzo, con un 5-0 di parziale, mette la testa avanti e i padroni di casa si disuniscono. In attacco regna la frenesia, mentre gli ospiti scappano anche sul +10. Il finale aride ai saluzzesi per 49-55. Sconfitta che brucia, ma indolore per l'Acaja che festeggia comunque il matematico passaggio del turno alla fase titolo.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Piazza riprende il cammino

Nel campionato di Seconda categoria, il Piazza si rimette in carreggiata e vince di due lunghezze la partita con il San Chiaffredo. Dopo due sconfitte, arriva la tanto attesa vittoria: Lugliengo e Di Fede stendono i rivali e riportano alla luce i giallorossi, che nonostante la prima posizione e 6 punti di vantaggio sulla seconda Pro Brossasco (travolta sorprendentemente in casa dal San benigno), essere attenti non guasta in vista delle prossime tre partite che la vede proprio affrontare le inseguitrici in agguato. Tra Garesio e Dogliani non era difficile immaginare il pronostico: da un lato abbiamo la squadra che chiude il la classifica del girone G e dall'altra, una squadra che non vinceva più dal lontano 26



novembre. Serviva il Dogliani per svegliare il Garesio, i Leoni di Langa dal canto loro non hanno approfittato del momento sconsolate dei rivali ri-

scattarsi un po'. Detto questo, il Dogliani arriva alla rete con Danna, e il Garesio ne fa uno più con firme di Romano e Bor-

Risultati giornata 17: Caraglio-Ol. Saluzzo 3-2; Garesio-Dogliani 2-1; Piazza-S. Chiaffredo 2-0; Pro Brossasco-S. Benigno 3-5; Sp. Savigliano-Orange 2-0; Virtus Busca-Roretese 4-1; S. Biagio-Salice 3-3.

Classifica: Piazza 39 punti; Pro Brossasco 33; S. Benigno 32; Virtus Busca 30; Salice 27; Garesio 26; Caraglio, sp. Savigliano 25; S. Biagio 24; S. Chiaffredo 22; Roretese 19; Ol. Saluzzo, Orange 12; Dogliani 5.

Prossimo turno (23-25 febbraio): S. Chiaffredo-S. Biagio; Dogliani-Caraglio; Orange-Virtus Busca; roretese-Garesio; S. benigno-Piazza; Ol. Saluzzo-Pro Brossasco; Salice-Sp. Savigliano.

TENNIS TAVOLO

Serie C1: TT Mondovì sorpreso dal Verzuolo

Serie C1

Sabato 17 porta male al TT MLM Mondovì nella sfida decisiva contro A4 Verzuolo Avis. In formazione, con capitano Negri, Boscolo e Basso. Buon avvio con Boscolo che piega agevole Carosso 3-0, Basso subisce Lentini e con identico punteggio permette il pareggio. Negri la cede un set a Doria ma la porta a casa, è Boscolo che cade con Lentini in un sofferto 2-3 a riportare alla pari il match. Negri senza affanni su Carosso, Basso cede secco anche da Doria, Negri sistema Lentini ma ancora Boscolo che permette a Doria il pareggio in quattro set. All'ultimo punto del quinto set, Basso contro Ca-

rosso finisce 3 a 2 per gli ospiti che così raggiungono in vetta i monregalesi a 16 punti. Il 24 febbraio MLM Mondovì sarà in trasferta a Toirano.

Serie D1

Bella vittoria del Bruno Gomme Mondovì contro ASD Are 172 di Savigliano. In campo le esperte Angela Alessandrini con Valeria Beccaria e Giacomo Miino. Partenza negativa dei monregalesi che vanno sotto 0-2, l'esperto Bonetto piega Alessandrini al quinto, e in quattro set perde anche Miino dalla Annalisa Bailo. Rimedia allora Beccaria che supera Cangialosi 3-1, pronto riscatto di Alessandrini che sistema in tre set

Bailo. Beccaria si ripete su Bonetto e il suo 3-1 sigla il sorpasso sugli ospiti. La vittoria arriva con un bel 3-1 di Miino su Cangialosi. TT Bruno Gomme in testa alla classifica con 16 punti, a 15 A4 Verzuolo Etea che ha una partita in più. Prossimo impegno a Moncalieri.

Serie D2

Due pareggi per le squadre del TT Mondovì. Entusiasmante la rimonta dall'1-3 al 3 pari del tt Few parsec Away. In campo Tino con i Sannini Enrico e Daniele. Tino riesce a rimontare Brizio sul 2 pari ma crolla al quinto, Sannini junior ha vita facile su Panizzolo. Sannini senior parte invece contro il forte

Trabucco e cede in tre set, imitato da Tino contro Panizzolo. Sembra fatta per i fossanesi ma i Sannini compiono l'impresa, Enrico sotto 0-2 da Brizio rimonta pareggia e chiude al quinto set. Daniele con Trabucco va sotto 1-2 pareggia e al quinto chiude all'ultimo respiro 14-12. Un ottimo pareggio. Pareggio esterno anche per TT Farming Tales a Centallo. Terzetto con Beltramo La Bua e La Fortezza. Ottimo Beltramo su Bianco in 4 set, cede la Bua da Serra in tre, e La Fortezza lo imita con Santini. Beltramo riporta in pari la sfida al quinto con Serra, la Fortezza cede anche a Bianco ma è La Bua a regolare 3-1 Santini per il defini-

tivo 3-3. Prossimo turno in casa, Farming Tales contro Verzuolo Panero e Few Parsec Away con Centallo.

Serie D3

Una vittoria ed una sconfitta nel girone di TT Nuova Giacobba e TT Global Security. Questi ultimi superano senza problemi il fanalino di coda Auxilium Cuneo. Parte male Terreno che cede 0-3 da Alessandrini, pareggia subito Parisi 3-0 su Clemeno, Dragone ha ragione di Di Mantua in 4 set, come Terreno su Clemeno. Combattuta la sfida tra Dragone e Alessandrini, la spunta il monregalese 3-2, chiude Parisi su Di Mantua 3-0 per il 5-1 finale.

Perde invece TT Nuova Giacobba dei giovanissimi: incontro terminato 5 a 1 per i locali, punto ospite di Francesco Maminno.

Serie B Femminile.

Domenica 18 al Palabeila incontro di Serie B femminile, TT Nodo 42 Mondovì contro TT Torino. In campo Beccaria, Cento e Alessandrini, in panca Borrello. I parziali, Beccaria su Cacace 3-1, De Costanzo su Cento 3-0, Alessandrini su Orlando 3-0, De Costanzo su Beccaria 3-1, Alessandrini su Cacace 3-0 e Orlando su Borrello 3-0. Sempre in Testa Nodo 42 Mondovì con un punto su TT Torino.

PALLAPUGNO: LA FEDERAZIONE HA DIRAMATO IL CALENDARIO

Poco più di un mese e si parte. Nei giorni scorsi l'Ufficio campionati della Federazione italiana pallapugno ha pubblicato il calendario della prima fase del campionato di serie A, che prenderà appunto il via sabato 30 marzo con tre incontri del primo turno: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Alta Langa, Marchisio Nocciole Cortemilia-Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva e Araldica Castagnole-Virtus Langhe, mentre le altre due partite sono in programma lunedì 1 aprile, Terre del Barolo Albese-Acqua San Bernardo San Biagio e Bfm Macchine Agricole Canalese-Acqua San Bernardo Subalcuneo. La regular season si chiuderà venerdì 19 luglio. Prima giornata: sabato 30 marzo ore 15 a Dolcedo: Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Alta Langa; ore 15 a Cortemilia: Marchisio Nocciole Cortemilia-Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva; ore 15 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Virtus Langhe; lunedì 1 aprile ore 15 ad Alba: Terre del Barolo Albese-Acqua San Bernardo San Biagio; ore 15 a Canale: Bfm Macchine Agricole Canalese-Acqua San Bernardo Subalcuneo Riposa: Bormidese. Seconda giornata: sabato 13 aprile ore 15 a San Biagio Mondovì: Acqua San Bernardo San Biagio-Bfm Macchine Agricole Canalese; ore 15 a Ceva: Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Terre del Barolo Albese; ore 15 a Dogliani: Virtus Langhe-Bormidese. Domenica 14 aprile ore 15 a Cuneo: Acqua San Bernardo Subalcuneo-Araldica Castagnole; ore 15 a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Marchisio Nocciole Cortemilia. Riposa: Olio



L'ORA DEL BALON

La serie A prende il via il 30 marzo

Roi Acqua San Bernardo Imperiese

Le squadre

Una rapida carrellata sui protagonisti di questa serie A. La Pallonistica Albese, con il nuovo sponsor Cantine Terre del Barolo, avrà come capitano sempre Paolo Vacchetto, con il ritorno in campo di Bruno Campagno nel ruolo di centrale, terzini Lorenzo Bolla e Francesco Pola (in arrivo dalla Neivese) con

Diego Banu, Giacomo Maiolo e Stefano Negro a completare la rosa. In panchina a fianco di Domenico Raimondo approda Gianluca Busca. Torna nella massima serie, dopo aver vinto la B, l'Alta Langa, confermando il blocco dell'ultimo campionato, con Fabio Gatti capitano e con Federico Troia e Pietro Nada sulla linea dei terzini, oltre al dt Stefano Dogliotti; cambia solo il centrale con l'arrivo di Marco Fenoglio (della Be-

nese). La Bormidese punta su Davide Barroero in battuta (dalla Virtus Langhe), con il ritorno di Matteo Levratto (l'anno scorso a Ceva) che debutta da centrale. Terzini Roberto Drago (dall'Albese) e Lorenzo Ascheri (dalla formazione di C1), con Mauro Barroero e Giorgio Caviglia direttori tecnici. A Castagnole delle Lanze rimane solido il binomio con Araldica: confermato il blocco della squadra del-

lo scorso campionato con Enrico Parussa, Davide Amoretti e Andrea Bianco (oltre a Fabio Bertorello), new entry Riccardo Meistro dal Cortemilia. E nuovo anche il dt, Alberto Belanti. La Canalese avrà sempre Bfm Macchine Agricole come sponsor: capitano resta Cristian Gatto con Nenad Milosiev centrale (dall'Albese), mentre sulla linea dei terzini Alessandro Veglio (dalla Virtus Langhe), Davide e Fabrizio Cavagne-

ro. In panchina sempre Gianpiero Porro con l'ingresso nello staff di Mario Brezzo. Stessa denominazione per il Ceva, sempre con Vetriere Giacosa e Spaccio Faccia sulle maglie. Cambia, invece decisamente volto la squadra con Marco Battagliano (dalla Subalcuneo) capitano, Oscar Giribaldi (dall'Imperiese) centrale, Edoardo Gili (dalla Monticellese) e Jacopo Pesce (dalla Subalcuneo) terzini, mentre Mirco Piccardo e

Fabio Rosso della C1 saranno pronti a integrare la rosa in caso di necessità. Novità anche in panchina con l'arrivo di Flavio Dotta. Linea di continuità a Cortemilia, sempre targata Marchisio Nocciole, con Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti oltre a Gianni Rigo e Giovanni Voletti in panchina. Unica novità il rientro di Marco Parussa. L'Imperiese campione in carica resta legata a Olio Roi e Acqua San Bernardo. Confermatissimo Federico Raviola, così come Davide Malafronte e lo staff tecnico con Riccardo Aicardi e Lorenzo Terreno. I volti nuovi sono quelli di Alessandro Benso (dal San Biagio) e Lorenzo Stalla (dalla Don Dagnino). Il San Biagio resta abbinato ad Acqua San Bernardo, confermando Andrea Pettavino capitano, Andrea Aimo terzino e Diego Fazzzone in panchina: in arrivo Enrico Panero e Danilo Mattiauda dalla Bormidese, con Lorenzo Falcone della formazione di C2 a integrare il gruppo. E sempre Acqua San Bernardo rimane sponsor della Subalcuneo con un solo cambio importante, quello di Davide Dutto in battuta (dalla Bormidese). Confermati Roberto Corino, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone e Andrea Corino, con dt Giuliano Bellanti. Infine la Virtus Langhe che lancia nella massima serie Alessandro Vacchetto (finalista di B con la maglia della Monticellese) con Umberto Drocco centrale, Andrea Bracco (dalla Neivese) e Luca Lingua terzini, oltre a Nicholas Burdizzo e Gabriele Chiarla. In panchina con Alberto Moretti e Mauro Raviola ci sarà anche Giorgio Vacchetto.

JIU JITSU

Evolution Gym: risultati brillanti al Pala Ruffini



Sabato 17 febbraio si è svolto il Torino, presso il Pala Ruffini, il Jiu Jitsu Challenge 2024, gara internazionale di Brazilian Jiu Jitsu con grande affluenza di atleti stranieri. Anche quest'anno la manifestazione raggiunge il limite massimo di partecipazione chiudendo in anticipo per il raggiungimento dei mille atleti iscritti. La scuola monregalese della Evolution Gym partecipa con quasi trenta atleti del Predator Team suddivisi tra adulti e bambini. Per la prima volta il Team monregalese riesce a raggiungere il quinto posto nella classifica generale ad un solo punto dalla quarta piazza, preceduta solamente da quattro Team composti

da più accademie. Grande soddisfazione e merito per gli ottimi risultati guadagnati sul tatami di gara, qui a seguire i risultati.

Kids

Carazzone Emanuele kids cat - 24 kg bianca 2 posto; Bono Giovanni kids bianca cat - 23 kg 1 posto; Bono Alessandro kids grigie cat - 30 kg 2 posto; Murraku Elena kids bianca cat - 36 kg 3 posto; Taglierini Zoe kids bianca cat - 32 kg 1 posto; Carazzone Valerio Teen grigia cat - 46 kg 1 posto; Giuggia Francesco Teen grigia cat - 46 kg 3 posto; Dutto Stefano Teen grigia cat - 56 kg 2 posto; Ferraris Giacomo junior grigia cat - 55 kg 1 posto; Bausone Andrea

Teen grigia cat - 62 kg 1 posto; Bellisio Giacomo junior grigia cat - 78 kg 1 posto; Bertolino Anna Teen grigia cat - 68 kg 1 posto; Palagiano Giorgia Teen gialla cat - 52 kg 1 posto. Ottime prestazioni per Baldassini Tommaso Teen grigia cat - 56 kg, Farina Alessia junior gialla cat - 48 kg, Ravera Filippo juvenile bianca cat - 66 kg, Farina Matteo juvenile bianca cat - 55 kg che hanno lottato duramente ma non sono riusciti ad arrivare sul podio.

Adult

Murraku Egli bianca Gi Master 1 - 77 kg kg vince il primo incontro, nella fase successiva si arrende ai punti; Koukas Stefano bian-

ca Gi master 1 - 77 kg all'esordio con il Predator Team vince il primo incontro dimostrando una buona crescita; Valinotti Cristian bianca Gi master 3 - 85 kg domina la sua categoria 1 posto, nel No-Gi dopo tre incontri perde il mach per il bronzo; Valinotti Daniele bianca Gi master 2 - 85 kg conquista l'oro finalizzando tutti i suoi avversari; Dotta Loris blu Gi Adult - 69 kg lotta combattutissima ma perde per 1 punto, nel No-Gi perde di misura ai punti; Oggero David blu master 1 - 77 kg conquista un ottimo bronzo nel No-Gi e si ferma ai turni di qualificazione con Gi, prova di cuore visti gli infortuni; Doumbe Jason all'esordio nelle cinture blu master 2 cat - 85 kg porta a casa un ottimo oro nel No-Gi 3 un bronzo nel Gi; Amato Davide per la prima volta nella categoria cinture viola Gi Master 2 cat - 77 kg ottiene un ottimo 3 posto; Farina Francesco, il vecchietto del team, gareggia nelle blu Gi Master 3 cat - 69 kg e si aggiudica il 3 posto; Salinitro Mirko si ferma ai turni di qualificazione nella categoria ostica delle blu Adult - 85 kg. Grande soddisfazione per la palestra monregalese e per tutto il team che vede premiati i notevoli sforzi e il grande impegno. Un ringraziamento infine agli sponsor che aiutano nelle trasferte: Saced srl, Alsa srl e fi.re.Consulting sas.

BOCCE

Forti Sani batte la Litorale



Nella scorsa giornata del Campionato di Bocce di Società della Serie B la Forti Sani Fossano ha battuto 14-8 la Litorale. La Forti Sani ha vinto le seguenti specialità: la I Coppia formata da Piero Tavella e Mauro Berge-se per 8-3 contro Franco Dogliani e Francesco Mussi; la I Terna composta da Renato Chiesa, Dario Frenca, Mario Tavella contro Saad Argueil, Giacomo Crovo, Fulvio Lazzini; il Tiro Progressivo con Davide Fantini con il punteggio di 39 su 48 contro 35 su 44 di Saad Argueil; il 2° Tiro di Precisione con Carlo Barale che batte 20-18 Franco Dogliani; il 2° Individuale in cui Piero Tavella ha strapazzato Franco Dogliani per 13-0; la II Terna formata da Domenico Gencarelli, Dario Frenca, Flavio Gioda che vince per 11-6 contro Francesco Manfredi, Carlo Gnecco, Francesco Mussi. Le due squadre hanno pareggiato il 1° Tiro di Precisione per 19-19 tra Eros Rinaldi (Forti Sani) e Daniele Basso (Litorale) e la III Coppia, gara terminata 7-7 tra Carlo Barale (poi sostituito da Renato Chiesa) e Mario Tavella (Forti Sani) e Thomas Cevasco e Giacomo Crovo (Litorale). La Litorale ha vinto il 1° Individuale con Daniele Basso che supera Davide Fantini per 11-4; la II Coppia formata da Thomas Cevasco e Maurizio Baracchini che vince 10-7 contro Carlo Barale e Flavio Gioda; la IV Coppia con Daniele Basso e Maurizio Baracchini che sconfigge 9-6 i fossanesi Davide Fantini e Giovanni Gastaldi.

Oreste Tomatis



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917